

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Alil Persiano
da oggi anche specializzato in
LAVAGGIO e RESTAURO
di tappeti
Matelica viale Martiri, 19 Tel. 0737 84492 - 3356113340

Settimanale d'informazione - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 37 Anno CVII 6 ottobre 2018



Mons. Stefano Russo, Vescovo di Fabriano-Matelica (Foto Cico)

La notizia ormai è risaputa ed un settimanale cartaceo finisce sempre per arrivare in ritardo nell'inseguire storie da copertina o eventi di rilievo. Si tratta di andare oltre la notizia. Che in questo caso è la nomina del nostro Vescovo Mons. Stefano Russo a segretario generale della Cei. Qualcosa di inaspettato, una sorpresa autentica. Palesatasi alle 11.20 di venerdì 28 settembre. Il Vescovo mi ha chiamato, mentre ero in macchina con Andrea Tornielli, vaticanista de "La Stampa", tra i relatori del corso di formazione giornalistica organizzato con "L'Azione", insieme allo stesso Russo. "Sono il nuovo segretario della Cei", mi ha detto quasi incredulo. Ed io, per tre volte, mentre lui mi ribadiva quanto aveva appreso dal Cardinale Bassetti, continuavo a ripetere che si stava trattando di uno scherzo, che non ci potevo credere, conoscendo anche la sua vena ironica. Poi basta. Ho capito che il Signore aveva agito. E lo aveva scelto. Il corso a San Silvestro nel pomeriggio, pur dentro il classico tourbillon mediatico tra taccuini, microfoni e telecamere, è andato via come programmato con la gioiosa novità dell'ospite illustre, che ha mantenuto sempre il suo proverbiale equilibrio e la sua inscalfibile discrezione. Pregi, non mancanze, aperture, non inciampi. Poi la fatica di imbastire un'intervista in episcopio in un'infinita scia di trilli e di messaggi, (...)

(Segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Un nuovo segretario alla Cei

Obbedienza e responsabilità nel suo sì

(Segue da pagina 1)

(...) centinaia e centinaia, servizio a singhiozzo, interrotto dalle ripetute telefonate di congratulazioni da ogni angolo d'Italia. Stancante, forse, ma bello a vedersi. Un segno di stima, una testimonianza di riconoscenza per un presule che è riuscito a farsi amare in questo breve arco di tempo, poco più di due anni. Come quando aveva rimesso piede nella sua Ascoli Piceno nella veste di parroco, per poi ritrovarsi nel giro di due mesi già Vescovo. Tutto così in fretta, il Signore chiama senza chiedere se uno si sia ambientato o se si stia trovando bene. O se ha bisogno di più tempo. Non ci sono condizioni. Dire sì è forse la prova più grande di un'appartenenza alla Chiesa e di un affidamento ad un cammino di grazia. Ora la Diocesi, in un'immancabile clima di festa, si interroga sul suo futuro, come se in questo momento fosse la cosa più decisiva. Lo è, certo, ma non lasciamoci sopraffare dall'emotività del presente, dalla preoccupazione per il domani. E riascoltiamo quello che ci ha detto don Stefano subito dopo l'annuncio: "Non so quanto resterò alla guida della Diocesi, ma sono ancora il Vescovo di Fabriano-Matelica". Aspettiamo che il Papa da Roma, ora che inizia il Sinodo, ci aiuti a spiegare il senso di questo disegno più grande, magari incarnandolo in volti, situazioni, circostanze più precise. Per un momento fermiamoci all'oggi, senza correre freneticamente e nevroticamente ad immaginare quello che potrà essere come prossimo scenario. L'oggi vede don Stefano Russo come nuovo segretario generale della Cei, un fremito giustificato di orgoglio, una refrigerante ventata di ricchezza umana e spirituale, un pungolo di responsabilità per la città, per la Diocesi, per un territorio, per tutta una comunità che deve stringersi intorno alla sua guida che non ha assolutamente perso, ma che deve sentire proprio ora più vicina che mai. Nella concretezza della preghiera, nella ricerca della condivisione, nella necessità di uno sguardo unitario. Nella nostra terra, spesso confusa, spaventata, a volte cinica, un incarico così importante di un pastore di casa diventa lavoro ed impegno per tutti, gratificazione

per ognuno, opportunità di ripresa e di rilancio. Ripetendo lo slogan di quei sessantottini che anelando una rivoluzione tout court, gridavano "Vogliamo tutto". E' l'urgenza di ogni uomo, una voce all'altezza del desiderio di infinito che siamo. Un grido impossibile oggi. Ma di cui possiamo ancora risentirne l'eco, nella sfida che riparte da quel venerdì pomeriggio con una nomina da far tremare i polsi. Il sì è la sola risposta capace di colmare questo bisogno insaziabile di compimento. Quello di Stefano Russo è un inizio di vita nuova cui andar dietro senza paura. Che miglior modo allora di sperimentare l'anno pastorale sotto il segno della santità, come ci veniva annunciato dallo stesso Vescovo nell'individuazione di un tema che vuole dare una sterzata ed una traiettoria ad un popolo che non smette di seguire e di camminare. Un'intuizione profetica.

Carlo Cammoranesi



Foto servizio Cico

L'annuncio a segretario generale della Cei è avvenuto venerdì 28 settembre: per ora don Stefano rimane il vescovo della nostra Diocesi

L'INTERVISTA

"A breve incontrerò il Papa"

Il Papa ha nominato, venerdì 28 settembre, il vescovo di Fabriano-Matelica, nuovo segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana. Il presule diventa, così, il numero tre della Chiesa che concentra, in 50 chilometri, tra Perugia e la città della carta, i vertici della Cei.

Eccellenza, un riconoscimento importante che arriva a due anni dalla nomina a vescovo di Fabriano con una grande attenzione per la ricostruzione delle chiese terremotate.

Il numero tre rappresenta la Trinità. Mi affido al Signore in questo momento. Lo Spirito Santo mi manda all'interno delle Chiese italiane. Sono al loro servizio. Ringrazio Papa Francesco e il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente Cei e arcivescovo di Perugia-Città della Pieve.

Quando ha avuto la nomina?

Venerdì 28 settembre, alle 12. Non volevo credere a questa notizia! Il Pontefice mi ha scelto. Non posso che dire subito sì, consapevole dei miei limiti e che tutto va portato avanti con serietà, impegno e spirito di servizio. Mi affido al Signore.

In cosa consiste questo ruolo?

Il Segretario ha un ruolo di raccordo tra uffici e servizi della Cei. Ascolta le diocesi di tutta Italia e agisce per e con i vescovi e arcivescovi che sono a capo delle chiese locali. In primo piano, tra le altre cose, la ricostruzione delle chiese danneggiate dal sisma del 2016. Già in questi mesi sono stato chiamato, più volte, a confrontarmi con lo Stato italiano per (...)

(Segue a pagina 3)

L'AZIONE



Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Giovanni Chiavellini

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione

Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18

www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: martedì dalle 17 alle 19
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione

Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore

Fondazione di Culto e Religione
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa

Rotopress International srl
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1,20. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 100000003971
intestato a L'Azione
presso INTESA SANPAOLO

L'Azione ha aderito tramite la Fiso (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)
allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo
gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione
dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento
di obblighi di legge e per finalità amministrative,
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee
a garantire la sicurezza e la riservatezza.
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante
supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti
elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in
relazione ai dati personali da loro forniti, potranno
esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7
del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informativa completa è disponibile sul sito www.
lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3
della legge 250 del 7/8/1990.

L'INTERVISTA

(...) chiedere meno burocrazia per la ricostruzione degli edifici di culto. Il terremoto ha invaso il centro Italia e compito primario è stare vicino alle persone e pensare alla ricostruzione. Poi, sul tavolo della Cei, le tante difficoltà di questi tempi complessi.

Cosa accadrà alla Diocesi di Fabriano-Matelica?

Io sono e resto, per il momento, vescovo di questa Chiesa che amo e che ho servito fin dal giorno della mia ordinazione episcopale. La mia intenzione è fare la volontà di Dio. Per il momento resto anche co-presidente dell'Osservatorio centrale per i beni culturali di interesse religioso di proprietà ecclesiastica. Nelle varie audizioni in Parlamento ho chiesto regole semplici e chiare, nel rispetto della legalità e della trasparenza per il recupero delle tantissime chiese danneggiate dal terremoto.

Da adesso dovrà percorrere più volte la strada Fabriano-Perugia, la SS 76. Per raggiungere il Cardinale Bassetti nel capoluogo umbro dovrà affrontare non pochi problemi sulle strade di comunicazioni tra le due regioni.

Andare verso Perugia, sulla 76, è più facile che percorrere la strada in direzione Ancona. Mi auguro che possano risolversi i vari problemi e ultimare l'opera. Attualmente è molto faticoso percorrerla! Lo sanno bene i miei fedeli della Diocesi di Fabriano-Matelica che da tempo esprimono molta preoccupazione.

Tornando al prestigioso incarico. La nomina è già operativa?

Sì. A breve incontrerò Papa Francesco e tutti gli organi della Cei che stanno lavorando quotidianamente per il bene della Chiesa.

Prete originario di Ascoli Piceno, architetto, già direttore, per molti anni, del Servizio Cei per l'edilizia di Culto, vescovo di Fabriano-Matelica. Cosa dobbiamo aspettarci adesso?

Proseguiremo nel lavoro fatto, con fede. Venerdì ad esempio ho incontrato i giornalisti durante un corso di formazione all'eremo di San Silvestro sul Sinodo dei giovani e poi i catechisti della diocesi che hanno ricevuto il mandato per le attività che stanno riprendendo in questi giorni.

Marco Antonini



Una profezia e il suo ruolo

che calibra i suoi interventi in modo succinto, che preferisce agire sotto tono lasciando ai fatti il senso della sua azione e della sua testimonianza tra la gente. La scelta di Papa Francesco dimostra che la Chiesa di periferia è un nodo centrale per il pontefice, esattamente come il senso della marginalità che lo ha sempre contraddistinto. Marginalità intesa anche come luoghi non centrali per il Vaticano. Di Buenos Aires, Bergoglio amava i sobborghi, gli ultimi che vivevano in case diroccate, in catapecchie. Da Papa, ha dimostrato che non è solo Roma o una metropoli il viatico per annunciare la strada maestra, la via pastorale, la sua missione. Ecco che un Vescovo di provincia sale in quello scranno che è stato definito tra i tre ruoli più importanti della Chiesa nel mondo: una sorta di trinità, ha commentato don Stefano Russo (come lo chiamiamo noi), della quale è interprete e per la quale si mette a disposizione. Leggiamo sul sito del quotidiano "Avvenire" che gioia, soddisfazione, impegno alla

collaborazione sono le affermazioni che associazioni, movimenti e realtà ecclesiali della penisola hanno utilizzato per salutare la nomina di Russo a segretario generale della Cei. Colpiscono le parole del Papa, che sembra sempre controcorrente rispetto ad una società stereotipata, superficiale, senza più valori educativi da trasmettere, schiacciata sul presente e priva di attenzione per le fasce più deboli, per i giovani intesi come categoria. Pensiamo al nostro Vescovo nel suo nuovo ruolo accompagnandolo con i moniti del Papa ripresi da "L'Osservatore Romano" nell'aprile del 2018. In una meditazione mattutina nella cappella della Domus Sanctae Martae ha affermato con puntiglio: "La Chiesa ha bisogno che tutti noi siamo dei profeti, cioè uomini di speranza, sempre diretti e mai tiepidi, di piangere insieme se necessario. Il profeta autentico non è un annunciatore di sventure o un giudice critico e nemmeno un rimproveratore per ufficio. Piuttosto è un cristiano che risana le radici e l'appartenenza al popolo di Dio". Auguri, don Stefano.

Alessandro Moscè

La Chiesa italiana, per la crescita della comunità ecclesiale, si rafforza anche mediante il contributo della nostra città e della nostra diocesi. Monsignor Stefano Russo, Vescovo di Fabriano-Matelica, notoriamente un tipo riservato che non ama la vetrina e i riflettori, è stato nominato segretario generale dei Cei direttamente da Papa Francesco. Lo conosciamo come un uomo rigoroso, affabile, colto,

CURIOSITA'

Cucina: olive ascolane, ma un po' tutti i piatti (con moderazione).

Sport: giocatore di basket – ala esterna, ma anche atleta di calcetto, tennis e soprattutto sci.

Musica: quella classica di Giovanni Allevi, suo parrocchiano ad Ascoli Piceno, di Roberto Cacciapaglia e Ludovico Einaudi compositori di Milano, ma anche le note del cantautore irlandese Glen Hansard e le musiche degli U2.

Libri: "72 giorni" di Nando Parrado. E tutti quei libri di storie vere con uomini determinati. Come "Il cacciatore di aquiloni" di Khaled Hosseini.

Film: "Gran Torino" di Eastwood, "Whiplash" di Chazelle, "Johnny Stecchino" di Roberto Benigni e "Il sale della terra" di Wenders.

Città: a parte la mia diocesi che ho nel cuore, scelgo Ascoli Piceno, Roma e Parigi.



*Ascoli Piceno,
la sua città natale,
la Cei nel suo...
destino*

LE TAPPE DELLA SUA VITA

Nato ad Ascoli Piceno il 26 agosto 1961.

1990 laurea alla Facoltà di Architettura di Pescara.

1991 ordinazione presbiterale presso la Cattedrale di S. Emidio ad Ascoli Piceno.

1990-2005 membro e dal **1995** incaricato regionale della Consulta dei beni culturali ed ecclesiastici della Cem.

1991-2005 vice parroco ai Santi Pietro e Paolo di Ascoli Piceno.

2001-2005 responsabile Udtap per il recupero degli edifici di valore storico-artistico danneggiati dal terremoto.

2005-2015 direttore dell'Ufficio Nazionale beni culturali ed ecclesiastici della Cei.

18 marzo 2016 Papa Francesco lo nomina Vescovo di Fabriano-Matelica.

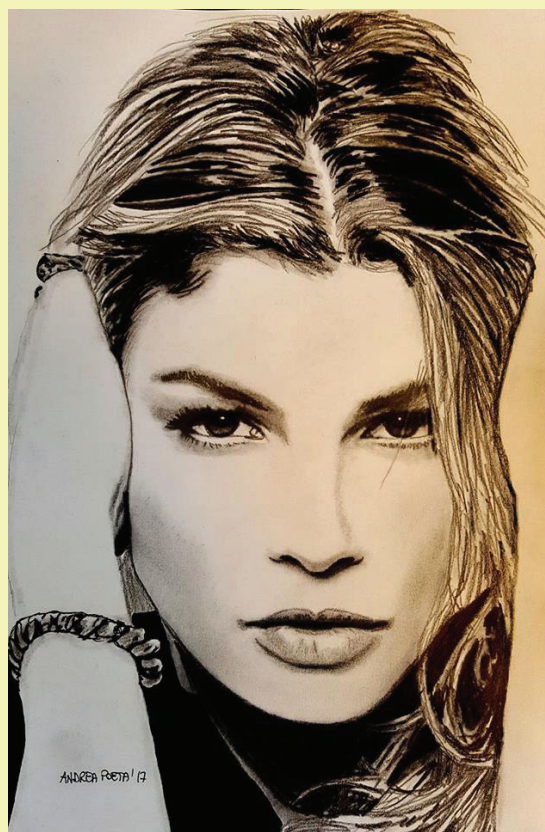
28 maggio 2016 ordinazione vescovile ad Ascoli Piceno.

Novembre 2016 delegato della Cem per i beni culturali ed ecclesiastici legati al sisma.

28 settembre 2018 la nomina a segretario generale della Cei.



Ritratti da Poeta



EMMA MARRONE, ritratto di Andrea Poeta

IL PODIO

a cura di Alessandro Moscè

1. Paolo Paladini

L'ex assessore alla Cultura più amato dai fabrianesi torna sulla scena fondando un comitato per favorire la conclusione dei lavori della SS76. La sua iniziativa riscuote immediatamente credito. Redivivo!

3. Giovanni Balducci

L'ex candidato sindaco si fa sentire con un'intervista in cui dimostra toni pacati e considerazioni interessanti che danno la misura del suo reale attaccamento a Fabriano. Vivace!

3. Paolo Piacentini

Il pioniere della Federtrek lascia Fabriano accomiatandosi con una lettera di ringraziamento ai cittadini, ribadendo le inusuali bellezze del nostro territorio. Idealista!

Notizie Lieta

A tutti i nati nel 1948

Appuntamento **domenica 21 ottobre** alle ore 11.15 a San Venanzio per la celebrazione della S.Messa officiata da don Alfredo Zuccatosta ed a seguire pranzo al ristorante la "Rosa Nera"; quota di partecipazione euro 40, accompagnatori euro 35. Adesioni entro il 15 ottobre versando le quote presso: **Caporali Alberto** (barbiere) via Loreti tel. 22981 - **Corrieri Dario** (barbiere) via Cialdini tel. 3831 - **Trombetti Milena** (parrucchiera) via XIII Luglio n°22 tel. 3480. **Per informazioni:** Quinto Balducci 328 6142980, Luciano Antonini 335 7789383, Laila Mezzopera 328 8315273, Emanuela Carloni 328 9699336. **Speriamo sarai dei nostri, anzi ci contiamo!!!!**

Nuovo album di Minerba "Sarò con te"

Simone Mencucci, in arte Minerba, è in radio dal 21 settembre con il singolo "Sarò con te", brano già disponibile nei principali digital store, che anticipa l'uscita dell'album "Nicotina" prevista per dicembre 2018. L'album, prodotto da Simone Mencucci e distribuito da Simen S.r.l., è stato arrangiato, registrato e mixato da Ludovico Cipriani (presso i Vallemania Recording Studios di Genga di Graziano Ragni) e masterizzato da Giovanni Versari presso "La Maestà Mastering". "Sarò con te" racconta la fine di un amore e la ricerca infinita della speranza di un nuovo che possa portare ad un cambiamento, la certezza di un amore che ha stancato fino a rendere diversi e schiavi e la paura della possibile sofferenza per un nuovo amore non corrisposto, e dunque impossibile da portare avanti. Commenta così Simone: "La canzone racconta queste emozioni. E' la gioia del pensiero di un futuro diverso, lasciando spazio a nuovi orizzonti, perché l'amore non finisce mai, a meno che noi non smettiamo di amare. E io ci sarò sempre per questo amore, anche se tu non mi potrai amare e tutto è contro di noi, chiunque tu sia se mi amerai anche solo per un attimo, io Sarò con te". Simone nasce a Fabriano, quasi 37 anni fa, respirando e suonando musica sin da piccolo. Nel 1994 compra la prima chitarra e fonda la sua prima band nel garage del batterista Alessio Gioacchini. Negli anni si susseguono diversi componenti e si iniziano a scrivere i primi brani insieme a Lorenzo Allegrini, al tempo cantante del

Incidente stradale: ci sono testimoni?

La notte tra il 2 ed il 3 agosto scorso verso la mezzanotte, lungo Viale Serafini all'altezza del negozio Il Registro, vi è stato un incidente stradale in cui è rimasto ferito un ragazzo di 16 anni alla guida di un ciclomotore. Chi avesse assistito all'incidente stradale o comunque potesse fornire notizie utili sulla dinamica del sinistro può cortesemente telefonare ai seguenti numeri telefonici 328 2870296/347 5125248.

Ciro Pellegrino

Gli annunci vanno portati in redazione entro il martedì mattina



gruppo "I Senza Filtro", primo nome della band poi cambiato in "Minerba". Nel giugno 2016 presso gli studi Vallemania Recording Studios con la collaborazione di Ludovico Cipriani. (Ri)Parte il progetto musicale per la creazione di un nuovo disco con dieci brani inediti. Si ricomincia quindi arrangiando i vecchi brani, perfezionando le nuove musiche e i testi fino alla realizzazione del disco nel giugno 2018. Per lanciare anche sul web il singolo, è stato girato anche un video (dal filmmaker fabrianese Paolo Bacchi), protagonisti della "scena" due attori (Rebecca Liberati e Federico Calistri) che percorrono i versi della canzone. Previsto anche un secondo video, legato ovviamente ad un secondo singolo che uscirà a ridosso della distribuzione del disco completo di Simone Mencucci / Minerba.

Saverio Spadavecchia

Comitato cittadini sulla Statale 76

Anche i cittadini scendono in campo sull'annosa vicenda della Statale 76. L'ex assessore Paolo Paladini propone una mobilitazione permanente sulla Statale della discordia. Il nuovo comitato che sta nascendo si dovrebbe chiamare "Indecente 76". La prima riunione del nuovo gruppo è prevista per **venerdì 5 ottobre**, alle ore 21, presso la Sala Ubaldi dell'Itas Vivarelli, in via Cappuccini a Fabriano.

Una serata in teatro con i giovani talenti

Venerdì 26 ottobre torna la serata dedicata ai giovani di talento di Fabriano. Un'iniziativa nata lo scorso anno per ricordare, in chiave positiva, i 20 anni dal terremoto, parlando di quello che i giovani campioni del fabrianese rappresentano: speranza e volontà. L'amministrazione, il sindaco in particolare, ha manifestato da subito la volontà di farlo diventare un appuntamento fisso.

Così, quest'anno si torna al Teatro Gentile, per una serata a spettacolo unico, alle 21.

Per la conduzione, è stata accolta la proposta di un format televisivo collaudato che sarà personalizzato per l'occasione. Con la conduzione di Lara Gentilucci e Maurizio Socci, infatti, ci sarà lo staff del programma "Buonasera Marche show" che diventerà uno speciale da Fabriano.

Lara Gentilucci e Maurizio Socci ci intratterranno, facendo conoscere meglio i giovani talenti che si sono distinti quest'anno a livello mondiale o italiano.

Non è semplice per l'amministrazione la fase di scelta del chi far salire sul palco, ma si è voluto ragionare per conquiste a livello internazionale o italiano. Anche perché, come è stato più volte ripetuto, le discipline sportive sono tutte meritevoli di essere sul palco, idem gli atleti che ogni giorno si impegnano e stanno dando risultati che rendono orgogliosi tutti. La data invece è stata imposta da esigenze logistiche, essendoci altri eventi in programma.

Appuntamento quindi per venerdì 26 ottobre ore 21 al Teatro Gentile. Presto sapremo anche i nomi degli atleti premiati.

Roberta Stazi

IMPIANTI E MANUTENZIONE
PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE
Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori

"LA ROSA" di Giorgi Amorino & Danilo

Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com
Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 **Tel.0732.627280**

Santini agenzia viaggi

Agenzia Viaggi Santini
Lufthansa City Center
tel:+39 0732 23161
Via Bruno Buozzi, 24
60044 Fabriano - Italy
www.santiniviaggi.it

• **Magica -Napoli**
20/21 ottobre 2018
Pullman da Fabriano
Euro 190,00

• **Vienna , Linz, Mauthausen, Vienna, Graz**
29/11-2/12 2018
Pullman da Fabriano
Euro 490,00

• **Capodanno 2019-Matera, Bari, Trani**
30 dicembre-1 gennaio 2019
Incluso cenone
Euro 390,00

• **Settimana Bianca Moena**
19/26 gennaio 2019
Viaggio mezzi propri
Euro 340,00 - Mezza pensione bevande incluse

• **Crociera Costa Fortuna**
11/20 febbraio 2019
Le bianche spiagge d'Oriente
Singapore, Malesia e Thailandia
Volo da Roma,
incluso transfer in pullman da Fabriano a Roma e VV.
quote da 1.550,00 per persona

• **Crociera Costa Favolosa 2019**
Fiordi Norvegesi
31/05-07/06
Volo da Roma
incluso transfer in pullman da Fabriano a Roma e VV.
quote a partire da 1.400,00 per persona

PRENOTAZIONI:
Agenzia Viaggi Santini s.r.l Tel.0732 23161
e mail: tiziana@santiniviaggi.it

CRONACA



La vecchia sede delle Cartiere Miliani: uno dei loghi dell'iniziativa

**Il sottosegretario
Pesce
e il pianista
Gualazzi
tra gli ospiti**

Il Salone dell'Artigianato in linea con l'Unesco

di **ALESSANDRO MOSCÈ**

Non più Expo Marche, ma Salone Internazionale dell'Artigianato e Festival Remake. Tra gli ospiti di rilievo, non è esclusa la presenza del Ministro dello Sviluppo Economico e vice-Presidente del Consiglio Luigi Di Maio. Venerdì 19, alle 11.30, sarà la volta di Alessandra Pesce, sottosegretario al ministero delle Politiche Agricole al Palazzo del Podestà (ore 11.30). Sabato 20, ospite il cantautore e pianista Raphael Gualazzi al Teatro Gentile (ore 21, ingresso gratuito). La prima edizione del Salone dell'Artigianato è in programma da giovedì 18 ottobre a domenica 21. Proprio in questi giorni si sta completando il cartellone composto da una miriade di attività che animeranno il centro storico di Fabriano. L'assessorato alle Attività produttive, Industria, Artigianato, Agricoltura, in mano a Barbara Pagnoncelli, ha optato per una formula modificata rispetto al passato. "Non solo esposizione, ma anche mestieri antichi tra

innovazione e modernità, in linea con il riconoscimento assegnatoci dall'Unesco", commenta l'assessore. L'intervento declina quattro punti cardinali: comunità, territorio, lavoro e innovazione previsti nel Documento Unico di Programmazione 2018-2020, strumento per la guida operativa dell'amministrazione comunale. Inoltre sarà valorizzato il progetto "Face the Work", un'iniziativa multidisciplinare di tipo creativo e artistico. L'altra novità è che il Salone dell'Artigianato occuperà vari luoghi del centro storico: il Teatro Gentile, l'Oratorio della Carità, la Biblioteca

Multimediale, il loggiato San Francesco, il Palazzo del Podestà, l'Oratorio del Gonfalone, il San Benedetto, il Cinema Montini, il Mercato Coperto, il Museo della Carta e le Conce. Quattro giorni di appuntamenti, dimostrazioni pratiche, laboratori, mostre, degustazioni, convegni, seminari e spettacoli. E' prevista un'area food con show cooking, degustazione di prodotti a km zero ed eccellenze enogastronomiche. Quindi un'area congressuale con seminari incentrati sulle espressioni tradizionali e innovative dell'artigianato (si parlerà di analogico e digitale). Spazio

anche per la carta, dalla sua antica lavorazione alle nuove tecniche di produzione e utilizzo. Il co-working è un ponte di innovazione per tutte le aziende del territorio. Il Comune di Fabriano ha concesso la possibilità di partecipare, compilando un'apposita domanda, ad artigiani, hobbisti, produttori agricoli, coltivatori diretti e trasformatori alimentari. Con il Salone dell'Artigianato potranno essere forniti gli strumenti e le conoscenze necessarie ad affrontare l'artigianato nel futuro e agli imprenditori occasioni di business, confronto e formazione. All'interno del complesso Le Conce verranno presentati i progetti del Digital Innovation Hub mirati a portare sviluppo alle imprese del territorio (si potranno conoscere le iniziative promosse dal Digital Innovation Hub della Cna Ancona per le PMI). Afferma Barbara Pagnoncelli: "L'artigianato è un ambito che permette di attrarre investimenti. Il Comune, come è noto, non può essere veicolo di energie economiche, ma un facilitatore delle necessità del territorio di riferimento".



Il governatore Filonzi in visita al Rotary

Leadership, collaborazione e innovazione. Sono questi i temi affrontati dal Governatore Rotary Distretto 2090, Gabrio Filonzi, in visita al club di Fabriano. Durante il consueto appuntamento, uno dei più importanti dell'anno rotariano, il presidente del Rotary Leandro Tiranti ha introdotto il Governatore ringraziandolo per la disponibilità e la riconoscenza nei confronti del rotary fabrianese. Dopodiché Filonzi ha preso la parola ed ha illustrato i principi alla base del suo anno di direzione, dicendosi molto entusiasta di poter condividere e percorrere qu-



esta strada insieme. I punti salienti del suo discorso sono stati senza dubbio la gestione della leadership e l'importanza di esercitarla come via per aiutare il prossimo, la profonda riflessione su cosa vuol dire collaborare, cooperare ed aiutare e la spiegazione del motto dell'anno rotariano "Siate d'ispirazione". Sul finale lo scambio dei doni simbolo della stima e della fiducia reciproca che di anno in anno contraddistinguono il Governatore ed il suo rapporto con i presidenti.

Benedetta Gandini

Da sinistra Gabrio Filonzi e Leandro Tiranti

**taccuino
FABRIANO**

FARMACIE

Sabato 6 e domenica 7 ottobre
COMUNALE 1
Via Marconi 5
Tel. 0732 3308

DISTRIBUTORI

Domenica 7 ottobre
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 7 ottobre

Mondadori Point Corso della Repubblica
Morelli Simone Via XIII Luglio
Belardinelli Via Martiri della Libertà
News snc Stazione ferroviaria
Sinopoli Simona Via Corsi
Silvestrini Via Benedetto Croce
Castellucci Gaia Via d. Riganelli

TABACCHERIE

Tabaccheria delle Fontanelle
Via delle Fontanelle 52/C
(aperta tutte le domeniche)

CROCE ROSSA

P.zza Altini
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30
Tel. 0732.5345

Il servizio di biglietteria è svolto anche dall'edicola della stazione

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Sanità, summit strategico

Consiglio comunale aperto con politici e cittadini per salvare il punto nascita

di DANIELE GATTUCCI

Grande partecipazione al Consiglio comunale di sindaci, sindacati, associazioni e cittadini sul tema dedicato alla sanità e in particolare al futuro della rete ospedaliera nella zona montana che superi anche i confini regionali, guardando in particolare alla vicina Umbria. Da qui le richieste di costituzione di un'Area Vasta montana, a cui guarda, attivando un tavolo istituzionale, anche la Regione, come detto dal presidente della commissione consiliare regionale Sanità, Fabrizio Volpini: "Una amministrazione regionale attenta può essere promotrice di questa visione proprio in fase di discussione del Piano Sanitario Regionale". Sul Punto nascita, come ribadito anche dal direttore dell'Area Vasta n. 2, Maurizio Bevilacqua "posso solo dire - sono ancora parole di Volpini - che abbiamo reiterato la richiesta di deroga come zona disagiata poichè Fabriano è all'interno del cratere sismico - ha aggiunto Bevilacqua: «Non c'è alcuna volontà di chiudere il Punto Nascite dell'ospedale di Fabriano da parte della Direzione sanitaria - quest'ultimo ha aggiunto - Per quel che riguarda la carenza di personale, premesso che stiamo scontando il turn-over fra pensionamenti e nuovi ingressi e la carenza nazionale di pediatri, posso dire che entro fine anno saranno completati i concorsi e, quindi, assunti otto medici: Medicina Interna, Pronto Soccorso, Anestesia e Rianimazione, Ortopedia, Dipendenze

patologiche, Dipartimento Salute mentale, Diabetologia, Biologia». No, dunque al depotenziamento del "Profilo" di Fabriano e unanimità dei tanti interventi sulla realizzazione di un'Area Vasta montana, magari muovendo da una revisione dell'ambito territoriale delle province e appunto creando un'Area Vasta con ospedale unico a Fabriano. Complesso di voci unitario anche sul dare risposte concrete sulle tante criticità e mantenimento dei servizi sanitari a muovere dai punti nascita. Viabilità. Superamento della crisi economica quindi, altissimi livelli di disoccupazione diminuzione della popolazione e perdita dei servizi da qui la creazione di nuove opportunità lavorative. Occupazione, nuovi posti di lavoro, incremento delle realtà produttive, artigianato e piccola impresa le chiavi di volta per superare questo grandissimo vulnus della città e l'intera zona montana. Chiara pertanto l'articolazione di una civica assise che tra le altre cose si è caratterizzata per i tanti interventi coordinati dalla presidente del Consiglio Pina Tobaldi: "Riserviamo vero interesse, a muovere dai sindaci degli altri municipi interessati, nella costruzione e costituzione di una area vasta montana che unisca fasce di territorio comprese nelle province di Ancona, Macerata e Pesaro" ha detto il sindaco di Fabriano Santa-

relli. "Ospedale e viabilità e sono punti irrinunciabili su cui lavorare, partendo dal mantenimento del Punto nascita" il commento del vice sindaco di Cerreto d'Esi, Giovanni Montanari. Altrettanto netto quello del sindaco di Genga, Giuseppe Maderdoni: "Il nosocomio di Fabriano è sostanziale per l'area montana, così come le strade che ancora oggi creano difficoltà nel raggiungimento

smarrendo molti servizi in termini sanitari, ferrovie e strade, con questa ulteriore crisi della Astaldi nella realizzazione del progetto Quadrilatero". Non sono mancate le opinioni dei sindaci di Pergola, Baldelli, e Cupramontana, Cerioni, anche loro unitisi al coro eseguito come da una sola voce. Del resto, anche la lettura da parte del consigliere Giombi, di un documento unitario sottoscritto dai tutti i gruppi consiliari di Fabriano e quello dell'altro consigliere Arteconi sono sembrati un refrain dello stessa canzone: "dal primo gennaio ad agosto abbiamo perso 500 residenti, il tutto aggravato dal terremoto e dalla carenza di infrastrutture, revisione dell'ambito territoriale delle province nella fascia appenninica e sub appenninica sino alla costa, problema del lavoro con 8.000 disoccupati". Nelle perfetta continuità, per il Partito

Repubblicano, Luciano Stopponi ha detto che la "situazione di precarietà, con dissolvimento delle strutture industriali e sociali, abbiamo perso il tribunale, ufficiale giudiziario, deposito delle ferrovie, servizi al commercio e soprattutto la chiusura di moltissime aziende, ecco spiegato il motivo per il quale il petrolio del futuro è il turismo, che ha bisogno di seria e precisa programmazione". Molto tecnico ma non meno stringente l'intervento di Massimo Cutuli del reparto ostetricia e gine-



cologia che dopo aver puntualizzato la "carenza di organico medico e non" ha detto "bisogna ragionare sulla proporzione dei tagli cesarei e numero di nati, prevedendo una deroga, per contrastare una delle 10 linee di azione di un documento che parla della chiusura e razionalizzazione dei punti nascita". Intervento anche il medico Mauro Giombi: "Vanno sviluppati i collegamenti telematici per assicurare l'assistenza coordinata tra i medici di base e l'ospedale, puntando sulla medicina di territorio che vada ad incrementare anche il numero dei medici di famiglia, visto l'approssimarsi di un pesante turnover di quelli che oggi stanno raggiungendo l'età del pensionamento". Per l'associazione Artemisia è intervenuta Elisabetta Silvestrini, soffermatasi sulla giornata mondiale dell'aborto e la legge 194 "una vera e propria rivoluzione per i diritti delle donne, con continui attacchi da parte di chi predica ed attua l'obiezione di coscienza, occorre pure il rilancio del consultorio e il rafforzamento dello sportello antiviolenza aperto dalla nostra Associazione". Come detto, sono stati numerosi coloro che hanno preso la parola da Luigi Argalia del Coordinamento Fabriano, all'espone delle organizzazioni sindacali che ha dato lettura di un documento unitario sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil, ma in ognuno di questi passaggi è stato riaffermato e avvalorato il concetto che "i servizi sanitari a Fabriano e nel suo comprensorio non vanno ridotti, ma, al contrario tutelati, accresciuti e consolidati".

Il Montini tornerà a vivere come padiglione Unesco

Nei prossimi mesi, costituirà uno dei sette padiglioni dell'Annual Meeting delle Città Creative dell'Unesco. Per il futuro, si preannunciano ipotesi alquanto suggestive. Ci riferiamo alla problematica dello storico cinema Montini; anzi, meglio, dell'utilizzo di questa struttura, situata in via Balbo, in pieno centro cittadino, dopo che la stessa è rimasta chiusa ormai da diversi anni. L'immobile rientra fra i molteplici plessi storici che l'amministrazione civica, guidata dal sindaco Gabriele Santarelli, intende recuperare appieno, restituendogli quel fascino e, soprattutto, quel rilievo che l'avevano contraddistinto per tanti decenni in passato. Di tempo per opportune riflessioni ce n'è in abbondanza, se si considera, come già anticipato, che il Montini è stato scelto per accogliere il padiglione del cinema in occasione del Meeting Unesco previsto a Fabriano dal 10 al 16 giugno prossimi, tuttavia qualcosa per gli anni a venire si sta muovendo. «Abbiamo ricevuto proposte

interessanti da varie associazioni cittadine impegnate nella musica, nel cinema, nella cultura in generale - spiega Santarelli - e questo è certamente significativo della rilevanza che l'ex cinema Montini assume per la nostra città e per i fabrianesi. Nel concreto, potremmo dire che più soggetti si mettono insieme per utilizzarlo, più sarà facile concedere la struttura in gestione diretta. In caso contrario, potrebbe esserci l'opzione dell'avviso pubblico per manifestazioni di interesse alla gestione, appunto, dell'immobile. Mi preme rimarcare che il Comune, nel concedere questo stabile, non deve per forza guadagnarci; l'aspetto fondamentale è che esso venga utilizzato nel modo migliore possibile». Intanto, fra poco più di otto mesi, l'ex Montini tornerà a vivere momenti fortemente suggestivi, visto che al suo interno verrà realizzato uno dei sette padiglioni dell'Annual Meeting delle Città Creative Unesco, precisamente quello dedicato al cinema. Per questo motivo, la struttura sarà oggetto di alcuni interventi. «Premesso che le poltroncine sono in regola, come confermato da un certificato apposito che è stato ritrovato proprio di recente - osserva Santarelli - si rendono comunque necessari dei lavori, in primis quelli concernenti la sistemazione e la messa a norma degli impianti audio e video. Intanto, il fatto che questo spazio sia stato scelto per un evento di rilievo, come quello del Meeting Unesco, testimonia che il suo appeal è ancora intatto».

Aminto Camilli

VERSO L'ANNUAL MEETING UNESCO 2019

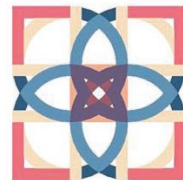
Cari lettori,

da questo numero inizia una collaborazione tra il settimanale L'Azione e lo staff del progetto Fabriano Città Creativa UNESCO. Una rubrica pensata per raccontare il significato e la vita del Network delle Città Creative UNESCO, il ruolo e le opportunità per la nostra città e come funzionerà il Meeting internazionale che avrà luogo a Fabriano dal 10 al 16 giugno 2019. Francesca Merloni, **Goodwill Ambassador** per le Città Creative UNESCO, promotrice e coordinatrice del progetto 'Fabriano Città Creativa' e già direttore artistico del Festival Poiesis, non ha mai smesso di credere nel valore e nella forza del significato di far parte di un Network così importante.

Per la nostra città, nominata nel 2013 Città Creativa UNESCO per l'Artigianato e le Arti Popolari, è un avvenimento senza precedenti e una grande opportunità di crescita. Noi vi racconteremo il cammino verso l'Annual Meeting e le attività ad esso connesse. Prima però dobbiamo avere chiari alcuni concetti e rispondere ad alcune domande che spesso ci rivolgete: "Questa UNESCO ... che cos'è?", "Che differenza c'è tra Patrimonio dell'Umanità e città creative UNESCO?".

L'UNESCO promuove numerosissimi progetti e iniziative: il più famoso, nato nel 1972, è quello del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, un insieme di 1.073 siti storici, artistici, culturali e naturalistici che devono essere preservati per la loro rilevanza nella storia umana. Tutti insieme, i siti UNESCO coprono 10 milioni di km quadrati, un'area grande quanto la Cina: l'Italia ha il più grande numero di siti patrimonio dell'umanità, con 54 beni nel 2018 e altri "in lista d'attesa".

Le Città Creative UNESCO sono parte di un progetto molto giovane, nato nel 2004, in continua e costante crescita. 180 città che rappresentano 72 paesi nel mondo. Il network ha come obiettivo quello di creare una **sinergia e un legame tra città in grado di promuovere la creatività culturale e di farne un elemento cruciale per il proprio sviluppo economico**, offrendo agli operatori del settore una piattaforma internazionale su cui convogliare l'energia creativa delle proprie città. **Fabriano è orgogliosamente parte di questa giovane e vitale rete di cui Francesca Merloni è ambasciatrice nel mondo.**



XIIITH ANNUAL MEETING

FABRIANO 2019
UNESCO CREATIVE
CITIES NETWORK



ARISTON
COMFORT ALWAYS ON



**TESTATA DOVE
TUTTO È ESTREMO.
ANCHE LA BELLEZZA.**

Massima affidabilità, incredibile efficienza, connettività intelligente, comfort totale.

Solo una caldaia con il carattere di **Alteas One** poteva affrontare una sfida dove le condizioni più estreme sono la normalità. Tre installatori Ariston si sono fatti eroi per portare il comfort termico della migliore caldaia a condensazione Ariston di sempre, in uno dei posti più freddi al mondo. Una sfida senza precedenti, che si chiama **The Ariston Comfort Challenge**. Ma per noi nessuna sfida è impossibile, se può rendere il mondo un posto più confortevole.

GUARDA LA SERIE SU

aristoncomfortchallenge.com  



CALDAIA A CONDENSAZIONE
ALTEAS ONE
CON CONTROLLO REMOTO



Download on the
App Store

GET IT ON
Google Play

Ci sono le Freccce Tricolori

Sono tra gli ospiti del Premio Gentile: ecco gli altri riconoscimenti

La Giuria del Premio nazionale Gentile da Fabriano, presieduta dal prof. Viliberto Stocchi, Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", rende noti i premiati della XXII edizione, la cui cerimonia conclusiva si terrà, condotta da Barbara Capponi, **sabato 27 ottobre**, con inizio alle ore 10, presso l'Oratorio della Carità (g.c.). Il tema generale del Premio 2018 è: "Il valore del team". Questi i premiati: Premio speciale della Giuria, Pattuglia Acrobatica Nazionale (Freccce Tricolori), squadra di piloti acrobatici; Sezione "Vite di italiani", Alberto Bucci; allenatore di pallacanestro; Sezione "Carlo Bo per l'arte e la cultura", Beatrice Venezi, direttore d'orchestra;

Sezione "Economia, impresa e società", Bernhard Scholz, manager di impresa, Presidente Cdo; Sezione "Scienza, ricerca e innovazione", Ottavio Alfieri, cardiocirurgo; Sezione "Officina marchigiana", Faber Ginnastica Fabriano, squadra di ginnastica ritmica. E' un appuntamento che si rinnova da anni e che ha visto crescere la sua risonanza a livello nazionale. Fanno parte della Giuria, in qualità di membri: Enrico Agabiti Rosei, Gabriele Alfonsi, Gian Mario Bilei, Fabio Biondi, Carlo Cammoranesi, Roberto Carmenati, Giorgio Cutini, Galliano Crinella, Eros De Finis, Eugenio De Signoribus, Francesco Leopardi Dittaiuti, Roberto Malpiedi, Silvia Mattioli, Antonio Pieretti, Riccardo Remedi, Maria



Teresa Veneziani. Il Premio, fondato dal senatore prof. Carlo Bo, è sostenuto dalla Fondazione Carifac, Fedrigoni Spa, Faber Spa, Diatech

Pharmacogenetics Srl, Ueber Srl, e si avvale del patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dei Beni e delle

Attività culturali e del Turismo, della Regione Marche, dell'Unione Montana dell'Esino Frasassi e del Comune di Fabriano. Si sta lavorando, inoltre, alla preparazione dell'evento collaterale al Premio, che quest'anno vede protagonista un giovane designer e artista di Pechino, Ruoqi Tang, che presenta al Museo della Carta e della filigrana disegni, bozzetti, fotografie e abiti di carta. La Mostra, che si intitola: "Essere", sarà inaugurata **venerdì 12 ottobre**, alle ore 17, e resterà aperta fino all'11 novembre. Alla presentazione sarà disponibile il bel catalogo, con la presentazione di Maria Teresa Veneziani, giornalista del "Corriere della Sera". Il Catalogo è edito da Quattroventi e dal Premio Gentile da Fabriano.

Ballerini, titolo italiano bis di tiro con l'arco



L'arrivo dei primi freddi non annunciano solo l'inizio dell'autunno, ma anche il termine del Campionato Italiano Fitast di tiro con l'arco. Con la gara di Roma al Forte Prenestino, si è chiusa la stagione 2018 con Fabriano sempre protagonista, confermandosi tra le quattro migliori squadre a livello nazionale. Grandi soddisfazioni sono arrivate dai giovani con Simone Ballerini (nella foto) che ha bissato il titolo italiano del 2016, confermandosi il migliore giovane e prospetto

dell'arcieria italiana. Puro talento dal grande futuro. Ma Fabriano non è solo Simone. Dietro di lui troviamo Giorgia Scarfone, figlia d'arte, che a soli 11 anni, al suo primo vero campionato, è riuscita a togliersi molte soddisfazioni, posizionandosi al terzo posto nella classifica finale Pueri. Anche per lei il "cielo è sempre più blu". Salendo di una categoria, tra gli Juvenis si conferma ancora tra le migliori arcieri italiane femminili, Anna Ciarlantini che chiude il suo campionato terza in classifica,

pagando un inizio di stagione non proprio brillante.

Salendo ancora di categoria, tra i Messeri e Madonne grandi soddisfazioni sono arrivate da Rosita Minelli, sempre tra le prime durante tutto il campionato nella categoria femminile Arco Tradizionale, piazzandosi seconda nella classifica generale e Sergio Ballerini, padre di Simone (buon sangue non mente), anche lui argento nella categoria maschile Arco Foggia Storica. Un vero peccato per Paola Barboni, sempre tra le prime tre durante tutto il campionato e che ha visto scippato il meritato terzo posto

finale al fotofinish nell'ultima gara di campionato.

Discorso a parte meritano le squadre. Mentre la squadra Arco Tradizionale non ha saputo mantenere il terzo posto dello scorso anno, chiudendo con un onorevole quarto posto finale, grandi soddisfazioni sono arrivate dalla squadra dell'Arco Foggia Storica che a lungo ha caldeggiato il sogno del titolo italiano. Per loro un bellissimo secondo posto a pochissimi punti dalla squadra di Grottazzolina, neo campione italiana. In questo caso i ragazzi della Foggia Storica hanno avuto il merito di provarci fino alla

fine, si può solo recriminare su un paio di gare condotte al di sotto delle aspettative.

Gli arcieri fabrianesi, prima di mettere a riposo i loro archi, avranno un'ulteriore opportunità per confermare quanto di buono hanno fatto vedere in questi ultimi mesi. Il prossimo 21 ottobre ci sarà il Gran Galà Fitast 2018 presso il castello di Giomici a Valfabbrica, dove ci terrà l'atto conclusivo del Campionato 2018.

Dopo la gara conclusiva, ci sarà il gran finale con premiazione dei vincitori ed un convivio conclusivo tra tutti gli arcieri italiani. Una giornata da trascorrere insieme in allegria, ripensando e raccontando aneddoti e vicende del campionato appena concluso, magari davanti ad un buon bicchiere di vino.

Juan Paradell Solé arriva a Fabriano

Giovedì 27 settembre presso la chiesa della Misericordia si è svolta la seconda serata della manifestazione "Settembre Organistico Fabrianese" che ha avuto come protagonista la musicista estone Marju Riisikamp. La serata rientra nell'ambito del progetto "Fabriano Creative City", in collaborazione con il Comune di Fabriano, ed è volta a creare scambi musicali e culturali con Paesi esteri. Il programma eseguito ha condotto l'ascoltatore in un viaggio alla scoperta della musica europea del XVII e del XVIII secolo: dalla Germania, all'Inghilterra, all'Italia. La Pastorale di Peeter Suda, brano introduttivo, è servito invece a dare l'idea di quello che è lo spirito estone, pacato, immerso in una tranquillità, totalmente inesistente nella quotidianità dei paesi occidentalizzati. I pezzi hanno messo in luce la particolare raffinatezza ed eleganza esecutoria della Riisikamp, espressione della sua sensibilità personale e della sua cultura. Prossimo appuntamento **giovedì 11 ottobre** alle ore 21 presso la Cattedrale San Venanzio di Fabriano, con Juan Paradell Solé, primo organista della Cappella Sistina in Vaticano.

s.a.

A Pascelupo con i nostri arcieri

Esibizione dimostrativa per rafforzare il legame tra storia e folklore

Sabato 6 e domenica 7 ottobre, forte dei suoi storici e del suo splendido gruppo storico di arcieri, Fabriano arricchisce i due giorni dedicati ai "Templari del Monte Cucco" organizzato dal Gaaum, acronimo del Gruppo Archeologico Appennino Umbro-Marchigiano e dal Comune di Scheggia-Pascelupo. La manifestazione si declina attraverso un convegno nella giornata di sabato, mentre spetterà al gruppo storico degli arcieri di Fabriano animare domenica 7 ottobre la frazione di Coldipecchio (Pascelupo) che quel giorno si trasforma in un borgo medievale con residenti in costume, un mercatino, l'apertura di vecchie cantine e l'esibizione di antichi mestieri.

Paladini di uno sport connubio tra storia e folklore, gli arcieri storici del Palio San Giovanni Battista, dal 2003, anno della loro fondazione, sono in realtà dei veri e propri ambasciatori dell'identità di un territorio che va ben oltre i confini della città della carta. Come lo conferma il loro coinvolgimento nella bella festa di Coldipecchio a Pascelupo. Con le loro esibizioni, diventano i testimoni viventi dell'identità di un comprensorio che in questo caso abbraccia Cucco, Strega e il comprensorio eugubino e mettono in risalto le radici comuni. Quelle di una precettoria a Perticano, paese diviso tra Sassoferrato e Scheggia dal Rio Freddo, ultima ad essere sotto l'indice dell'inquisizione che si conclude con un processo celebrato a Gubbio nel marzo del 1310. Templari che hanno lasciato segni nelle chiese, nelle abbazie ma anche nel nostro paesaggio rurale, con cultivar come alcuni tipi di vite su cui la Confederazione Italiana Agricoltura e le Università stanno indagando.

v.a.



L'AZIONE



*l'unico settimanale del territorio disponibile anche in edicola...
news, approfondimenti, cronaca, sport, lavoro...e anche notizie on-line...
seguici sul nostro sito!*

**dal 1° ottobre,
chi desidera
sottoscrivere un**

**NUOVO
ABBONAMENTO**

**pagherà 40 euro
invece di 50 euro**

per 15 mesi

(3 MESI GRATIS)

www.lazione.com

Contrari ai licenziamenti

Mobilizzazione e blocco della circolazione sulla Statale: ed ora?

di MARCO ANTONINI

Giorната di sciopero, giovedì 27 settembre, per i dipendenti Astaldi che hanno incrociato le braccia per 8 ore per ribadire con forza la contrarietà ai 48 licenziamenti annunciati dall'azienda. Poi il blocco della circolazione, lungo la SS 76, dalle 9,30 alle 12, con la manifestazione alla presenza di un centinaio di operai, sindacati e istituzioni. La mattinata è iniziata nel peggiore dei modi: un camion in panne, alle 8.30, nella nuova galleria, subito dopo Genga. Traffico bloccato per quasi mezz'ora. L'ennesimo episodio che conferma l'urgenza di completare un'opera essenziale per l'entroterra. E' stata la deputata fabrianese del Movimento 5 Stelle, Patrizia Terzoni, ad annunciare agli operai la data della convocazione del pre-Cipe per l'11 ottobre. Poi, alcuni giorni dopo, la riunione vera e propria. "Il

Governo - ha precisato - vuole che i lavori vengano terminati il più presto possibile. Lo testimoniano anche i 102 milioni di euro recentemente sbloccati per ultimare i lavori. La delibera del Cipe riguarda solamente la variante 6, ossia la manutenzione straordinaria delle gallerie Gola della Rossa e San Silvestro. Probabilmente questa delibera non sarà necessaria, ma lo scopriremo solo l'11 dopo una riunione preliminare". Tra i cori degli operai, la replica dei sindacati: "L'unica certezza è che dal 4 ottobre, Astaldi potrebbe inviare le lettere di licenziamento a 48 operai. Questo limite, grazie anche alla Regione, siamo riusciti a posticiparlo al 17 ottobre, giorno in cui ci incontreremo nuovamente con l'azienda. Non si può sempre aspettare l'ultimo momento per risolvere i problemi. Siamo pronti allo sciopero generale". Al presidio organizzato dai sindacati Fillea-Filca-Fenael, hanno preso parte anche

i sindaci di Fabriano, Santarelli e di Genga, Medardoni, l'ex sindaco di Fabriano, Sagramola, il segretario del Pd locale, Ducoli e i consiglieri di opposizione, Pallucca e Giombi, Confartigiano e Cna. Assenti i primi cittadini delle altre cittadine dell'entroterra che vivono all'ombra della 76: Sassoferrato, Cerreto d'Esi e Serra San Quirico. "Non pervenuta la maggioranza di Cerreto d'Esi - ha denunciato il consigliere di opposizione, Marco Zamparini. - Vi dovete impegnare a tutelare tutti i posti di lavoro a rischio nel nostro territorio". I rappresentanti sindacali preoccupati l'hanno scandito con il megafono: "Di chiacchiere - hanno detto - ne abbiamo sentite molte. Vogliamo fatti: la ripresa dei cantieri Quadrilatero e la tutela dei posti di lavoro". Operai sul piede di guerra. "Lavoriamo per voi. Cipe batti un colpo. Meno chiacchiere, più infrastrutture" gli slogan dei lavoratori che hanno preparato anche alcuni



Un momento della manifestazione del 27 settembre

striscioni. "Dobbiamo evitare gli esuberanti dichiarati dalla Astaldi e sollecitare la politica locale e nazionale - hanno riferito le parti sociali - affinché venga convocato un Cipe urgentemente e vi sia la certezza che siano inseriti gli stanziamenti per il

completamento della Quadrilatero. Il sostegno allo sviluppo economico e occupazionale dell'intero territorio fabrianese, passa attraverso il necessario completamento del raddoppio della SS 76 e della Pedemontana delle Marche".

Aera Club, si riparte

Tutto pronto a Fabriano nel "quartier generale" di via Cialdini per la nuova stagione di Aera Club and Place che farà scendere in pista i giovani fabrianesi, a partire da sabato 6 ottobre. Il locale, frutto della geniale intuizione dei soci Nicola Paccapelo, Enrico Rossi e Cristian Bussaglia, già nella fortunata stagione 2017/2018 ha dimostrato di avere carattere e tutti i numeri per essere un punto di riferimento per il sano divertimento di tantissimi ragazzi che attendono, con trepidazione, la riapertura del locale. Tante le idee e le serate proposte dallo staff di Aera per la Season 2018/2019 che si preannuncia ricca di serate, con importanti ospiti provenienti dal mondo della movida e della dance italiana. L'Opening Party del 6 ottobre vedrà in consolle, a partire dalle 23.45, i Djs Lori, Pato e Luca Zappelli con la Guest Voice Marco Benini. "Aera è un posto dove si beve, si parla, ci si bacina e ci si innamora. Siamo orgogliosi dell'impatto positivo che il nostro locale ha avuto in città e nel territorio - dichiarano entusiasti i gestori - finalmente un luogo in cui i giovani possono ritrovarsi all'insegna di un divertimento sano e sicuro. Ringraziamo gli sponsor e Radio Gold, anche quest'anno al nostro fianco come Media Partner Ufficiale. Vi aspettiamo sabato 6 ottobre!".

Gigliola Marinelli

BREVI DA FABRIANO

~ ROULOTTE SI SGANCIA E VA CONTRO UN'ALTRA AUTO

Serra San Quirico, S. S. 76; 23 settembre ore 20. Prima delle gallerie, ad un'autovettura diretta a Matelica si sgancia la roulotte che invade l'altra corsia e urta frontalmente un'autovettura diretta verso Ancona. Su quest'auto c'erano tre giovani sui 30 anni di Fabriano che feriti vengono soccorsi dal personale medico del 118 e trasportati all'ospedale. I VdF spostano i veicoli e mettono in sicurezza l'area. Il traffico è rimasto bloccato per un'ora e mezza e, mentre i veicoli diretti verso Ancona restavano in galleria, a quelli che volevano seguire verso Fabriano veniva consigliata la deviazione per Castelletta.

~ AUTO URTA ALTRA AUTO: 3 FERITE

S. S. 76, presso uscita Valtreara, 24 settembre ore 9. Un'autovettura Nissan Juke urta un'altra auto e si rovescia su un fianco, quindi i VdF aiutavano la conducente della Nissan a uscire dal veicolo. Sull'auto urtata, c'erano 2 donne e il personale medico prestava a loro e all'altra guidatrice, le prime cure, poi trasportava le 3 donne all'ospedale per controlli. I VdF spostavano il veicolo e mettevano in sicurezza la zona.

~ GRAZIE PER I SOCCORSI: NO RICOVERI

Serraloggia, 18 settembre ore 5. Con la moglie inferma, lui - scendendo dal letto - inciampa e cade, e lei telefona e chiama i soccorsi. I VdF accorrono e devono rompere il vetro di una finestra per entrare e prestare aiuto, poi chiamano il personale medico del 118 che arriva presta le cure agli anziani e costoro - ripresi bene - rifiutano di essere trasportati all'ospedale per i controlli.

~ CHIUSURA PER CAPRARECCIA: TROPPE BUCHE

Cerreto d'Esi, 25 settembre. Con un'ordinanza, l'amministrazione comunale chiude al traffico la strada da Cerquete alla Caprareccia a causa delle troppe buche. La Caprareccia è un casale diroccato dove venivano ricoverate capre, pecore, vacche in caso di maltempo, e che sta ai confini tra Valdicastro, Poggio san Romualdo, Cerreto, ed è meta degli amanti di aria pura e di cercatori di funghi.

~ MUSCOLONI REALIZZA SEMINATRICE PNEUMATICA

Fabriano, 26 settembre. "Air Drill", seminatrice pneumatica è stata inventata a Fabriano e qui realizzata dalla "Giano Meccanica" del fabrianese 40enne Mauro Muscoloni. Il macchinario, può lavorare su terreni anche scomodi ed è idonea per 100 tipi di semi di diversa misura e dimensione. Ogni passata è larga 4 metri, e quando è chiusa non supera i 2,40 metri.

~ ROMELIA HA 100 ANNI

Fabriano 30 settembre. Romelia Giorgetti ha festeggiato 100 anni di vita attorniata dai figli, dai nipoti, dai parenti e con gli assessori Lupini e Venanzoni. I nipoti hanno detto di lei: "Ha lavorato la maglia ai ferri, cucinato per la famiglia, camminato tanto, compilato sempre i cruciverba". Anche "L'Azione" rivolge a Romelia auguri di salute e lunga vita.

Le zucche da vetrina

Ladri nuovamente in azione. Rubate a Paterno, piccola frazione del Fabrianese, una decina di rare zucche ornamentali custodite nel cortile di un'abitazione privata. La rabbia del proprietario di casa, Fabrizio Moscè, che ha

lanciato l'allarme sui social network. "Ce l'ho con te che ti sei introdotto illegalmente nella nostra proprietà ed hai rubato queste zucche ornamentali che ho coltivato e annaffiato tutta l'estate. Sappi che le zucche te le avrei regalate e spiegato anche



come essiccarle, perchè con la tua ignoranza finirai per farle marcire. E mi raccomando le zucche tienile nascoste e non farle vedere: ho un sacco di amici e siamo veramente in pochi a coltivarle" il messaggio pubblicato su Facebook da Moscè. Il furto è avvenuto nei giorni scorsi.

Queste zucche ornamentali sono autoctone del "vecchio mondo", non provenienti dall'America come le altre specie che conosciamo. Il nome scientifico è *Lagenaria siceraria*, ma popolarmente nota come "zucca del pellegrino" o "zucca a bottiglia" per la loro caratteristica, una volta essiccata, di poter contenere liquidi. In pratica in passato venivano utilizzate come vasi o bottiglie naturali per la loro leggerezza e resistenza. Zucche di questo genere sono state trovate anche in tombe egizie. Il loro valore non può calcolarsi economicamente, ma in termini di tempo e dedizione spesi per la loro coltivazione.

m.a.

I due Vescovi di Fabriano-Matelica, Stefano Russo e quello Emerito Giancarlo Vecerrica si incontrano a S. Silvestro subito dopo la notizia della nomina a segretario generale della Cei di Mons. Russo. I due erano entrambi relatori di un corso di formazione giornalistico presso il Monastero di Monte Fano e don Giancarlo ne approfitta per congratularsi per l'importante traguardo raggiunto e aggiungere qualche... piccolo consiglio.



Il click della settimana

La nuova sede per...la vita

Il MpV ha inaugurato gli spazi in centro storico con tanto calore

di DANIELE GATTUCCI

Il Movimento per la Vita, domenica 30 settembre, ha inaugurato la nuova sede in Piazzetta del Podestà, 8. L'Associazione ha sedi in tutto il territorio nazionale ed è articolata in 20 Federazioni regionali e quasi 600 gruppi locali MpV e Cav. "La nostra missione - ha detto il presidente regionale Federvita Marche, Davide Rizzo - è promuovere e difendere, allo stesso tempo il diritto alla vita e la dignità di ogni uomo, dal concepimento alla morte naturale, favorendo una cultura dell'accoglienza nei confronti dei più deboli e indifesi, tra cui il bambino concepito e non ancora nato. Vogliamo comunicare una cultura di accoglienza alla nuova vita di un bambino che nasce, e una vicinanza ai malati che sono nella fragilità, alle donne sole o che hanno dubbi sulla maternità. La cultura della vita è anche una cultura di pace come ricordava Santa Teresa di Calcutta: se una madre può ucci-



dere un figlio, chi impedisce agli uomini di uccidersi tra di loro. La banalizzazione della sessualità, le pillole abortive, la confusione che si cerca di introdurre con la teoria del gender, la fecondazione e la manipolazione genetica sono sfide che dobbiamo affrontare essendo formati e formando nuove generazioni". Proprio sul ruolo di formazione dei giovani, il prezioso

lavoro del consiglio e del direttivo svolto per il passaggio di sede e la simbiosi con il Cav di Fabriano si è soffermata la presidente del MpV di Fabriano, Maria Venanza Bigiarelli, dopo il taglio del nastro affidato all'assessore Ilaria Venanzoni e al presidente Rizzo e la benedizione del locale da parte di don Alfredo Zuccatosta, che tra gli altri riferimenti evangelici ha auspicato un rafforzamento delle politiche per la famiglia. Solenni citazioni tra le quali quelle fatte da Papa Francesco, hanno avuto ruolo preminente nell'intero contesto della cerimonia: il dramma dell'eutanasia, il superamento della cultura dell'indiffe-

renza, una comunità dal respiro evangelico, il ripristino del diritto naturale. Ma anche la sottolineatura riservata al notiziario on line "Vita e Società", agli incontri, cineforum e dibattiti sono stati, insieme ai ringraziamenti all'amministrazione (Ilaria Venanzoni ha portato i saluti dell'altra collega di Giunta Simona Lupini) e all'Ambito 10 (presente il coordinatore Lamberto Pellegrini)

e alla presidente del CaV, Siliana Mencarelli, il leit motiv di questa apertura della nuova sede del MpV "che vuole essere un punto di riferimento per la comunità e soprattutto un supporto al Movimento per la Vita nazionale, occasione importante per coinvolgere nuovi volontari e rendere viva la sede, luogo in cui diffondere la cultura della vita".



Due momenti dell'inaugurazione con taglio del nastro e benedizione

Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

L'igiene del neonato: cosa fare?



Dopo nove lunghi mesi di dolce e trepidante attesa il nostro cucciolo è venuto al mondo... e adesso, che fare?

Una delle prime "prove" che i neogenitori devono affrontare è quella della **cura quotidiana dell'igiene del bambino**, e non sempre sono adeguatamente preparati. Ecco allora qualche dritta per una corretta "toiletta" dei più piccoli.

Cominciamo dalla **pulizia del cordone ombelicale**, che si presenta secco e indurito e cade circa 10 giorni dopo la nascita. Nel frattempo basterà medicarlo, ad ogni cambio di pannolino, con del cotone idrofilo imbevuto di soluzioni antisettiche e coprirlo con una garza sterile fissata da una retina. Se le condizioni

igienico-ambientali lo permettono, l'essiccamento può essere favorito dell'esposizione all'aria, avvolgendo il moncone solo in garze sterili protettive.

Per l'**igiene quotidiana**, la prima cosa da fare è invece quella di dotarsi di **prodotti detergenti delicati**, pensati apposta per la pelle fragile e sottile dei neonati. Alcune zone dove può facilmente annidarsi lo sporco, come le **ascelle**, le **pieghe del collo**, quelle **dietro le orecchie** o nelle **gambe**, si possono pulire con un batuffolo di cotone bagnato con dell'olio vegetale, che va poi asciugato. Per il nasino basterà un po' di soluzione fisiologica mentre per le orecchie **mai usare i cotton fioc**, che possono danneggiarle. È sufficiente far entrare l'acqua calda, senza sapone, durante il bagnetto: scioglierà il cerume che potremo rimuovere con una garza.

Uno dei passaggi più delicati e tra i primi da affrontare è poi il frequente **cambio del pannolino**. Sebbene i nuovi pannolini siano molto assorbenti è comunque meglio cambiarli spesso: l'ideale è utilizzare l'acqua corrente tiepida e poi asciugare subito il piccolo, perché l'**umidità fa proliferare i germi**. Nel caso in cui siano presenti le feci, è bene utilizzare un **detergente delicato**, da preferire alle salviette umidificate, con

la raccomandazione nelle bimbe di non trasportare le feci verso la vagina. Lasciare un po' respirare la cute preverrà arrossamenti ed eventuali infezioni fungine. Se però la pelle è delicata e un po' arrossata è bene applicare un velo di **crema protettiva all'ossido di zinco**.

Veniamo infine al dolce momento del **bagnetto**. Intanto bisogna sapere che nei primi 2-3 mesi di vita del bimbo non è strettamente necessario, poiché ha un sudore diverso da quello degli adulti e non si muove molto dal suo ambiente durante il giorno. Il bagnetto può essere sostituito da spugnature con acqua tiepida o latte/acqua detergenti specifici. Tuttavia, purché non si cada nel maniacale, non c'è alcuna controindicazione nel farlo: basterà addolcire l'acqua, ad esempio con l'**amido di riso**, e mantenerla a una temperatura tra i 32° e i 35°, da verificare con termometro o con l'immersione del nostro gomito.

Nei neonati è infine frequente la formazione della **crosta latte** sulla cute della testa. Si tratta di una calottina, che, se spesso, impedisce la corretta traspirazione della pelle. Per rimuoverla si possono utilizzare **emulsioni specifiche** o ammorbidire l'area unguendola con **oli per bambini**, meglio se vegetali. Lavare poi bene la testa in modo che l'olio venga assorbito e renda più soffice la crosta, che potrà essere delicatamente staccata con il pettinino a denti stretti.

Se avete ancora dubbi chiedete consiglio al vostro pediatra e al reparto dermatocostitico della vostra farmacia di fiducia!

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo info@farmaciagiuseppucci.com

Tornare a scuola con una marcia in più!



Al **cambio di stagione**, si sa, ci sentiamo spossati e letargici e far fronte agli impegni lavorativi non è semplice. La situazione non è affatto diversa per i **nostri figli che tornano a scuola** dopo le vacanze estive, e che fanno una gran fatica per ritrovare energia e concentrazione. Per far fronte a questa situazione, negli ultimi anni è in aumento l'utilizzo di multivitaminici e minerali. Recenti studi, tuttavia, hanno messo in evidenza come possa esservi un **rischio di ipervitaminosi**, ovvero un sovradosaggio di alcune vitamine, soprattutto se a questi integratori si uniscono alimenti arricchiti di queste sostanze. Se i multivitaminici sono utili in situazioni di aumentato fabbisogno, nel caso di stanchezza, spossatezza e sistema immunitario indebolito, tipici

dei cambi di stagione e del **ritorno a scuola**, è meglio ricorrere ai cosiddetti "**tonici adattogeni**" (che permettono cioè di adattarsi a cambiamenti apportati dall'ambiente esterno) di origine naturale. Oltre a contenere vitamine, questi estratti sono infatti in grado di riportare lo stress a livelli ottimali, dare un sostegno quotidiano all'organismo e rinforzare il sistema immunitario in vista della stagione fredda. Esistono oggi formulazioni miste in grado di far fronte a qualsiasi esigenza. Utile

può essere ad esempio la presenza della **Pappa Reale**, che contiene vitamine B, C, E, amminoacidi essenziali, acidi grassi, polifenoli e zuccheri, con azione tonica e disponibilità immediata di nutrienti. L'estratto secco di **Acerola**, antiossidante ricco di vitamina C, insieme al **Sambuco** svolge poi un'azione ricostituente e di sostegno alle naturali difese immunitarie. **Rodiola** e **Schisandra** hanno invece le suddette proprietà tonico-adattogene, mentre il Ginkgo (da non abbinare mai agli anticoagulanti), supporta la memoria e le funzioni cognitive. Queste combinazioni di estratti sono quindi in grado di **far fronte alle diverse necessità di questo periodo di passaggio**, senza però avere effetti eccitanti che possano provocare agitazione in bambini o anziani.

Per un consiglio mirato alle vostre esigenze chiedete sempre alla vostra erborista di fiducia!

Claudia Girolamini

Dottoranda in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896.

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo assistenza@1896cosmetics.com

1896

SCIENZA
E NATURA



FARMACIA
GIUSEPPUCCI

Piazzale Matteotti 20

Farmacia Giuseppucci

1896 SCIENZA
E NATURA

Corso Repubblica 33/A

1896 Scienza e Natura



Area crisi complessa Proposta al Governo

Incontro Marche-Umbria per definire il percorso

Trasformare l'accordo di programma per il territorio interessato dalla crisi della ex Merloni in area di crisi complessa. Ciò consentirebbe l'utilizzo non solo dei benefici previsti dalla legge 181, ma anche una maggiore flessibilità dell'uso delle risorse finanziarie e ad agganciare definitivamente l'estensione anche degli ammortizzatori sociali. Obiettivo questo, condiviso dagli assessori regionali allo sviluppo economico di Umbria e Marche, Fabio Paparelli e Manuela Bora, che si sono incontrati ad Ancona (nella foto) per definire il percorso amministrativo che dovrà portare alla formale richiesta da avanzare al Governo. Incontro cui hanno partecipato anche i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e organizzazioni sindacali di Marche ed Umbria che ne hanno condiviso lo scopo ed hanno manifestato disponibilità a sostenerne il percorso. "Nel perseguire questo importante obiettivo - hanno affermato Bora e Paparelli -, che consentirà alle due regioni di poter mettere in campo azioni concrete per la reindustrializzazione di tutto il territorio dell'Appennino umbromarchigiano puntando sui suoi punti di forza che vanno dall'in-

dustria degli elettrodomestici alla ceramica, vogliamo coinvolgere tutti i livelli istituzionali e gli attori economici, sociali e sindacali dei due territori. A tal fine avvieremo immediatamente le procedure per formalizzare come Giunte regionali questa richiesta e successivamente sottoporla alla partecipazione prima delle commissioni regionali che si occupano di economia e sviluppo economico e quindi alle assemblee legislative delle due regioni per l'approvazione di una risoluzione comune. Ciò che vogliamo realiz-

zare non è una semplice modifica nominale dello strumento normativo, bensì una modifica sostanziale. Il passaggio dall'accordo di programma al riconoscimento di area di crisi complessa significa un cambio di passo radicale per lo sviluppo di questi territori. Significa passare da un intervento prima indirizzato al sistema industriale in crisi ad un piano che - hanno concluso Bora e Paparelli - riguarda la riqualificazione e reindustrializzazione di tutto il territorio interessato".



Cgia e Cna a fianco dei lavoratori

Sbloccare l'emphase Quadrilatero; Astaldi, garantire l'occupazione; riunire il Cipe e completare la SS 76. Questi i punti fermi enunciati e raffigurati da Confartigianato e Cna territoriali di Fabriano che esprimono la propria solidarietà ai lavoratori che si battono per il mantenimento del posto di lavoro e ribadiscono la necessità di completare im-

mediatamente la SS 76. In realtà i due sodalizi sindacali, da tempo, sono già intervenuti sull'argomento formulando "preoccupazione per il rischio di perdere occupati e per il fermo dei lavori sulla SS 76 che va assolutamente completata con l'immediata ripresa dei lavori per evitare l'isolamento del fabrianese. Dopo l'assegnazione del lotto della

pedemontana alla Astaldi avvenuta ad agosto, deve essere ora convocato il Cipe per dare formalmente il via libero al completamento della SS 76 che non può rimanere una incompiuta, pena la morte del fabrianese già pesantemente penalizzato dalla crisi economica che ancora imperversa e che sarebbe una 'disgrazia' anche in vista dei prossimi eventi Unesco che metterà Fabriano al centro del mondo. Una viabilità a zig e zag come quella odierna, che sta già registrando continui incidenti stradali, con opere incompiute e molto pericolose, segnerà l'isolamento dell'entroterra ed un appesantimento della viabilità dall'Adriatico all'Umbria, con gravi ripercussioni sull'intera economia collinare e dell'Appennino. Non possiamo dimenticare - rilevano Confartigianato e Cna - che il fabrianese non solo è un'area industrializzata, ma anche un canale di transito importante per le merci e le persone, per questo la convocazione del Cipe, con l'approvazione delle varianti, coperte da finanziamenti pubblici, già deliberate dalla Quadrilatero è un atto fondamentale per garantire l'occupazione dei lavoratori della Astaldi, e per far ripartire i cantieri oggi fermi che sono causa di sofferenze generali che ricadono su tutti". Confartigianato e Cna fabrianesi, infine, "apprezzando l'impegno del sindacato che si batte per sbloccare questa vertenza" hanno deciso di "sostenere questa lotta affinché le Istituzioni ed i parlamentari riescano a far convocare il Cipe e far riprendere sia i lavori sulla SS 76 che per la realizzazione della Pedemontana, opere già finanziate".

Daniele Gattucci

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ PIZZERIA CERCA PERSONALE - FABRIANO

Cuor di Pizza cerca commessa addetta alla vendita (orario di lavoro 17:30. 21:30) e fattorino per la consegna delle pizze (orario di lavoro 18:45. 21:45). Per informazioni e candidature rivolgersi presso la pizzeria Cuor di Pizza in via B. Croce n. 41 - Fabriano, tel. 0732627745, aperta dal martedì alla domenica dalle ore 15:00 alle ore 22:00.

~ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PERGOLA E CORINALDO: BANDO PER LA SELEZIONE DI PERSONALE - SCAD. 15 OTTOBRE

È online il bando per la selezione di personale dipendente per la Banca di Credito Cooperativo di Pergola e Corinaldo. Requisiti di partecipazione: diploma di ragioniere e perito commerciale (voto minimo 80/100); diploma di scuola media superiore (voto minimo 80/100) solo se in possesso di esperienza di almeno 3 mesi come stagista o lavoratore dipendente presso la BCC Pergola, la BCC Corinaldo o la BCC Pergola e Corinaldo; diplomi di laurea e lauree conseguiti secondo il nuovo ordinamento universitario in materie economiche o aziendali (voto minimo 90/110); lauree specialistiche conseguite secondo il nuovo ordinamento universitario in materie economiche o aziendali (voto minimo 90/110); lauree conseguite secondo il vecchio ordinamento universitario in materie economiche o aziendali (voto minimo 90/110); essere nati dopo il 31/7/1989; residenza, al momento dell'uscita del bando di selezione, nei seguenti comuni:

- Provincia di Ancona: Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelleone di Suasa, Cerreto d'Esi, Chiaravalle, Corinaldo, Fabriano, Falconara Marittima, Genga, Montemarciano, Monte San Vito, Morro d'Alba, Ostra, Ostra Vetere, Sassoferrato, Senigallia, Serra San Quirico, Trecastelli;

- Provincia di Macerata: Esanatoglia, Fiuminata, Matelica, Poggio San Vicino;

- Provincia di Pesaro: Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontone, Mercatello sul Metauro, Mondavio, Mondolfo, Monte Porzio, Pergola, Piobbico, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Sant'Angelo in Vado, Serra Sant'Abbondio, Urbania, Urbino;

- Provincia di Perugia: Città di Castello, Costacciaro, Fossato di Vico, Gubbio, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Pietralunga, Scheggia Pascelupo, Sigillo.

Scadenza per la presentazione della domanda: 15 ottobre (per quelle spedite farà fede la data apposta sulla ricevuta di ritorno). Per maggiori informazioni e per scaricare la domanda di partecipazione: www.pergolacorinaldo.bcc.it.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani della U.M., Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: cig.fabriano@cadnet.marche.it - o visitate il sito www.cadnet.marche.it/cig. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9:30/12:30; martedì e giovedì, 14.30/18.00.

Lavoro: autunno caldo tra Jp, Elica e Whirlpool

Mille persone a casa ogni giorno in cassa integrazione, ma tra fine ottobre e novembre si profilano alcune giornate con quasi il doppio dei lavoratori costretti a fermarsi per il calo dei volumi produttivi. Si annuncia un autunno decisamente caldo sul fronte lavoro secondo quanto emerge dal report dei sindacati, secondo cui i timori non sono solo per i quasi 5mila disoccupati in città, ma anche per i tanti dipendenti in bilico nel claudicante distretto produttivo aggrappato al sostegno degli ammortizzatori sociali. La situazione più critica resta quella della Jp, ex Ardo, con la stragrande maggioranza dei 666 dipendenti chiamati in fabbrica per appena una manciata di giorni al mese, tanto che ad oggi oltre l'80 per cento dello stipendio di ciascuno di loro viene coperto dalla cassa. A beve dovrebbe essere calendarizzato un vertice in Ministero a Roma per capire se finalmente si riuscirà a raggiungere l'intesa tra l'imprenditore Giovanni Porcarelli e le banche per finanziare il nuovo piano industriale. Fondamentale secondo le parti sociali l'estensione di almeno due anni della cassa integrazione straordinaria che scade a dicembre. A scartamento ridotto anche la Whirlpool con i 600 operatori dello stabilimento di Melano

che si sono fermati per sei giorni a settembre e altrettanto faranno ad ottobre sempre con la formula delle chiusure collettive. Pure in questo caso la vertenza è pronta a spostarsi nella capitale dove in questi giorni il ministro Di Maio coordinerà il tavolo nazionale dedicato alla holding americana in difficoltà nel processo di integrazione dopo l'acquisto di Indesit, tanto da richiedere altri tre anni di cassa integrazione dopo la scadenza ugualmente fissata per fine dicembre. Affanni anche in casa Elica, dove allo stabilimento di Mergo per la prima volta verranno introdotte le chiusure collettive della fabbrica con tre giorni di stop a fine ottobre e quattro a novembre, oltre al via anticipato delle ferie natalizie che scatteranno il 17 dicembre per i quasi 500 lavoratori. Peraltro si ricorrerà alla cassa ordinaria e non a quella straordinaria che potrà essere riattivata soltanto nel 2020 avendo raggiunto il tetto massimo degli ammortizzatori nel quinquennio in essere. Ci sono poi le tante piccole realtà dell'indotto della meccanica in inevitabile difficoltà, come pure le Cartiere Miliani che per il momento non ricorrono agli ammortizzatori straordinari, ma devono fare i conti con il personale ridotto in servizio nella realizzazione di banconote.



Un'Italia che aiuta


CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato di Fabriano A.p.s.

30° CORSO TEORICO E PRATICO
per aspiranti VOLONTARI

Lezioni ed esercitazioni saranno tenute da
Medici specialisti nelle varie discipline
e da Istruttori della Croce Rossa Italiana.
Al termine della prima parte del corso,
verrà rilasciato, previo esame

L'ATTESTATO

di VOLONTARIO
della CROCE ROSSA ITALIANA
che ha validità INTERNAZIONALE

Primo Soccorso_Protezione Civile
Educazione Sanitaria_Assistenza Sociale

**QUANDO SERVE AIUTO LA CROCE ROSSA C'È:
UNISCITI A NOI**

**Il corso avrà inizio
venerdì 5 Ottobre 2018**

Le informazioni e le iscrizioni si ricevono dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20 presso la sede C.R.I. di via Di Vittorio (di fronte la caserma dei Vigili del Fuoco) oppure via mail all'indirizzo fabriano@cri.it
Sede C.R.I. tel 0732 21948 fax 0732 251297

Il Mistero di Giano in città

Dimensioni Nascoste lancia la sfida e Fabriano si mette in gioco

Domenica 14 ottobre dalle ore 15 in poi si svolgerà il primo evento della Grande Avventura dal titolo "Il Mistero di Giano". Una giovane ragazza è stata rapita, il vostro compito è ritrovarla prima che sia troppo tardi.

Nei panni di scaltri investigatori dovrete svelare il mistero del Giano Duale, ritrovare la ragazza scomparsa e scoprire i misteri di un antico culto, mai realmente sopito, presente ancora in città. Un gioco investigativo per i grandi e per le famiglie, che metterà alla prova le vostre capacità e vi permetterà di scoprire angoli remoti e sapori antichi della Fabiano Misteriosa. Come farlo?

Ogni gruppo di giocatori riceverà un dossier di gioco e un tablet: Dimensioni Nascoste - La Grande Avventura è soprattutto un'applicazione software per tablet (ovvero una app) progettata da Dimensioni Nascoste e realizzata da una software house di giovani informatici fabrianesi.

La Grande Avventura è la nuova proposta del team di creativi di Dimensioni Nascoste che dopo le Escape Room, l'Aperikiller, la Cena con il Delitto e la Scena del



Una scena del crimine dell'aperikiller

Crimine lancia alla città: un'esperienza coinvolgente per i giocatori che diventano protagonisti di un giallo da risolvere che si sviluppa fra le strade di Fabriano.

Il progetto de "La Grande Avventura" intende creare punti di contatto e di contaminazione fra settori produttivi molto lontani quali l'artigiano, il commercio e il turismo con la realtà aumentata, la tecnologia in mobilità, il gioco e le tecniche di narrazione di una città e di un

territorio (ovvero lo storytelling territoriale). L'idea di Dimensioni Nascoste, ramo d'azienda di Quota Group società fabrianese con oltre vent'anni di esperienza nei servizi alle aziende e nella formazione professionale, è di fare promozione e incoming turistico mettendo insieme le originalità e le creatività migliori del territorio utilizzando il gioco e il racconto.

In questo modo si può invertire anche il modo di vivere la città non

più solo "smart", ovvero servizi efficaci e moderni al servizio del cittadino, ma "playful" cioè giocabile, godibile, vivibile per cui le vie, gli spazi pubblici, le attività commerciali si trasformano in virtù del diverso punto di vista dei cittadini, o dei visitatori, che anche per poche ore, si scoprono giocatori.

"La Grande Avventura" tende a raggiungere questo obiettivo e attraverso il miscuglio sapiente di tecnologia e narrativa trascinerà i giocatori all'interno di una storia misteriosa, piena di enigmi da svelare in una Fabriano trasformata. La Grande Avventura è un progetto complesso: se la app è l'aspetto più evidente dell'intero lavoro, dietro le quinte c'è un nutrito gruppo di professionisti, esperti, appassionati e associazioni fabrianesi.

Proprio per la sua capacità innovativa e di creare contaminazioni fra settori produttivi, professionali e di volontariato altrimenti distanti, il progetto di Dimensioni Nascoste sarà in parte finanziato con i fondi europei del POR FESR 2014-2020 con il bando "Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle pmi culturali e creative".

Appena inizia il gioco, comincerà la mutazione della città: tra le bel-

lezze artistiche e naturalistiche, in un locale artigianale o enogastronomico, dietro un vicolo o nascosto in cripte celate di antichi monasteri, potrete trovare un indizio che vi farà compiere un altro passo verso la scoperta di una storia avvincente! Innovative tecnologie a servizio di vetuste leggende vi permetteranno di trasformare una passeggiata, o una visita in un territorio, in un'esperienza unica.

Venerdì 5 ottobre, presso Dimensioni Nascoste in via Cialdini, 73, l'Aperikiller, il celebre aperitivo con delitto, farà da prologo alla Grande Avventura: cosa si nasconde dietro "Lo strano omicidio del signor Ramini", il noto bibliotecario amico della ragazza scomparsa? Aperitivo con buffet e open bar. Occorre prenotarsi sul sito www.dimensioninascoste.it o telefonando al 0732 250976.

Non vi resta che formare il vostro gruppo e iscrivervi.

Buon divertimento... e buon mistero!

IL MISTERO DI GIANO
Domenica 14 ottobre 2018 dalle ore 15.

Gioco per gruppi e famiglie da 3 a 10 persone.

Una passeggiata in cerca di porcini

DOMENICA 7 OTTOBRE ORE 8 - PASSEGGIATA "In cerca di porcini e altri funghi autunnali".

Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese organizza per domenica 7 ottobre l'uscita didattica alla ricerca di porcini e altri funghi autunnali con ritrovo e partenza alle ore 8 dal piazzale antistante la chiesa della Sacra Famiglia di Fabriano. La passeggiata nei dintorni del fabrianese sarà guidata dagli esperti micologi del locale gruppo, il pranzo sarà facoltativo con rientro previsto per il primo pomeriggio. La partecipazione a detta uscita in montagna sarà come sempre libera e aperta a quanti vorranno prendervi parte.

LUNEDÌ 8 OTTOBRE E TUTTI I LUNEDÌ DI OTTOBRE E NOVEMBRE ALLE ORE 21 - SEDE APERTA - Incontri su "I funghi della domenica".

Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, presso la propria sede sita in via Mamiani 43, stesso ingresso del locale gruppo Avis, si ritroverà lunedì 8 ottobre e tutti i prossimi lunedì sera dei mesi di ottobre e novembre alle ore 21 per discutere sul raccolto di fine settimana con esperti micologi allo scopo di conoscere nuove specie di funghi e condividere questa passione tra amici. (Anche quest'anno, nelle serate a tema guidato, ci si incontrerà invece presso la più confortevole e indicata sala convegni dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi).

Verdenelli sul tema "68" per la Rassegna Salvi

Sassoferrato - La 68ª edizione della Rassegna Internazionale d'Arte/Premio G.B. Salvi, in mostra dal 15 settembre al 4 novembre, come annunciato, fa ancora parlare di sé, aprendosi alla cittadinanza nell'ottica di una rassegna concentrata sul ruolo sociale dell'arte, impronta data dal prof. Riccardo Tonti Bandini, curatore dell'edizione 2018. Un primo incontro a tema è per **sabato 6 ottobre** alle ore 17 presso il Palazzo degli Scalzi sede del Mam's, il giornalista Maurizio Verdenelli tratterà il tema "68", quando l'immaginazione andò al potere (e ci rimase poco). La breve stagione di una rivoluzione "estetica". Da Herbert Marcuse a "La Zanzara": dalla California a Milano passando per Perugia...

MOVIELAND multisala

Programmazione da giovedì 4 a mercoledì 10 ottobre

Smallfoot
Giovedì e venerdì 20.30; sabato 16.30, 18.30 e 20.30; domenica 16.30 e 18.30; martedì e mercoledì 20.30.

Ricchi di fantasia
Giovedì, venerdì e sabato 22.30; domenica 20.30 e 22.30; mercoledì 22.30.

Un nemico che ti vuole bene
Giovedì e venerdì 20.30 e 22.30; sabato 18.20, 20.30 e 22.30; domenica 16.20, 18.20, 20.30 e 22.30; martedì e mercoledì 20.30 e 22.30.

Tutti i mercoledì (escluso prefestivi, festivi ed eventi) biglietto unico euro 5

Vedom
Giovedì e venerdì 20.20 e 22.30; sabato 18.10, 20.20 e 22.30; domenica 16, 18.10, 20.20 e 22.30; martedì e mercoledì 20.20 e 22.30.

Gli incredibili
Giovedì e venerdì 20.20; sabato e domenica 16.20 e 18.50.

The Nun
Giovedì e venerdì 22.40; sabato e domenica 21.30; mercoledì 22.40.

MOVIELAND EVENTI

Immagine
Martedì 22.30; mercoledì 20.50.

Titanic
Martedì 20.40.

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movieandcinema.it

SIETE PRONTI A SVELARE IL MISTERO DI GIANO?

DIMENSIONI NASCOSTE

Domenica 14 ottobre dalle 15.00 in poi

Per informazioni e prenotazioni: tel. 0732 250976
mail: info@dimensioninascoste.it - www.dimensioninascoste.it/la-grande-avventura

DIMENSIONI NASCOSTE Via E.Cialdini, 73 - 60044 Fabriano (An)

MARCHE REGIONE MARCHE
www.europa.marche.it

>CULTURA

Bolla di Onorio III

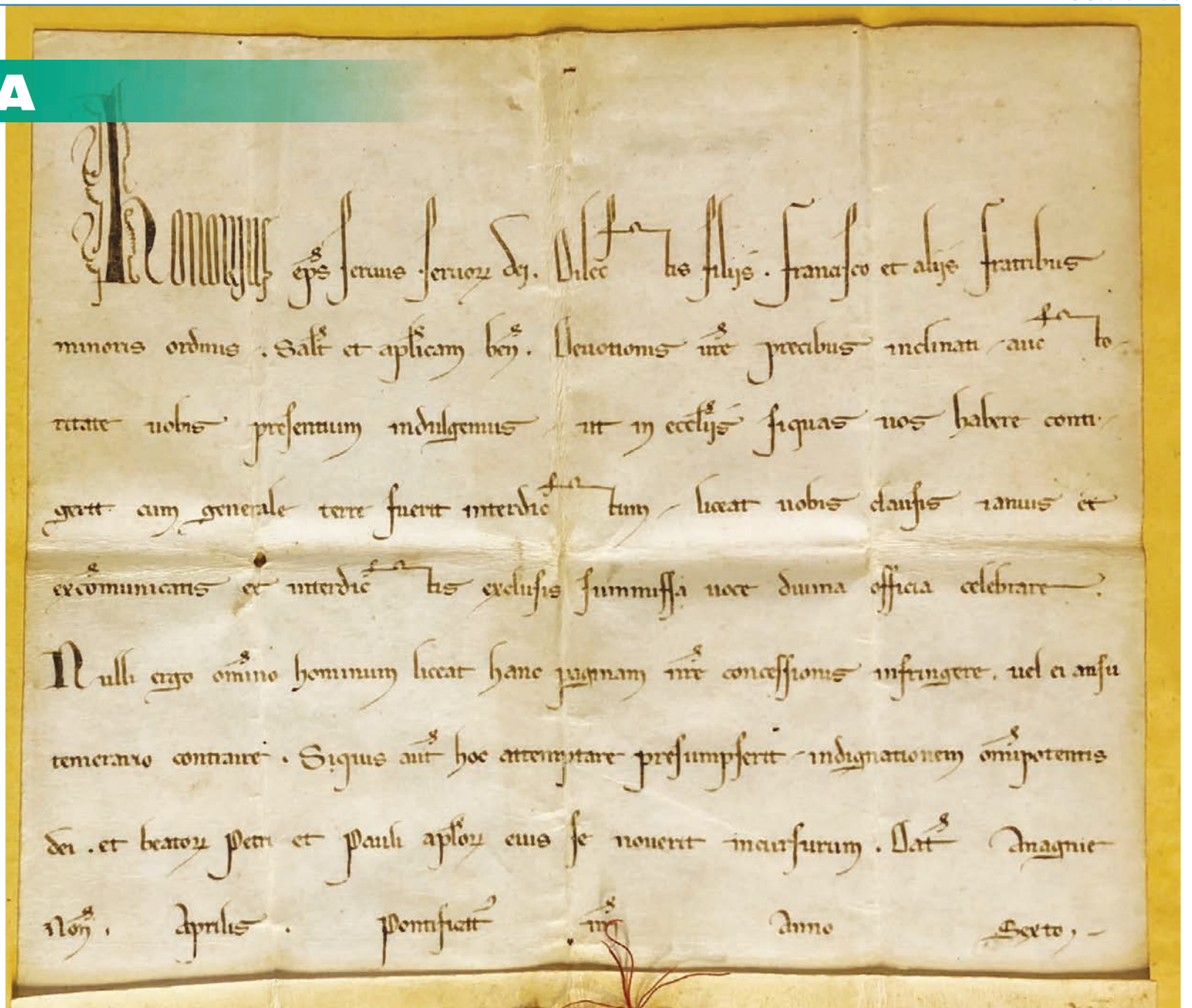
PATRICIA BARTOCETTI

È stata inaugurata mercoledì 3 ottobre la mostra documentaria di documenti storici francescani, conservati presso la Biblioteca Multimediale "R. Sassi" di Fabriano e resterà aperta fino a sabato 6 ottobre negli orari di apertura della biblioteca: 9-13 / 15-19. Il percorso espositivo si snoda attraverso antiche pergamene e preziosi manoscritti che testimoniano lo sviluppo del francescanesimo a Fabriano negli anni immediatamente successivi alla venuta del Santo di Assisi nelle nostre terre. San Francesco, accompagnato da frate Egidio, giunse a Fabriano la prima volta nel 1209. Qui risiedevano Guiderto e Girardo, compagni d'arme con i quali Francesco aveva combattuto e condiviso la prigionia dopo la battaglia di Collestrada del 1203. Le fonti narrano che il Santo fu accolto da Donna Maria, vedova del nobile Alberico di Gentile, nella sua abitazione situata in contrada Valpovera dove, nel 1282, sorgerà il convento francescano delle Logge. San Francesco fu di nuovo a Fabriano nel 1210, conobbe frate Raniero, pievano di Santa Maria di Civita, e visitò l'eremo di Santa Maria di Val di Sasso nei pressi di Valleremita. Secondo la tradizione Francesco chiese ad un contadino che stava lavorando un campo di indicargli la via per raggiungere l'eremo. L'uomo lo guidò fino all'eremo e al ritorno, preoccupato per aver abbandonato il lavoro, trovò il terreno completamente arato ed i buoi riposati. In quel terreno, conosciuto oggi con il nome di Camporege, è stata posta un'edicola votiva a ricordo del fatto miracoloso.

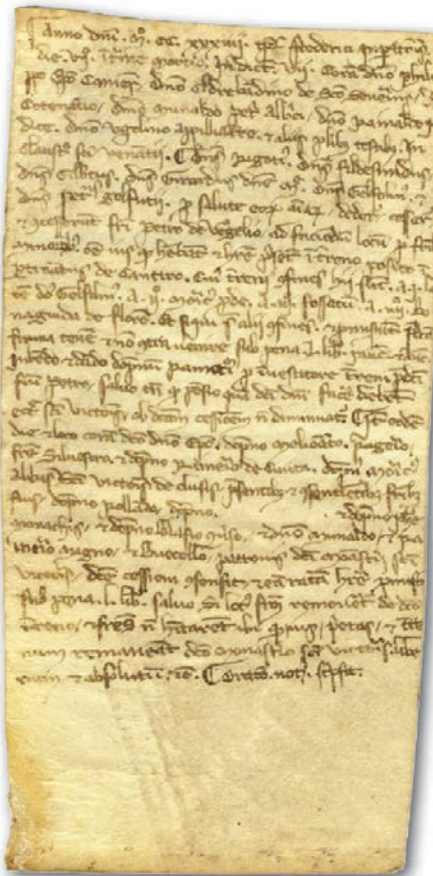
Val di Sasso, luogo pregevole di spiritualità particolarmente caro a San Francesco, fu uno dei luoghi più significativi dell'Ordine francescano. Definito "la Porziuncola" delle Marche, Val di Sasso accolse la prima comunità francescana della regione e, nel corso dei secoli, vi dimorarono grandi personalità religiose tra cui ricordiamo San Bernardino da Siena, San Giovanni da Capestrano e San Giacomo della Marca. Il legame di San Francesco con Fabriano è testimoniato anche dalla bolla di Onorio III, un documento unico datato 5 aprile 1222, con cui il pontefice concedeva a Francesco e ai suoi confratelli di celebrare i divini uffici nelle loro chiese, a voce sommessa e a porte chiuse. Il documento, conservato nell'Archivio storico di Fabriano, è una delle più antiche e preziose testimonianze scritte dell'Ordine francescano.

Val di Sasso, luogo circondato di aspra bellezza ma isolato e impervio, spinse i frati ad abbandonare l'eremo dopo circa 30 anni, cercando un posto più vicino alla città. Come documentato da una piccola ma preziosa pergamena esposta in mostra, in data 7 marzo 1234, nel chiostro di San Venanzio, alla presenza di numerosi testimoni, venivano ceduti tutti i diritti su un terreno per la costruzione del primo convento francescano a Fabriano, nei pressi di Cantiro, una località identificabile oggi nelle vicinanze della Serraloggia.

Dopo alcuni anni, nel 1266, giudicato il luogo pericoloso ed insufficiente ad accogliere il numero sempre crescente di religiosi, la comunità francescana si trasferì in un complesso all'interno delle mura cittadine, il convento di San Francesco di Porta Cervara. Nel



Mostra di documenti storici francescani alla biblioteca Sassi

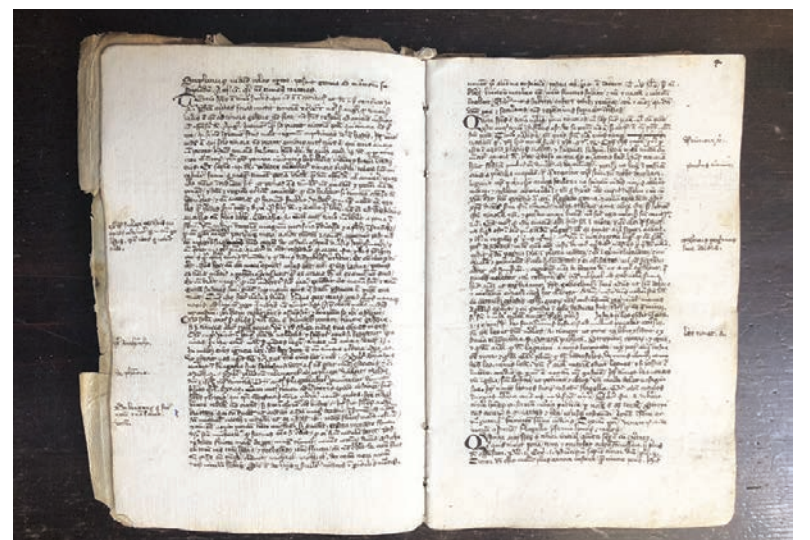


Fondazione del primo convento francescano a Fabriano

1267 vi entrò come novizio il Beato Francesco Venimbeni e nel 1268 vi morì il Beato Raniero, confessore di San Francesco. Per la costruzione di questo convento, come testimoniano le lettere del cardinale Simone Paltinieri, i fedeli delle diocesi di Camerino, Jesi e Nocera furono invitati a contribuire alla costruzione del nuovo convento con offerte e sussidi, in cambio di indulgenze. Il 22 maggio 1282, in occasione del primo centenario della nascita di San Francesco, fu stipulata la vendita di un terreno dove sarebbe stata costruita la monumentale chiesa di San Francesco, nel centro cittadino, cuore pulsante della vita politica e civile di Fabriano. Una poderosa costruzione, per il cui completamento fu necessario oltre un secolo, testimone della straordinaria devozione della città per il Santo che più volte attraversò queste terre. Il complesso ospitò anche una importante biblioteca, fondata agli inizi del XIV secolo per volontà del Beato Francesco Venimbeni che, secondo quanto tramandato dalle fonti, con il denaro

paterno e l'aiuto di nobili studiosi fabrianesi costituì una prestigiosa collezione di codici manoscritti. Alla figura del beato Venimbeni è dedicata l'ultima parte della mostra. Le cronache manoscritte, che raccontano nei dettagli la sua virtuosa esistenza, e gli atti del processo di beatificazione, avvenuta nel 1774, attestano la profonda venerazione

del popolo fabrianese nei secoli passati nei riguardi di questa figura le cui spoglie mortali sono conservate oggi in Santa Caterina. Una mostra molto interessante, visitabile fino al 6 ottobre negli orari di apertura della biblioteca, che permette di scoprire quanti tesori siano oggi celati nei nostri archivi e nelle nostre biblioteche.



Manoscritto autografo del Beato Francesco Venimbeni



Guido Conti e la storia lungo le sponde del Po

Anteprima

Conti,
narratore epico

Zig zaG

Tamaro narra
una lunga amicizia

Clessidra

Poesia dell'io
e della fabula

Mondo arte

Profilo
di Antonio
da Faenza

Grillo parlante

Il Cirque Bidon
fa spettacolo

Archivio

Agenda di libri
e di mostre

Guido Conti

L'epicità lirica e corale

Anteprima

Alessandro Moscè

Guido Conti è un narratore davvero bravo, come non se ne trovano più in Italia: epico e corale, immerso nella dimensione antropologica della sua terra d'acqua, affonda le radici nell'oralità del passato e con un tono spesso lirico trasmette al lettore un'autenticità scenica dai toni leggendari. Il suo ultimo romanzo, *Quando il cielo era il mare e le nuvole balene* (Giunti 2018), si svolge sulle rive del Po prima, durante e dopo il secondo conflitto mondiale e vede protagonista il bambino Bruno, che crescerà nella corte dove il nonno Ercole (sognatore e socialista) diceva che un tempo il fiume era il mare e si estendeva sopra la terra, cosicché le balene nuotavano tra il cielo e le nuvole. Le streghe non volavano sulle scope ma sulle sedie di legno. La diceria popolare trasmetteva la superstizione per cui si poteva essere baciati da un angelo o da un rospo, mentre inghiottire le falene portava male. I demoni esistevano ed entravano nel corpo della gente, forse anche in quello di Peppe, superstite della prima guerra mondiale, un cieco che intrecciava canestri con la saggina e dondolava sulla seggiola. Una volta arrivò nel cortile un saltimbanco con la fisarmonica e un orso

ammaestrato. Erano i tempi in cui si dormiva nella stalla con le vacche e le manze. Il nonno scriveva a Stalin, a Hitler, voleva far sapere della fatica mal ripagata dei contadini della Bassa emiliana. La nonna era conosciuta perché con le sue erbe e i suoi intrugli curava la gente. All'improvviso tornò l'Americano, il padre di Bruno, che raccontò al figlio l'epopea di un mondo lontano dove gli aeroplani giravano attorno ai grattacieli, dove si scavavano le gallerie per far passare i treni e i tram cigolavano dappertutto. Nel romanzo scoppia il conflitto e arrivano i tedeschi. Qualcuno, per sfuggire alla guerra ed essere riformato, si fece togliere tutti i denti. Il pericolo era in agguato con i gruppi di velivoli che sfrecciavano sopra il fiume e sganciavano le bombe. Guido Conti narra la storia selezionando i fatti del Po come fossero miniature. La nassa piena di pescegatti, il volo cupo delle civette, la mezzaluna tra le frasche, le lumache sulle canne, la schiuma sopra il letto d'acqua. "L'Americano capitava ogni tanto, sempre di notte. Pensai che al buio si trasformasse in una volpe o in una faina, perché riusciva sempre a sfuggire ai controlli. Ci portava farina, zucchero, salami. Dove prendesse

tutta quella roba Dio solo lo sa". La guerra generava violenza e distruzione perché le battaglie si combattevano anche nell'aia. Alla fine Guido Conti, scrivendo dello sffollamento e del ritorno a casa della famiglia, ci illustra cosa successe nel famoso Triangolo Rosso, quando troppe cose erano rimaste in sospeso tra ex repubblicani ed ex partigiani (continuando un percorso spesso taciuto che aveva affascinato Alberto Bevilacqua nel bellissimo romanzo *La polvere sull'erba*). "Dov'è la giustizia? L'Italia è un paese in ginocchio". Continuava la resa dei conti che coinvolse anche l'Americano, che di tanto in tanto spariva. Bruno conoscerà la paura, l'amore, la rabbia, la nostalgia, la morte. Conti tramuta un viaggio a ritroso in un affresco in bianco e nero, in un movimento della scrittura che tesse racconti saettanti, una visione frammentaria e ben ricomposta in un'unità molecolare, una cartografia padana che contempla l'alluvione del '51, quando "il muggito del fiume lo sentivi nella pancia. Nella notte sembrava un mostro che faceva tremare la terra. Capace di correre sulla pianura per ingurgitare case, campi, piante, tutto quello che avrebbe trovato lungo la sua corsa".

Susanna Tamaro

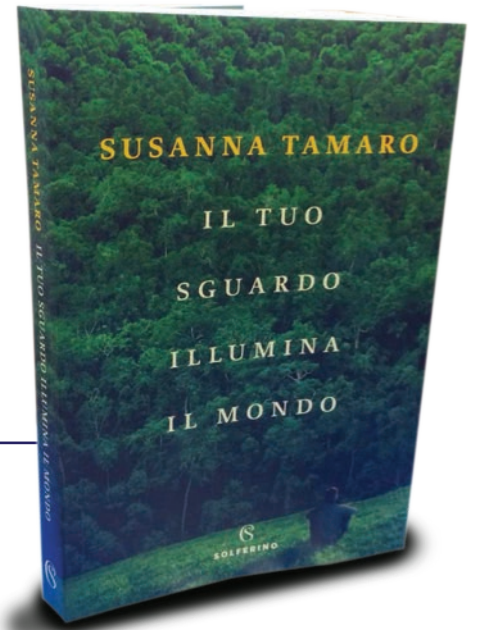


Una lunga lettera all'amico perduto

Susanna Tamaro
e l'ordine naturale sovvertito
dalla parola cuore

Zig zaG

Elisabetta Monti



Susanna Tamaro, nata a Trieste nel 1957, ci ha abituati a libri-confessione (tra tutti il best seller *Va dove ti porta il cuore* e *Anima mundi*), dove il carattere autobiografico si scioglie in una parola leggera, nivea, molto spesso rivolta ad un tu che non ripudia la costruzione dei sentimenti. Questa volta l'interlocutore silente è Pierluigi Cappello, il poeta deceduto da poco e che era costretto a vivere su una sedia a rotelle dopo un incidente motociclistico verificatosi quando aveva 16 anni. I due erano amici, si capivano, si sentivano al telefono, si incontravano e parlavano (il tassello mancante che colmava una parte dell'anima dell'altro). Susanna Tamaro disquisiva della sua passione per gli esseri vegetali e animali, Pierluigi Cappello dei suoi amatissimi aeroplani sui quali sognava di salire. *Il tuo sguardo illumina il mondo* (Solferino 2018) non è un romanzo, ma una lunga lettera, commovente, scritta con quella predisposizione sincera di chi affronta le prove più difficili dell'esistenza, compresa l'accidia, quando tutto può sembrare ostile e sconosciuto. Susanna Tamaro dice pubblicamente, per la prima volta, di avere la sindrome di Asperger, la sua "invisibile sedia a rotelle". "La mia testa non è molto diversa da una vecchia motocicletta. In certi momenti la

manopola del gas va al massimo, in altri le candele sono sporche e il motore si ingolfa". Ricorda i genitori, in particolare la madre, con un primo marito alcolista e un secondo psicopatico. In più con una figlia come una cassaforte che nessuno riusciva ad aprire. La scrittrice non ha timore di rivelarsi fino in fondo con parole disturbanti come quelle risate dei bambini all'asilo, dove l'ingresso fu traumatico: "Sono una persona estremamente equilibrata costretta a convivere con una persona che non lo è affatto. Verso i quarant'anni, i disturbi si sono aggravati e così è iniziato il mio girovagare tra i neurologi. Alcuni problemi erano riconducibili a un importante trauma cranico avuto nell'infanzia, ma tutto il resto?". L'isolamento, la paura di impazzire, di sbagliare comportamento, di non essere come gli altri producono un effetto strano, dell'"insetto prigioniero in un tubo di vetro". Dall'altra parte il poeta che non c'è più, che ha sempre preferito l'ascolto, che scriveva a mano sui quaderni con una matita, sdraiato a letto. Colui che ha condotto un'esistenza spartana, di fuoco, pietra, acqua e neve. Esattamente come Susanna Tamaro. Le pagine più belle sono quelle della visita in ospedale al malato terminale, della mano nella mano, del bacio sulla fronte: l'ultimo gesto di libertà

prima che Pierluigi Cappello chiudesse gli occhi per sempre. E' qui che Susanna Tamaro fa appello alle domande strazianti e a risposte parziali, o accantonate: "Da dove vengono le parole? Dove si formano? Dove acquistano consapevolezza?". "Se esistiamo, prima di aprirci al tempo, dove eravamo?". "E quando il nostro corpo giace ormai inerme, qual è il viaggio che dobbiamo ancora compiere?". "E che cos'è la poesia, se non il riconoscere la nostalgia dell'eterno che abita da sempre nei nostri cuori?". Interrogativi che si ripercuotono nel passo sulla terra in mezzo alle foglie cadute, tra le ghiande e i ricci, seduta nello studio di una casetta di legno affacciata su un bosco dove spuntano i papiri, i salici morbidi e dalle radici forti. E' un po' come crescere in una serra invece che in un prato, dove l'ordine naturale è sempre sovvertito, dove la parola cuore è bandita come ogni stupore assorto.

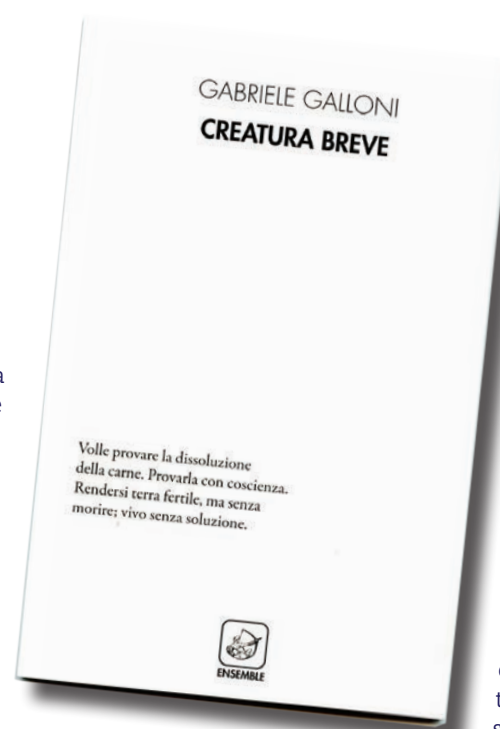
Ciampalini e Galloni: la poesia dell'io e della fabula

Annalisa Ciampalini, nata a Firenze, con la silloge *Le distrazioni del viaggio* (Samuele Editore 2018) ammette che il silenzio, lo stesso di Tomas Tranströmer citato in esergo al libro, è qualcosa di grande che sfugge all'occhio umano, ad un punto preciso del nostro vedere e conoscere consapevolmente. Si rivolge ad una persona (o a più persone) con limpida immaginazione, ripassando un "esperimento mentale", la solitudine della persona nella parola da scrivere "lentamente": quotidiana, mutevole, mai parodica. E' un comunicare senza velleità quello di Annalisa Ciampalini, un suono puro, autosufficiente, come trasportasse un tepore estivo, una parola fremente anche nei momenti di incertezza dell'io nel mondo, fissando il correlativo oggettivo che scava il pensiero. "Hai imparato la pace degli alberi / e l'intesa muta col cielo. / Sai che la primavera e l'inverno / hanno forme diverse / e che ogni uomo ha un organo / devoto alle stagioni. / Mattina. Lui scende le



scale pianissimo". "Il posto della mente", una sezione della plaquette, contiene la semplice rivelazione della rete visiva, ma anche di tutto ciò che scorre nella frequenza degli accadimenti delle idee, dell'astrazione ("Se l'infinito è qui, se pensiamo / sia qui, nello spazio del finito, / sono morti i viaggi in treno / quelli che portavano verso amori lontani"). Annalisa Ciampalini sa aspettare, sa misurare lo spazio di un incontro accaduto e mancante, il vuoto di lunghe giornate, di notti passate nella "cavità domestica", nella piccola dimensione personale e non solo nel sogno dell'eterno. I sogni tra le mani, come uno sguardo di luce che assomiglia ad un accordo luziano, trasmette quell'immensità volatile che può essere un fattore prospettico, un'esperienza figurale. Il temperamento è lirico, classico (di una classicità latina). Il codice poetico è di quella "parola innamorata" che tanto ha significato nella poesia italiana in anni ideologici superati dal ritorno alla migliore tradizione.

L'altra silloge che segnaliamo è di Gabriele Galloni: *Creatura breve* (Ensemble 2018). Giovane nato nel 1995 a Roma, sorprende per il tono allucinatorio e il verso frantumato che rimanda, in parte, ad Amelia Rosselli. I morti, gli angeli e i pazzi



sono lanciati in un'orbita dove la fabula è il vivere di passaggio immerso nella precarietà dell'uomo e della materia ("E saremo l'Immagine dell'uomo. / Non la creatura breve, ma la traccia"). Gli oggetti appartengono ad un ambito irriducibile che dà forma musicale all'interiorità e ai riferimenti psichici di sogni, di ansie e angosce, a blocchi di pensiero e a logiche che trovano riscontro solo nella visionarietà estrema, in una lingua personale, tormentata, straniante. "Ogni notte, in attesa che la carne / ritorni a vivere, portiamo i nostri / bambini al mare. Li guardiamo farsi / buio nel buio; ritornare all'alba". Gabriele Galloni allontana la realtà e si inventa una retro-immagine, una composizione di frasi apparentemente slegate ma tutt'altro che inautentiche. L'inconscio esce allo scoperto e in una collisione di parole costituisce la visione, appunto, che sostituisce la vista. L'io contrasta con l'altro, con il noi, disegna i rapporti interpersonali tra il dire e il non dire, dove lo sdoganamento dal presente è la testimonianza tesa, sfiata: "Tutto il giorno c'è qualcuno / nel giardino che ti osserva. / Non è l'occhio-di-Minerva / certo saggio ma importuno / né il vitello appeso all'albero". La fantasmagoria ha qualcosa di dissacrante, di inusuale. E' una voce che esce da una cavità, da un meandro nascosto e soffocato. Di fronte ad una poesia omologante delle ultimissime generazioni, quella di Galloni è la mutazione che non sceglie il gergo sperimentale, ma l'affermazione perentoria della psiche estromessa da ogni dialogo, da ogni ruolo. Il registro linguistico esprime fenomenologie della mente, costruzioni che si muovono galleggiando nel vuoto.

Clessidra

Alessandro Moscè

Profilo di Antonio da Faenza

Nel corso dei decenni iniziali del '500 le Marche registrarono l'arrivo di opere e artisti forestieri, non solo dall'Umbria ma anche dall'Emilia e dal Veneto. Da quest'ultima regione Tiziano e Sebastiano del Piombo spedirono le loro prestigiose creazioni, mentre Lorenzo Lotto elesse la Santa Casa di Loreto a sua ultima dimora. Pur se non rappresentata da personalità artistiche eminenti, anche l'Emilia svolse un ruolo di notevole significato per il progresso della pittura marchigiana, attestandosi con artisti quali Marco Palmezzano, Tibaldi, gli Zaganelli e Antonio da Faenza. Vorremmo adesso richiamare l'attenzione del lettore su Antonio di Mazzone, meglio conosciuto come Antonio da Faenza, esponente di rilievo di quella corrente anticlassica che opponeva le sue scelte formali a l'imperante classicismo romano di marca raffaellesca.

Del pittore romagnolo testimonia un nucleo di opere concentrate tra Loreto, Cingoli, Treia e Montelupone, da cui è agevole farsi un'idea della sua cifra stilistica. Risale al 1513 la commissione delle gigantesche ante d'organo della Basilica di Loreto, ed è anche il segno della stima di cui godeva il pittore presso un committente così prestigioso. Le ante che chiudevano l'organo, rimosse nel 1563 per l'innesto di un nuovo strumento, raggiungono l'altezza di quattro metri e mezzo, e oggi sono esposte nella Pinacoteca di Palazzo Apostolico. Antonio vi profonde il grado della sua singolare sintassi e dallo sviluppo di un tema usuale come l'Annunciazione egli imposta spazi architettonici di grande suggestione e di scenografico effetto. L'incontro tra Gabriele e Maria spinge il Faentino a visualizzare l'evento subordinato ad un'invenzione scenografica di grande portata, che ostenta una cultura più consona a un architetto che non a un pittore.

Nei lavori successivi si avverte l'accoglienza di più morbidi impasti dei toni. E' la conseguenza del suo incontro con l'opera di Lorenzo Lotto. Nelle pale d'altare



Mondo artE

Giampiero Donnini

Antonio da Faenza, L'Annunciazione, Loreto, Museo della Santa Casa

sparse tra Marche e Umbria le scelte del pittore appaiono atti di un racconto elegante ma senza particolari varianti. Una rigorosa castigatezza formale imposta le composizioni secondo il classico tema a piramide, con la Vergine in trono che domina il gruppo dei santi in un ambiente architettonico costituito da grandi volte a botte di sapore bramantesco mosse da specchi e lacunari animati da vivaci angioletti. Nel 1528 Antonio rientra a Faenza, dove dà libero corso alla sua passione per l'architettura finendo per trascurare la pittura quasi del tutto. Sul finire del secolo lo storico faentino Azzurrini scrive: "Volendosi abbattere la torre de' orologi che minacciava rovina, Antonio la volse gettare a terra di notte con mina e polvere da artigiana, et avendoli dato fuoco e tardando a fare effetto, tornò per ritarle fuoco et in quel mentre li rovinò e lo sotterrò sotto il mattone, cosa che increbbe a tutta la città, e fu l'anno 1534".

prospettiva **17** L'Azione 6 ottobre 2018

E in Piazza dei Balocchi passa il Cirque Bidon

Il grillo parlantE

Renato Ciavola

Non è mia intenzione analizzare le nuove leggi che stanno riconfigurando piano piano la struttura, il funzionamento e quindi la vita dello spettacolo del circo. Ma capita di leggere sui siti dedicati al settore delle opinioni a difesa delle attività circensi classiche che indicizzano le nuove limitazioni come se fossero opera esclusivamente di una campagna animalista, quando ormai è opinione comune diffusa di grandi frange di pubblico che non necessiti al circo, per essere un bello spettacolo ancora oggi, l'uso di animali in cattività e il loro addestramento, ottenuto spesso, come la cronaca purtroppo ci ha fatto conoscere, con grandi sofferenze degli stessi. Però mi piace parlare di due, fra le tante realtà, pur piccole, nelle quali è possibile imbattersi attraversando l'Europa: spettacoli che portano avanti un modo diverso, pur sempre tradizionale di fare circo, che sa interessare piccoli e grandi.



con il circo tradizionale, ma reinventato su una personale idea di questo tipo di spettacolo, il Microcirco propone di liberare fantasia e immaginazione sotto il suo piccolo tendone, fra gli applausi di centinaia di piazze.

Il circo di monsieur François

Un grande telo blu steso sull'erba e intorno i carri con la scritta "Cirque Bidon". Non ci sono né tendoni né recinti. È un circo di strada quello di François Rauline detto François Bidon, che si sposta da più di quarant'anni su carrozzerie trainate da cavalli. Vanno... a erba, non a benzina, e sono abitati da funamboli, giocolieri, cantastorie e animali da cortile. È una carovana che si muove lentamente, fanno sì e no quattro/cinque chilometri in un'ora, lasciando negli occhi di chi se li trova sulla sua strada l'immagine di una storia d'altri tempi, con gli abitacoli in legno e le antiche scritte dagli svolazzi.

Quando Rauline, dopo aver partecipato al Maggio francese del 1968, fondò la sua compagnia, non esisteva questo tipo di circo. Iniziò con un solo carro costruito da lui stesso, nel '74, e con in testa un'idea di spettacoli più veri e artigianali rispetto a quelli del circo tradizionale. Ora, con la sua lunga barba bianca e l'inseparabile cappello, è accompagnato da 15 artisti professionisti. Quando arriva in una città, la carovana d'altri tempi è accolta con entusiasmo e curiosità da grandi e

La Piazza dei Balocchi del Microcirco

I giochi di un tempo non passano mai di moda se li sai regalare con l'anima del fanciullo. E allora ti puoi ritrovare in un sorprendente Parco della Luna dove gira una dolce giostra dal gusto retrò a soli quattro posti, un'opera d'arte che riproduce in dimensioni ridotte "La Giostra di Cesenatico" del racconto di Gianni Rodari, unica attrazione della cittadina adriatica nel secondo dopoguerra. E ancora, più in là, un grande cavallo di legno che ti può portare nel palazzo dei sogni; bolle di sapone giganti, tiro ai barattoli, pesca delle ochette e il laboratorio artistico Giracolor per dipingere in libertà. Non manca, per i musicofili, un piano melodico Giovanni Racca del 1870 e un organetto a manovella fine Ottocento. Tutto è opera di Rodolfo Ferraris e Carla Acquarone, che dopo aver debuttato con il teatro di figura nel 1986, incontrano l'Accademia del Circo, e da lì nasce l'idea della creazione del Microcirco, uno spettacolo condotto da tutta la famiglia. Nato a stretto contatto

Un modo antico e moderno di fare spettacolo, fra danza, musica e poesia

piccoli, che la seguono quasi fosse un pifferaio magico di quelli buoni. Un corteo che si allunga sempre di più man mano che attraversa le vie della nuova "piazza".

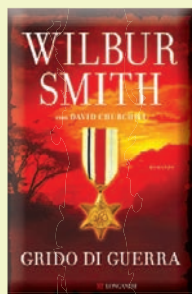
Arrivato in Italia l'11 giugno scorso, il "Cirque Bidon", pioniere del circo contemporaneo europeo, ha fatto sosta a Pennabilli, il paese del mitico Tonino Guerra, poi scendendo dalle colline del Montefeltro ha girato per tutta la Romagna. Infine è arrivato nella Provincia di Bologna in una tournée organizzata dall'associazione Teatrale Emilia Romagna con la collaborazione del Festival Tutti Matti per Colorno (di cui Bidon è stato eletto per acclamazione presidente onorario) e Teatro Necessario. C'era già passato, sotto le torri, nel 2016, dopo 15 anni di assenza in Italia. Ora è tornato per circa due settimane con lo spettacolo "Entrez dans la danse!", tutte le sere fino ad un mese fa. Balletti e funambolismo, acrobazie di ogni tipo fino... ai numeri con le galline. Il tutto basato sul tema della danza e ritmato da una piccola orchestra. Lo scopo della compagnia è divertirsi e far divertire, svincolando l'immaginazione per metterla in orbita in un mondo dove il teatro si fonde con la danza e il circo e la comicità con la poesia. Anche questo è circo. Un bel circo.



archivio libri

Bestseller

1. **Grido di guerra**
Smith
Longanesi



Autunno 1938. Dopo un breve periodo di pace, il mondo intero è nuovamente di fronte all'abisso di un sanguinoso conflitto. Il destino riserva una svolta inaspettata ad una giovane donna.

2. **Ora dimmi di te**
Camilleri
Bompiani



Quando la pronipote Matilda si intrufola a giocare sotto il tavolo, l'autore pensa che la ragazzina non vuole che siano altri, quando lei sarà grande, a raccontare di lui. Così nasce questa lettera.

3. **L'amica geniale**
Ferrante
e/o



Due protagoniste bambine, poi adolescenti, tra le quinte di un rione miserabile della periferia napoletana, si muovono tra una folla di personaggi minori.

Narrativa italiana

1. **Ora dimmi di te**
Camilleri
Bompiani

2. **L'amica geniale**
Ferrante
e/o

3. **M. Il figlio del secolo**
Scurati
Bompiani

4. **La ragazza con la Leica**
Janeczek
Guanda

5. **L'amore**
Maggiani
Feltrinelli

6. **Quinto comandamento**
Manfredi
Mondadori

7. **Peccato mortale**
Lucarelli
Einaudi

8. **Gli ultimi passi del sindaco**
Vitali
Garzanti

9. **Una di Luna**
De Carlo
La nave di Teseo

10. **La repubblicina**
Pansa
Rizzoli

Narrativa straniera

1. **Grido di guerra**
Smith
Longanesi

2. **L'ultimo giorno della notte**
Connelly
Piemme

3. **Il taglio di Dio**
Deaver
Rizzoli

4. **Eleonor Oliphant sta benissimo**
Honeyman
Garzanti

5. **La scomparsa di Stephanie Mailer**
Dicker
La nave di Teseo

6. **Ogni respiro**
Sparks
Sperling & Kupfer

7. **Il sorriso di Jackrabbit**
Aramburu
Guanda

8. **La felicità del cactus**
Lansdale
Einaudi

9. **La famiglia Aubrey**
West
Fazi

10. **Noi stelle cadenti**
Todd
Sperling & Kupfer

Saggistica

1. **Inganno**
Gruber
Rizzoli

2. **Preghiera del mare**
Hosseini
Sem

3. **Homo stupidus stupidus**
Andreoli
Rizzoli

4. **02.02.2020**
Rizzo
Feltrinelli

5. **Resta con me**
Ashcraft & McGearhart
HarperCollins

6. **Marchionne lo straniero**
Bricco
Rizzoli

7. **Hippie**
Coelho
La nave di Teseo

8. **21 lezioni per il XXI secolo**
Harari
Bompiani

9. **Quando il cielo ci fa segno**
Messori
Mondadori

10. **La vita e i giorni**
Bianchi
Il Mulino

* LE CLASSIFICHE SONO RILEVATE DA UN CAMPIONE DI LIBRERIE



PALAZZO CAMPANA
OSIMO (AN)

Giorgio De Chirico e la neometafisica

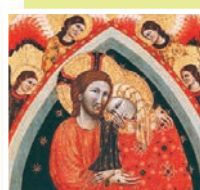
data di apertura: 31.05.18
data di chiusura: 04.11.18



GIARDINO BOBOLI
FIRENZE

Fritz Koenig a Firenze

data di apertura: 28.09.18
data di chiusura: 25.11.18



COMPLESSO SAN FRANCESCO
MONTEFALCO (PG)

Capolavori del Trecento

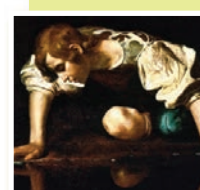
data di apertura: 24.06.18
data di chiusura: 04.11.18



PALAZZO BARTOLINI SALIMBENI
FIRENZE

La collezione Roberto Casamonti

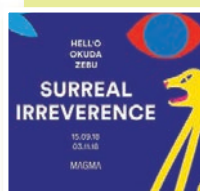
data di apertura: 24.03.18
data di chiusura: 10.03.19



PALAZZO BARBERINI
ROMA

Eco e Narciso

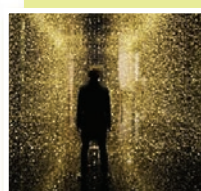
data di apertura: 17.05.18
data di chiusura: 28.10.18



MAGMA GALLERY
BOLOGNA

Surreal irreverence

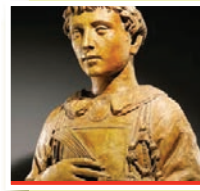
data di apertura: 15.09.18
data di chiusura: 03.11.18



CHIOSTRO BRAMANTE
ROMA

Dream. L'arte incontra i sogni

data di apertura: 29.09.18
data di chiusura: 05.05.19



PALAZZO VENEZIA
ROMA

Donatello

data di apertura: 12.07.18
data di chiusura: 28.04.19

archivio mostre

Mattei apre il sipario della stagione del Piermarini

di ANTONIO GENTILUCCI

Il *Barbiere di Siviglia* di Gioacchino Rossini per la stagione musicale il 21 ottobre. Il *caso Mattei* il 27 ottobre, per la prosa. Inizia così, con due proposte da non perdere, la stagione 2018-19 del Teatro Piermarini. Una stagione ricca peraltro di altre gustosissime chicche: come l'anteprima del progetto di Cristiano De André di portare, anzi riportare sul palcoscenico il celebre album del celeberrimo padre Fabrizio.

Al Teatro Piermarini di Matelica amministrazione comunale e Amat hanno presentato, giovedì 4 ottobre, una nuova, ricca e prestigiosa stagione di spettacolo dal vivo che offre al pubblico un'esperienza completa e diversificata tra testi classici, grandi interpreti di caratura nazionale, recital e musica per tutti i palati, dall'attesissimo gospel natalizio alla musica nelle sue diverse espressioni fino alla danza, alle esperienze maturate sul territorio e alle proposte di teatro per ragazzi. Il cartellone, grazie anche al contributo di Regione Marche e MiBAC, presenta un programma esteso e variegato, che durerà da ottobre ad aprile.

"Il teatro è emozione, partecipazione e condivisione: nutre l'anima e genera benessere allo spirito. Perché la cultura è l'unico bene dell'umanità che anche se diviso fra tutti anziché diminuire diventa più grande.

L'attività teatrale è un servizio necessario e primario svolto in un bene comune, il teatro appunto. L'arte e la musica sono beni essenziali come l'acqua e teatri, musei e biblioteche sono gli acquedotti. Molti di questi spettacoli sono concepiti in connubio con il vino e degustazioni di verdicchio presso sarà il foyer del Piermarini, che darà piacevolezza a chi vorrà mettere in moto emotivo tutti i sensi", è la dichiarazione in fase di presentazione di Cinzia Pennesi, assessora alla Cultura e Turismo della Città di Matelica.

La stagione 2018/2019 conferma i due tradizionali percorsi in abbonamento Prosa e Concerti, composti



Cristiano De André



Valentina Lodovini

ciascuno da 5 spettacoli. La sezione Prosa si inaugura appunto il 27 ottobre con *Il caso Mattei*, e non poteva esserci che nell'anniversario della morte dell'ingegnere più amato dai matelicesi. Schegge di verità liberamente tratto dall'omonimo libro di Sabrina Pisu e Vincenzo Calia con Giorgio Colangeli, Annalisa Picconi, Anna Testa adattamento e regia di Roberto Agostini, in collaborazione con Fondazione Enrico Mattei di Matelica.

Poi il testimone di protagonista del palco passerà a Valentina Lodovini, diventata famosa nel film "Benve-

nuti al Sud", la quale porterà in scena il 24 novembre, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, *Tutta casa*, letto e chiesa di Dario Fo e Franca Rame per la regia di Sandro Mabellini.



Tosca

Francesca Porrini, Mariangela Granelli diretti da Andrea Chiodi. Conclude la stagione il 12 aprile la danza raffinata ed energica di Monica Casadei che presenta *Tosca X* su musiche di Giacomo Puccini. E la musica? Abbiamo detto del *Barbiere di Siviglia*, che riporta l'Opera, e che opera, al Piermarini, e che sarà però fuori abbonamento. L'Opera buffa in due atti di Gioacchino Rossini con l'Orchestra



La Locandiera

La stagione prosegue il 16 dicembre con *Nemo* da Ventimila leghe sotto i mari di Jules Verne con Giovanni Moschella regia di Gabriela Eleonori e musiche composte ed eseguite dal vivo dai Luftig.

Tornerà anche un classico del teatro come *La Locandiera* di Carlo Goldoni, nella attuale rilettura di Proxima Res: andrà in scena il 17 marzo con Tindaro Granata, Emiliano Masala, Caterina Carpio,

Raffaello sarà diretta da Stefano Bartolucci, per la regia di Roberto Ripesi.

Il cartellone prevede poi cinque appuntamenti per la stagione musicale. Si ricomincia il 26 dicembre con l'amatissimo concerto *gospel* di Mr James Patterson Group nell'ambito di San Severino Blues Winter. Il 18 gennaio è la volta della Form - Orchestra Filarmonica Marchigiana in *Pianomania*. Bach - Mozart - Beethoven con Gianluca Luisi e

Cartellone ricco di eventi. Da Dario Fo a Goldoni, dal Barbiere di Rossini a De André. Apre il Caso Mattei

Lorenzo Di Bella al pianoforte e il 3 febbraio di Alvarez Guitar Quartet - Alessandro Zucchetti, Paolo Saltalippi, Sandro Lazzeri, Stefano Falleri - in concerto su musiche di Rossini, Mozart, Verdi e Bizet.

Novecento, è invece il titolo del concerto di Vincenzo Correnti al clarinetto e Fabrizio Ottaviucci al pianoforte, che propongono il 10 febbraio musiche di Satoh, Arnold, Biondi, Savina e Poulenc. Conclude la stagione il 24 febbraio *Italian Clarinet Consort* direttore Pietro Vincenti su musiche di Rossini, Donizetti e Six.

La sezione fuori abbonamento "Altri Percorsi" prevede poi, per il 17 e 18 novembre un'anteprima nazionale: al termine di una residenza di allestimento il Teatro Piermarini ospita il progetto di Cristiano De André che si sviluppa a partire dal celebre disco del padre Fabrizio *Storia di un impiegato*.

La stagione prosegue il 12 marzo con Paolo Notari e Susanna Amicucci in *Anna Maria Mazzini in arte Mina*, il 9 marzo con Ilaria Graziano (voce/chitarra/ukulele/percussioni) e Francesco Forni (voce/chitarra acustica e elettrica/stomp box) e il 23 marzo con RuvidoTeatro in *Matelitango*. Una storia quasi vera testo e regia di Fabio Bonso. Si avvia alla conclusione "Altri Percorsi" il 30 marzo con *Non esistono più le mezze stagioni* concept, regia e coreografia di Angelo Egarese su musiche di Antonio Vivaldi e il 6 aprile con Chris Cain & Luca Giordano Band.

Anche per la stagione 2018/2019 viene riproposta la sezione dedicata ai più giovani, "A teatro come i grandi", con due titoli di RuvidoTeatro: *Ombre* il 3 marzo e *Il baule dei sogni* il 31 marzo.

Da gennaio inoltre la stagione sarà impreziosita da incontri con l'autore & concerti sui cuscini.

Chi vuole, potrà rinnovare il suo abbonamento dal 6 al 10 ottobre. I nuovi abbonamenti si potranno fare dall'11 al 25 ottobre presso la biglietteria Teatro Piermarini 0737 850888.

Non resta che mettersi seduti e godersi gli spettacoli!



Il Caso Mattei



Il sindaco plaude il Vescovo Russo nuovo segretario generale Cei

Il sindaco di Matelica Alessandro Delpriori ha voluto rilasciare una comunicazione ufficiale per felicitarsi con il nuovo incarico del Vescovo Stefano Russo a Segretario Generale della Cei. "A nome dell'amministrazione comunale e dell'intera comunità esprimo le più sentite congratulazioni al nostro Vescovo Stefano Russo per la nomina a segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana. La nostra Diocesi ed in particolare la città di Matelica sono state duramente colpite dal terremoto e, sin dai primi momenti, monsignor

Russo, oltre al forte sostegno spirituale, ci ha offerto il suo appoggio per lavorare insieme alla ricostruzione del tessuto sociale. Si tratta di una designazione di grande responsabilità - prosegue il sindaco - che testimonia il valore e la levatura spirituale ed umana di Monsignor Russo, che ha sempre dimostrato di saper essere persona di grande equilibrio, lungimiranza ed estrema correttezza. Da parte di tutti noi un augurio di buon lavoro".

Tempo di S. Francesco d'Assisi

La solennità sarà celebrata dai frati minori del convento domenica 7 ottobre

di ANTONIO GENTILUCCI

E' la settimana del 4 ottobre. E' la settimana dedicata a San Francesco d'Assisi. Il Santo più venerato, più amato, più conosciuto d'Italia e del mondo. Così disse Giovanni Paolo II a proposito del poverello d'Assisi: "Tu che hai tanto avvicinato il Cristo alla tua epoca, aiutaci ad avvicinarlo ai nostri difficili e critici tempi. Aiutaci! Questi tempi attendono Cristo con grandissima ansia, benché molti uomini della nostra epoca non se ne rendano conto. Aiutaci, San Francesco d'Assisi, ad avvicinarlo alla Chiesa e al mondo d'oggi. Aiutaci a risolvere tutto in chiave evangelica affinché Cristo possa essere Via, Verità, Vita, per l'uomo del nostro tempo". Parole attuali ancora oggi, parole scelte an-



che quest'anno dai Frati minori del convento di San Francesco a Mate-

lica per presentare il loro programma. Purtroppo, e chissà per quanto tempo ancora, i fedeli dovranno raccogliersi nella stanza che da due anni fa ormai da chiesa per i frati, e festeggiare in "esilio" dalla loro bellissima chiesa. La festa, si sa, è il 4 ottobre, ma la solennità sarà celebrata domenica 7 ottobre. A prepararla un Triduo che, dal 4 al 6 ottobre avrà i seguenti orari: Alle 6.45 la Santa Messa, alle 17.30 la Corona Francescana, cui seguirà, alle 18, un'altra Messa, con omelia.

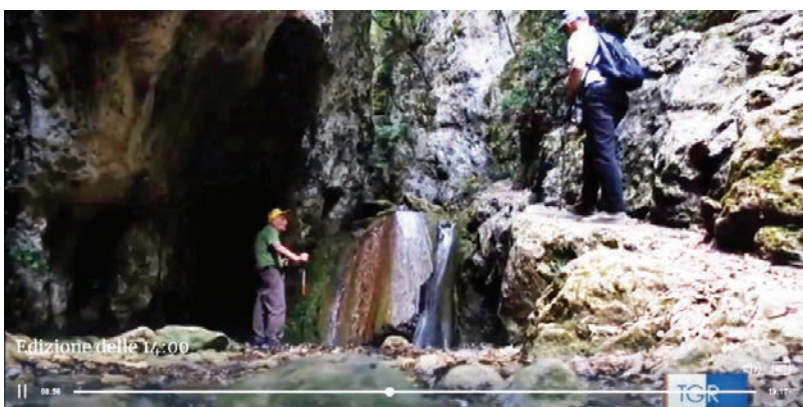
Il 5 ottobre la funzione sarà dedicata anche al ricordo di Padre Alfredo Berta, e alla preghiera per ottenerne la beatificazione. Durante il triduo la Fraternità dell'Ordine Francescano secolare partecipa agli esercizi spirituali, tenuti i primi due giorni da Padre Alberto Sabattini. Domenica 7 ottobre poi, la Festa del Santo. Con Messe alle 9, alle 11.15, con la Corale San Francesco e alle 18, la Santa Messa conclusiva presieduta da Padre Ferdinando Campagna, Ministro Provinciale dell'Ordine, e alla presenza del sindaco, che omaggerà il Patrono d'Italia.



Grazie alla trasmissione televisiva di sabato 29 settembre e agli articoli de "L'Azione" domenica 30 settembre dalle ore 8.30 alle ore 20, a "Braccan city" c'è stata un'affluenza di gente incredibile. Luca, il gestore del Bar Ristoro "Il Murales" alle 18 era pronto alle "ferie invernali". Si è venduta anche una quantità notevole di zafferano. A proposito di domenica l'unica che ha sofferto sono stata io. Ero alla partita di calcio Matelica - Montegiorgio nella tribuna riservata ai montegiorgesi che insultavano i nostri, usando epiteti irripetibili, io da sola, per paura... ho taciuto e per me tacere è come... "crepà"!

Annamaria Tempestini

Alcuni fotogrammi dal servizio andato in onda sabato alle 14 su Rai Regione. La località è stata "presa" molto bene, sia nella fotografia che nelle storie raccontate. Ed evidentemente risulta sempre, come ci ha raccontato Annamaria, decisamente... fotogenica. Per chi l'ha perso ma è curioso, questo il link per rivederlo su Internet dal sito della Rai. <https://www.rairegione.it/tgr/marche/notiziari/index.html?/tgr/video/2018/09/ContenitiItem-ee1ea19f-05dc-4607-b391-dcd6f07b049b.html>



Centro Giovanile, realtà da appoggiare e valorizzare

Continua l'esperienza positiva del centro di aggregazione giovanile, nei locali rinnovati di Palazzo Filippini in via Oberdan, 56 a Matelica operativo già da tre anni e nato come centro ludico, polivalente favorendo la socializzazione, anche intergenerazionale e la condivisione di interessi e attività culturali. Il centro che fa riferimento all'Unione Montana è vissuto grazie alla compartecipazione finanziaria tra Comuni e l'Unione stessa, ma c'era il rischio di chiusura per mancanza di fondi, così l'amministrazione comunale di Matelica, visti i risultati molto positivi delle attività finora svolte, ha deciso di continuare questa esperienza con fondi propri, stanziando 15 mila euro per il 2018\19, garantendo così la continuazione dei servizi di prevenzione, educazionali e di inclusione sociale rivolti a tanti giovani matelicesi e dell'interland comunale. Questa nuova ripartenza ha visto coinvolti tutti i soggetti interessati: Comune, Unione Montana, associazione Scacco Matto, la Croce Rossa di Matelica, il Lions Club Matelica, la Coos Marche e l'Asd Dojo Karate Takashi S. di Matelica. Gli spazi sono stati rinnovati e riorganizzati, ci saranno nuove attività tra cui uno spazio "cucina", le cui attrez-



zature sono state donate dal Lions Club di Matelica, dove maestri Chef "inizieranno" quanti, tra i giovani vorranno fare questa esperienza. E poi altre iniziative come attività sportive della scuola di karate dove verranno insegnati i fondamentali per conoscere questa disciplina. Poi a seguire workshop per dj e di percussioni e corsi break dance per gli amanti della musica e della danza, incontri di discussione e ascolto con esperti su argomentazioni scientifiche, artistiche e storico culturali attraverso lo spazio di circle time e tante altre attività: tornei di biliardino, ping pong, play station. Un centro di aggregazione giovanile veramente al



passo coi tempi in grado di attrarre tanti giovani, un servizio sociale a disposizione di tutti, senza barriere fisiche, culturali, psicologiche di alcun genere il cui obiettivo è quello di favorire le capacità personali, la crescita culturale, la socializzazione, svolgere attività di sostegno psico-sociale, diffondere il senso civico attraverso la cultura della legalità e l'attuazione dei principi di solidarietà e del volontariato.

Il centro offre anche un sostegno scolastico per favorire la crescita culturale e aiuto alle famiglie. Negli spazi e nei momenti non organizzati i ragazzi possono gestire autonomamente il proprio tempo utilizzando le attrezzature del centro: pagina Fb per ragazzi, videoteca, laboratorio musicale attrezzato, sala biliardino, ping pong, ecc. I destinatari di questa iniziativa sono i giovani tra 14 e 19 anni di età residenti nel Comune di Matelica ma vi potranno partecipare, su richiesta, anche ragazzi di comuni limitrofi, l'accesso è libero e gratuito per tre giorni a settimana, lunedì - mercoledì - venerdì, dalle 16 alle 19.30 da ottobre a giugno: sono aperte le iscrizioni.

Pietro Valeriani, assessore del Comune di Matelica

Per la didattica alternativa

di BEATRICE CESARONI

Cerreto d'Esì - È passata in fretta questa estate 2018 per gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Italo Carloni" di Cerreto d'Esì. Così, lo scorso lunedì 17 settembre, le strade della cittadina marchigiana sono tornate a pullulare di damigelle e ometti coronati di zaino e grembiule, accompagnati dalla voglia di riabbracciare vecchi e nuovi compagni, dalla speranza di

Con questo numero apriremo una rubrica sulle pagine di Cerreto d'Esì dal titolo "La scuola... in Azione", raccontando storie e progetti della didattica che coinvolge i plessi della cittadina curata da Beatrice Cesaroni: questa volta spazio alle attività del Pon



partenza, la dirigenza dell'Istituto Scolastico ha convocato la cittadinanza al Teatro comunale Casanova, dove lo scorso 26 settembre si è svolta una dimostrazione della

andrà ad arricchire e ad agevolare l'apprendimento, aprendo ulteriormente le menti di questi giovanissimi, con l'obiettivo di renderli in grado di estrapolare quanto appreso

vallo tra tecniche innovative e storia locale e che avrà il proprio fulcro nelle tecnologie di ultima generazione, sempre volte a valorizzare il lato intellettuale, pratico e umano dei piccoli protagonisti. "Una straordinaria opportunità per alunni e famiglie, unica nel panorama regionale, dove grazie all'impegno dei docenti e di tutto il personale della scuola in generale, la comunità vedrà ricadere sul territorio oltre 100.000 euro di finanziamenti europei", ha dichiarato il nuovo dirigente scolastico reggente, professor Emilio Procaccini. Apprezzamenti sono arrivati anche dall'assessore Katia Galli, portavoce, per l'occasione, dell'amministrazione comunale locale. L'incontro si è svolto a partire dalle 18 e ha dato modo al pubblico che gremiva il Casanova di assistere alla presentazione dei nuovi progetti destinati alle Scuole dell'Infanzia, alla Primaria e alla Secondaria di Primo Grado finanziati dai Fondi Strutturali Europei (Pon) e alla consegna degli attestati di partecipazione ai protagonisti dell'anno appena trascorso. Un segnale di continuità importante nelle attività progettuali della comunità scolastica, secondo il dirigente

scolastico. Diversi gli insegnanti intervenuti sul palco, che hanno esposto brevemente le caratteristiche delle iniziative riservate a ciascun plesso.

In conclusione "saranno due i moduli che coinvolgeranno la Scuola dell'Infanzia Hansel e Gretel ("Let's play in English" e "Insieme mettiamoci in gioco")", ha spiegato dal palco la maestra Mara Ciccioli. Verteranno, invece, sulla collaborazione tra la Primaria "Lipperera" e la Secondaria di Primo Grado "Melchiorri" quelli relativi agli ambiti "Logico - Matematico", "Linguistico e Artistico", "Sportivo", di "Cittadinanza Globale" e puramente "Artistico", alla cui presentazione hanno provveduto i docenti della Secondaria, Michela Mosca (coordinatrice di plesso), Milena Goro, Massimo Melchiorri e Graziella Vennarini e della Primaria, Angela Ferrazzano e Sonia Paoletti. Inevitabile la conclusione tra gli applausi, un buon segnale di fiducia per una scuola che si attesta tra le più all'avanguardia dal punto di vista delle metodologie progettuali e formative. Le premesse sono delle migliori: vietato deludere le aspettative.



I docenti sul palco del Casanova presentano i progetti finanziati dai Pon



Sullo sfondo, la proiezione del video realizzato dal prof. Massimo Melchiorri

iniziare un percorso nuovo e da quel pizzico di nostalgia che, inevitabilmente, lascia il termine dell'estate. Ad attendere i ragazzi, un vento carico di iniziative interessanti che soffierà per tutto l'anno scolastico lungo i corridoi delle scuole Hansel e Gretel, Lippera e Melchiorri. Per mettere al corrente le famiglie e coinvolgere efficacemente gli alunni nelle iniziative portate ai nastri di

qualità che caratterizzerà i nuovi progetti. La partecipazione a tali iniziative, si è detto, sarà completamente gratuita e avrà carattere marcatamente interdisciplinare, mirando all'introduzione dei giovanissimi cerretesi nel mondo delle discipline artistiche, teatrali e sportive e al potenziamento delle loro abilità linguistiche e logico - matematiche. Un'esperienza che

sui banchi e applicarlo nella vita. Si partirà a ottobre con moduli da trenta e sessanta ore che termineranno a luglio 2019. Saggi periodici permetteranno ai docenti di verificare le competenze individuali e organizzative acquisite, anche se resteranno abilità e impegno i capisaldi di una formazione basata su canoni in rapida evoluzione. Una didattica alternativa, dunque, che resterà a ca-

Cerreto piange il decano dei tipografi

Cerreto d'Esì - La comunità di Cerreto d'Esì in lutto per l'addio al decano dei tipografi Sante Martinelli. Il 69enne proprietario della nota tipografia Anea è morto all'Hospice del Profili di Fabriano dove era ricoverato per l'aggravarsi del tremendo male con cui ha combattuto negli ultimi mesi. In tanti prima e dopo il rito funebre nel centro parrocchiale del paese hanno portato il loro segno di affetto e vicinanza a moglie e figli dell'uomo conosciutissimo

grazie soprattutto alla sua attività imprenditoriale. La tipografia è infatti nata nel lontano 1971 e negli ultimi anni si è ampliata, spostandosi nella moderna sede di via Pian di Morro nei pressi della zona degli impianti sportivi, ingaggiando nuovo personale. "E' sempre stato - ricordano gli amici - un grande appassionato del suo lavoro, ma anche un imprenditore illuminato, generoso e disponibile con i suoi collaboratori".

Strada chiusa per Caprareccia, perchè?



Cerreto d'Esì - Caprareccia addio. Il Comune di Cerreto con ordinanza sindacale ha chiuso al traffico la strada che dalle Cerquete porta ai prati della Caprareccia e al monte Cipollara. Con un semplice tratto di penna si vieta ai cerretesi di recarsi in un luogo caro alla loro memoria. Non solo; tutti gli appassionati di camminate, fungaroli, cacciatori o semplici amanti del bosco non potranno usufruire di questo comune patrimonio. La motivazione addotta dal comune è semplicemente ridicola: siccome ci sono le buche la strada viene chiusa! Ma ci rendiamo conto? Porcarelli invece di chiudere le buche, chiude la strada, una vergogna assoluta. E i cittadini devono pagare. Questo è un atto mostruoso, io stesso questa mattina fregandomene dell'ordinanza, ho percorso la strada e vi assicuro che non ci sono frane e ostruzioni sul percorso; solo buche. Con pochi sacchi di catrame si potrebbe rimediare subito, solo lo volessimo. Questo è un attentato alla libera circolazione delle persone e una grave ingiustizia.

Angelo Cola, segretario Pd di Cerreto d'Esì

L'aquilone... mi fa volare!

Lucarini, membro dell'Associazione locale "4 Maggio 2008", alla quale vanno i nostri ringraziamenti per aver finanziato anche quest'anno il progetto "Volare".

Gli alunni hanno costruito un proprio aquilone, partendo dallo studio del progetto fino alla realizzazione finale, decorato e personalizzato.

È stato sorprendente sapere che per realizzare un oggetto apparentemente così semplice come l'aquilone, c'è uno studio di materiali, di forme e di misure che lo rendono perfetto. Per iniziare con

"leggerezza" l'anno scolastico, quale migliore occasione poteva essere far spiccare il volo agli aquiloni a Poggio San Romualdo e sperimentare tutti insieme la felicità che porta il vento? E allora pronti...si parte! Giovedì 20 settembre, in una cornice lattiginosa per la nebbia inaspettata, i ragazzi hanno corso a perdifiato per cercare la corrente giusta che potesse far librare il loro aquilone. Anche se le condizioni meteo non erano ottimali, è stata comunque un'esperienza formativa indimenticabile: abbiamo sperimentato che talvolta, per realizzare un sogno, occorrono tenacia, perseveranza e la pazienza di aspettare un "buon vento".



Le insegnanti



Cerreto d'Esì - "Nella tua vita avrai molti motivi per essere felice, uno di questi si chiama vento...", dice Zorba il gatto alla gabbianella che sta per spiccare il volo, nel noto libro di Sepúlveda.

E così anche i ragazzi delle classi V° A e V° B della Scuola Primaria "T. Lippera" di Cerreto d'Esì hanno avuto il loro "istruttore di volo": il signor Maurizio

Dentro il cratere

Matelica - Domenica 30 settembre alle ore 18 ha fatto tappa al Teatro Piermarini di Matelica "Dentro il cratere. I Marchigiani non tremano", format teatral-televisivo che nasce con l'intento di tenere i riflettori accesi sulle terre colpite dal terremoto. Un progetto di Filodiffusione e Alfastudio realizzato grazie al bando di Fondazione

Marche Cultura e Marche Film Commission in sostegno di progetti ed iniziative cineaudiovisive nelle zone del sisma; la tappa di Matelica è stata realizzata in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Sul palco del Piermarini, moderati da Maurizio Socci, sono saliti il sindaco Alessandro Delpriori, il prorettore vicario dell'Università di Camerino Graziano Leoni e il presidente di Anci Marche Maurizio Mangialardi. Un'occasione importante per fare il punto sulla ricostruzione e sulle problematiche ancora aperte e anche per dare spazio alle tante risorse del territorio, parlando di lavoro, di scuola, di patrimonio culturale e sociale, valorizzando le storie di quotidiano impegno e di solidarietà che tengono insieme una comunità. A portare in teatro la propria esperienza anche alcune delle realtà più vitali, attive in diversi settori, tra cui la Croce Rossa, gli scout e l'associazione dei commercianti.

Oltre al confronto in teatro, saranno protagoniste della puntata le voci raccolte sul territorio, con interviste, video e reportages a cura di Selena Abatelli per raccontare lo sguardo di chi, con preoccupazione ma anche con tenacia, vuole ripartire. La tappa di Matelica di "Dentro il cratere" verrà trasmessa prossimamente su E Tv.

S. Demetrio verso Salonico

L'icona, gioiello del patrimonio artistico cittadino, esposta in Grecia

L'icona di San Demetrio, uno dei gioielli più preziosi del patrimonio artistico della città sentinate, sarà esposta dal 1 ottobre al 31 marzo prossimi a Salonico, in Grecia, in occasione della prestigiosa mostra: "Byzantine icons of Thessaloniki 13^a - 15^a centuries". Il Comune di Sassoferrato ha aderito alla richiesta dell' "Ecumenical Patriarchate Patriarchal Foundation of Pratics Studies di Salonico, che per celebrare il 50^a anniversario dell'istituzione del Patriarchal Institute, avvalendosi del patrocinio del Ministero della Cultura ellenico, ha organizzato l'evento. La mostra prevede l'esposizione di importanti icone bizantine provenienti dalla Grecia e da altre nazioni, e alla presenza di numerosi studiosi e personalità d'arte del settore sarà inaugurata il 1° ottobre dall' Arcivescovo di Costantinopoli - Nuova Roma e Patriarca Ecumenico Bartolomeo I, capo spirituale della chiesa Ortodossa nel mondo. Parteciperanno alla cerimonia il Presidente della Repubblica Greca Prokopis Paulopoulos e l'Ambasciatore Italiano Efisio Luigi Marras. L'icona di San Demetrio, opera d'arte bizantina di piccole dimensioni, realizzata sul finire del XIV Secolo, è esposta in una delle sale del Museo Civico Archeologico di Sassoferrato e fa parte della prestigiosa Raccolta Perottiana di reliquiari bizantini, che prende il nome da Niccolò Perotti (1430-1480), alto prelato della Curia pontificia e insigne umanista. Realizzata a Costantinopoli, l'icona di San Demetrio venne portata in Italia nel 1438 dal cardinale Bessarione in occasione del Concilio di Ferrara e successivamente donata dallo stesso cardinale al l'umanista sassoferratese Perotti, suo segretario. A testimonianza del suo altissimo valore storico-artistico, non è la prima volta che l'icona viene richiesta per eventi di rilevanza internazionale: la richiese dal 15 marzo al 4 luglio 2004 al Metropolitan Museum of Art di New York, in occasione della mostra dal titolo "Bisanzio: La fede e il potere (1261-1557)"; fu esposta dal 24 ottobre al 28 novembre 2005



nella basilica di Salonico in Grecia, che porta il nome del Santo, per il 1700° anniversario del martirio di San Demetrio, patrono della città ellenica. L'ultimo tour dell'opera d'arte sassoferratese è avvenuto ancora negli Usa, precisamente a Cleveland dal 17 ottobre 2010 al 17 gennaio 2011 e a Baltimora dal 13 febbraio al 15 maggio del 2011 in occasione della mostra "Treasures of Heaven: Saint, Relics and Devotion in Medieval Europe" ("Tesori del Paradiso: Santi, Reliquie e Devozione nell'Europa Medievale"). L'amministrazione sentinate, considerata l'importanza della manifestazione, sia dal punto di vista culturale che religioso e la prospettiva di un ritorno di immagine per l'Italia in generale ed in particolare per il Comune di Sassoferrato, ha deciso di concedere il prestito, confermando il gesto di amicizia verso le autorità civili e religiose di Salonico e della Grecia già formalizzato con la precedente presenza dell'Icona in occasione della celebrazione del 1700° anniversario del martirio del Santo Patrono nel 2005 della città ellenica.

A sinistra l'icona di San Demetrio, Sassoferrato (Palazzo dei Priori - Raccolta Perottiana)

Un piccolo mosaico d'arte bizantina

L'icona di S. Demetrio, preziosa opera d'arte bizantina del XIV secolo, è un piccolo mosaico portatile su supporto ligneo, realizzato con micro tessere di rame, piombo, pietre preziose e marmi, inserito in una cornice in lamina d'argento dorata lavorata a sbalzo, di epoca posteriore.

Nella parte alta della cornice c'è una piccola ampolla in piombo contenente, secondo quanto riporta l'iscrizione, "il sacro balsamo", detto myron, che fa parte della leggenda di San Demetrio: si narra infatti che sgorgasse dalla sua tomba a Tessalonica e avesse proprietà miracolose.

Il mosaico rappresenta il Santo, in tenuta da guerriero e armato di lancia e scudo, simboli del suo ruolo nella salvezza di Tessalonica, minacciata dagli Avari e dagli Slavi.

La parte bassa della cornice riporta alcune iscrizioni in greco; da una parte vi è l'indicazione delle reliquie del Santo, mentre nell'altra, ora scomparsa, una preghiera rivolta al Santo dall'imperatore Giustiniano.

La storia dell'Icona è lunga e avventurosa: realizzata alla corte di Costantinopoli, venne offerta in dono al Cardinale Bessarione, per essere in seguito donata dallo stesso Cardinale al suo segretario, Mons. Nicolò Perotti da Sassoferrato, il quale nel 1472 la offrì alla sua città natale, dove fu collocata in un primo tempo nel Monastero di Santa Chiara e nel 1861 presa in custodia dal Municipio, insieme ad altri reliquiari.

Rubata nel 1894 con tutta la raccolta e recuperata nel 1895 dopo aver subito notevoli mutilazioni, fu esposta nel Museo Civico, per essere in seguito restaurata, grazie ad una donazione del Rotary Altavallese-Grotte Frasassi, dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.

Pamela Damiani

Gaaum nel territorio con l'opera templare

Quelli del Gaaum, acronimo del Gruppo Archeologico Appennino Umbro-Marchigiano, costruiscono legami sempre più stretti. Con l'evento "la Montagna unisce: I templari del Monte Cucco", quest'anno alla sua sesta edizione, hanno messo in moto una strategia intelligente e pure proficua che abbina storia, cultura e folklore e calamita l'attenzione su un territorio incontaminato nascosto tra le pieghe del Cucco e dello Strega assai interessante per escursionisti e turisti. Tutto nasce dalla riscoperta della presenza dei Templari nella precettoria, caserma dei nostri giorni, di Perticano. Paese diviso tra Sassoferrato e Scheggia, attraversato dal Rio Freddo, torrente che fa da divisorio tra le Marche e l'Umbria. Ultima precettoria ad essere sotto l'indice dell'inquisizione al centro di un processo celebrato a Gubbio nel 1310. Il Gaaum, presidente il sentinate Vincenzo Moroni nonché vice direttore nazionale Gruppi Archeologici d'Italia, ha organizzato sabato 6 ottobre (inizio 10.30) nell'Abbazia di Sant'Emiliano e Bartolomeo in Congiuntoli un convegno su "Approvvigionamenti, alimentazione e vino sulle vie per la Terra Santa". Tra gli oratori, gli storici fabrianesi Giampaolo Ballelli e Federico Uncini, lo studioso di Costacciaro Euro Puletti e l'arceviense Rinaldo Abbondanzieri. Chiuderanno il convegno il Rettore della "Templar Academy" di Roma, Filippo Grammatta, ed il presidente nazionale emerito dei Gruppi archeologici d'Italia Enrico Ragni. L'occasione per leggere nel paesaggio agricolo l'eredità dei Templari nel cultivar di una vite, nel grano od anche in una peschiera scomparsa creata proprio a Perticano dove oggi c'è un lago sportivo. Il programma proseguirà la domenica quando il Gaaum farà da attento osservatore alla trasformazione della frazione di Coldipeccio (Scheggia e Pascelupo) in un borgo medievale. Verranno aperte antiche cantine, si terrà un mercatino medievale e di antichi mestieri. La giornata continuerà con le spettacolari esibizioni dei tamburini di Fossato di Vico e degli arcieri del gruppo storico di Fabriano. Info: 371 3053251 e 338 2683261.

Véronique Angeletti



Entra in una casa e viene denunciato

La storia non è banale. Un 31enne di Sassoferrato forza la finestra di una casa a Cabernardi, seconda casa di un altro sentinate, e decide di viverci. Preso in flagrante dai Carabinieri di Sassoferrato - il letto sfatto, la cucina utilizzata erano segni inequivocabili dell'uso abitativo dell'immobile - è stato denunciato per violazione di domicilio aggravata. L'uomo si è giustificato, affermando che viveva male in famiglia per via del fatto che era disoccupato e aveva bisogno di ritrovare un po' di pace. Sono stati i vicini ad accorgersi dell'anomalia. Vedevano ogni tanto delle luci accendersi in una casa che risultava non occupata. Morale della storia: è importante nelle frazioni, nei quartieri curarsi con riguardo l'uno dell'altro. Ottimo, che chi si è insospettito, abbia avvertito i Carabinieri.

v.a.

Globetrotter, il Gruppo Corale "Città di Sassoferrato". I coristi sentinati sempre più ambasciatori del nostro territorio. L'ultima trasferta: sabato 29 settembre a Montecosaro dove hanno partecipato al "31° Settembre Musicale", prestigiosa rassegna maceratese. Venti giorni prima erano a Agordo in provincia di Belluno per chiudere l'evento "Conto Cento, Canto Pace" a cui si riferisce la foto del gruppo con i familiari. È dal maggio 2015 che il coro di Sassoferrato partecipa a questa importante manifestazione, organizzata dall'Asac Veneta in collaborazione con la Regione Veneto per celebrare il centenario dell'entrata dell'Italia nel 1° Conflitto Mondiale, quando il coro s'inserì tra le 4.000 voci dei 250 gruppi che hanno partecipato all'Arena di Verona.

v.a.



La corale in trasferta a tutto campo

> CHIESA

*Già noto il tema
della prossima
Giornata Mondiale
delle Comunicazioni
Sociali del 2019*

Dalle community alle comunità

«Siamo membra gli uni degli altri» (Ef 4,25). Dalle community alle comunità è il tema che Papa Francesco ha scelto per la 53ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali che si celebra nel 2019. Il tema, si legge in una nota della Sala Stampa della Santa Sede, «sottolinea l'importanza di restituire alla comunicazione una prospettiva ampia, fondata sulla persona, e pone l'accento sul valore dell'interazione intesa sempre come dialogo e come opportunità di incontro con l'altro». Si sollecita così «una riflessione sullo stato attuale e sulla natura delle relazioni

in Internet per ripartire dall'idea di comunità come rete fra le persone nella loro interezza. Alcune delle tendenze prevalenti nel cosiddetto social web ci pongono infatti di fronte a una domanda fondamentale: fino a che punto si può parlare di vera comunità di fronte alle logiche che caratterizzano alcune community nei social network? La metafora della rete come comunità solidale implica la costruzione di un 'noi', fondato sull'ascolto dell'altro, sul dialogo e conseguentemente sull'uso responsabile del linguaggio». Già nel suo primo Messaggio per la Giornata delle comunicazioni socia-

li, nel 2014, «il Santo Padre aveva fatto un appello affinché Internet sia «un luogo ricco di umanità, non una rete di fili ma di persone umane». La scelta del tema del Messaggio del 2019 conferma l'attenzione di Papa Francesco per i nuovi ambienti comunicativi e, in particolare, per le Reti sociali dove il Pontefice è presente in prima persona con l'account @Pontifex su Twitter e il profilo @Franciscus su Instagram. «Credo che il tema scelto per la prossima Giornata mondiale delle comunicazioni ci dica una cosa soprattutto: che non c'è community se non c'è comunità. Che bisogna stare

attenti a non trasformare la Rete in quel che essa per sua natura non è (non necessariamente almeno): un luogo dove più ci si addentra più si perde la propria unicità, la propria identità personale rimanendo intrappolati in un gioco che finisce per annullare ogni relazione vera, ogni dialogo sincero, ogni capacità di comprensione». Così Paolo Ruffini, prefetto del Dicastero per la Comunicazione, commentando al Sir il tema che Papa Francesco ha scelto per la 53ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali che si celebra nel 2019: «Siamo membra gli uni degli altri» (Ef 4,25). Dalle

community alle comunità». «Penso che ciò su cui il tema del messaggio ci invita a riflettere sia come restituire alla Rete il suo significato più bello, e più legato alla natura dell'uomo: la bellezza dell'incontro, del dialogo, della conoscenza, della relazione, della condivisione, della comunione fra noi e con Dio. Anche se la dimensione digitale è incorporea, essa è reale non è virtuale. Per questo – conclude – occorre ripartire dalla realtà delle persone, tutte intere, e dalla verità di relazioni vere: per riscoprire la bellezza di comunità fondate sull'amore e non sul rancore».

Medici Cattolici, pellegrinaggio in Argentina

«Sui passi di Papa Francesco»: è il tema del pellegrinaggio promosso dall'Amci, l'associazione dei medici cattolici italiani che si svolgerà in Argentina dal 13 al 23 marzo 2019. Una iniziativa promossa, secondo il presidente nazionale, Filippo Maria Boscia, «a testimonianza della fedeltà sempre professata al Santo Padre, cardine ineludibile dell'Amci, e particolarmente, espressa oggi verso Papa Francesco del quale accogliamo con gioia il costante invito ad uscire per aprirci al mondo e incontrare l'umanità sofferente». Il pellegrinaggio vedrà la presenza dell'assistente nazionale

*L'associazione italiana
lo ha proposto
per il prossimo marzo*

Amci, card. Edoardo Menichelli, che curerà le riflessioni. Il programma prevede, tra le altre cose, soste e visite a Buenos Aires, Iguazu e Cordoba, e una giornata interamente dedicata ai luoghi del Papa: Istituto salesiano Wilfrid Baròn (frequentato da un Bergoglio ancora adolescente), parrocchia intitolata a San Juan Diego (si tratta della prima chiesa al mondo dedicata al Santo fuori dal suo paese di origine, il Messico, che il Papa volle realizzare ai tempi in cui era vescovo di Buenos Aires), basilica di San José de Flores (dove, si racconta, Francesco sentì la chiamata), Colegio Maximo de San José (prestigioso istituto dei

gesuiti dove il Papa ha studiato filosofia e teologia e di cui fu rettore. Grazie al suo intervento la biblioteca del collegio divenne la più importante biblioteca di teologia del Continente), Calle Juan Cruz Varela (dove si trova la casa in cui nacque il Santo Padre), parrocchia Cuore Immacolato di Maria (dove Papa Francesco collaborò come catechista). Prevista anche la visita alla missione gesuita meglio conservata tra quelle fondate in Argentina, Brasile e Paraguay: San Ignacio Miní.

Nel 1984 la missione entrò a far parte dell'elenco del Patrimonio dell'umanità dell'Unesco. Quella che è possibile vedere oggi a San Ignacio è in realtà il frutto di un'opera di restaurazione totale, eseguita negli anni quaranta del secolo scorso, che ha riportato alla luce una delle missioni più emblematiche e significative della Compagnia di Gesù nel Nuovo Mondo. La prenotazione può essere effettuata telefonicamente e/o via mail all'Amci (06.68.73.109-205-amci@amci.org).

VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonavita

Domenica 7 ottobre, dal Vangelo secondo Marco (Mc 10, 2-16)

Una parola per tutti

Mosè aveva stabilito che un uomo poteva divorziare dalla moglie se lei aveva tenuto un comportamento poco serio con un altro. Nel precetto, in fondo, c'era questa convinzione: i due non potevano più coabitare se c'erano stati dei rapporti tra la donna e un'altra persona.

Gesù, invece, riporta la relazione matrimoniale a come era stata concepita da Dio all'inizio della storia umana, andando ben oltre la norma stabilita da Mosè: il matrimonio è indissolubile; il legame tra marito e moglie è più forte di quello tra figli e genitori; ciò che il Signore ha unito l'uomo non separi. Il mistero del matrimonio è pari a quello dell'unione presente tra Cristo e la Chiesa.

Anche l'evangelista Matteo ribadisce l'indissolubilità del matrimonio ammettendo che solo le numerose unioni irregolari potevano essere interrotte in quanto si trattava di matrimoni fasulli.

Nel successivo passo del Vangelo gli apostoli sgridano i genitori che accompagnano i bambini dal Maestro. Infatti, era abitudine portare i piccoli dagli scribi e gli apostoli non vogliono che il Messia sia considerato come uno scriba. Probabilmente quei padri e quelle madri avevano capito chi era Gesù ancor meglio di coloro che vivevano con lui tutto il giorno.

Come la possiamo vivere

- Il «si» pronunciato dagli sposi dinanzi all'altare del Signore è Sacramento di salvezza, ossia garanzia, grazia e vocazione a una relazione «trinitaria» dove i due saranno in Cristo e con Cristo una cosa sola.

- Per i coniugi stare con il Signore significa sostenersi, portarsi insieme l'un l'altro raccontandosi tutto, gioendo, piangendo e faticando insieme.

- Marito e moglie che pregano lasciano passare Dio dentro di loro: lo Spirito Santo li illumina su tutti i problemi, su tutte le decisioni. È questo il segreto di una famiglia cristiana e un esempio fermo e stabile per i figli.

- Nel crollo dei principi e dei valori religiosi l'essere umano ha perso la propria identità e la vocazione naturale dell'uomo viene sempre più spesso sostituita da forme anomale e assurde di vita insieme.

- Il bambino ha ben chiaro che il suo essere non può crescere senza il padre, la madre, i fratelli. Così l'uomo per entrare nel regno dei cieli deve riappropriarsi della consapevolezza che non può vivere senza un rapporto con Dio e con il suo prossimo.

- Abbandonarsi al Signore è l'atteggiamento più intelligente della persona umana, la terapia più valida per guarire dai disturbi dell'anima e del cuore.

Missioni, giovani e Vangelo

La Giornata Mondiale 2018 si ispira a questo Sinodo dei Vescovi

di GIULIO ALBANESE

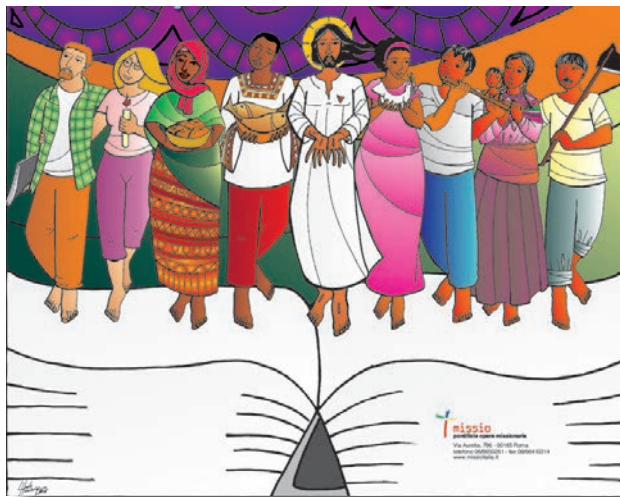
Lo slogan della Giornata Missionaria Mondiale 2018 "Giovani per il Vangelo" si ispira al Sinodo dei vescovi, voluto da papa Francesco. Si tratta di una scelta operata dalla Fondazione Missio che in Italia rappresenta le Pontificie Opere Missionarie. Esso racchiude due dimensioni sulle quali è importante riflettere sia a livello personale che comunitario. Anzitutto, è evidente la sfida vocazionale, nella consapevolezza che, ancora oggi, a distanza di 2000 anni dalla venuta del Redentore, «la messe è molta, ma gli operai sono pochi». Al contempo, emerge anche un'altra istanza, che supera decisamente l'età anagrafica, nel senso che è il Vangelo stesso che chiede ai credenti, indipendentemente dagli anni di vita, d'essere, sempre e comunque, giovani con il cuore e con la mente. Papa Francesco ci suggerisce, in

maniera efficace, la prospettiva teologica di questo ragionamento nelle pagine di un recente libro-intervista dal titolo "Dio è Giovane", pubblicato da Piemme (pagg. 132, euro 15, e-book euro 9,99). Con grande forza ed efficacia, papa Bergoglio afferma che «Dio è Colui

domandarsi quali siano, in chiave pastorale, i campi di applicazione, non solo nella cornice del tradizionale Ottobre Missionario, ma guardando anche all'intero anno pastorale che abbiamo di fronte. I dati dicono che diminuiscono i missionari con vocazione ad vitam

(cioè sacerdoti appartenenti a società di vita apostolica, religiosi e religiose), ma aumentano i laici che decidono di fare un'esperienza missionaria per qualche anno o qualche mese (famiglie o singoli). È una sfida che dovrebbe coinvolgere i Centri missionari e i Centri vocazioni, unitamente alle comunità diocesane. Considerando il calo avvenuto negli ultimi 20 anni, il numero dei missionari italiani oggi si attesta intorno alle 8mila unità. Se, allora, di crisi stiamo parlando, dobbiamo riconoscere che oggi più che mai occorre riaffermare la responsabilità missionaria delle Chiese locali. Tutto ciò nella consapevolezza che sia le relative

declinazioni della missione, non possono prescindere da quegli uomini e quelle donne che hanno fatto la scelta di andare fino agli estremi confini del mondo. Ma proprio perché "Dio è giovane", è importante non solo sapersi mantenere giovani, ma anche accettare le istanze del rinnovamento. Qui non si tratta di rottamare gli anziani, o di rinnegare la propria Storia, quanto piuttosto di comunicare nuova linfa all'interno delle comunità, andando al di là di certi stereotipi e pratiche del passato che condizionano la comunicazione della Buona Notizia in una società postmoderna che ha pur sempre fame e sete di Dio. Questa dinamica della fede farà maturare i giovani e ringiovanirà i meno giovani con l'intento dichiarato di sanare una rinnovata stagione evangelizzatrice. Animati da queste convinzioni, facciamo tesoro del pensiero di papa Francesco, ribadito nel tradizionale Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno: la «trasmissione della fede, cuore della missione della Chiesa, avviene per il contagio dell'amore, dove la gioia e l'entusiasmo esprimono il ritrovato senso e la pienezza della vita». Ecco perché c'è bisogno di giovani per il Vangelo!



che rinnova sempre, perché Lui è sempre nuovo: Dio è giovane! Dio è l'Eterno che non ha tempo, ma è capace di rinnovare, ringiovanirsi continuamente e ringiovanire tutto». Viene pertanto spontaneo

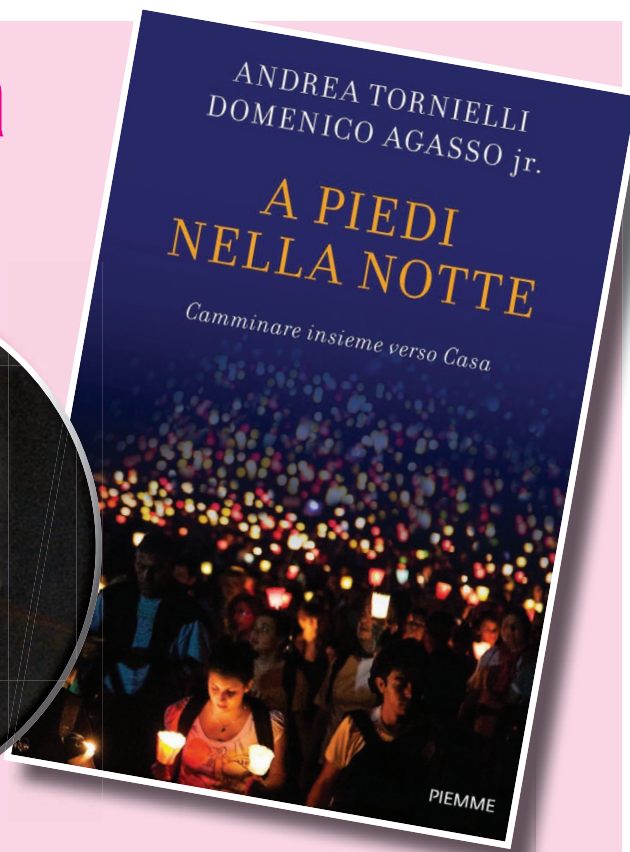
che rinnova sempre, perché Lui è sempre nuovo: Dio è giovane! Dio è l'Eterno che non ha tempo, ma è capace di rinnovare, ringiovanirsi continuamente e ringiovanire tutto». Viene pertanto spontaneo

Una civica benemerita a don Giancarlo a Loreto

Domenica 7 ottobre con inizio alle ore 17.30 Loreto conferirà una civica benemerita al Vescovo Emerito di Fabriano-Matelica Mons. Giancarlo Vecerrica, ideatore del Pellegrinaggio Macerata-Loreto che proprio quest'anno ha celebrato la sua 40ª edizione. La cerimonia avverrà presso il cinema teatro comunale (in piazza Garibaldi) della città lauretana e nell'occasione verrà presentato il libro "A piedi nella notte" con la partecipazione di uno degli autori, il giornalista de "La Stampa" Domenico Agasso jr. (l'altro è Andrea Tornielli). Contemporaneamente verrà anche inaugurata una mostra fotografica che documenta la storia di 40 anni di un Pellegrinaggio che tutti gli anni è capace di coinvolgere migliaia e migliaia di fedeli, a cominciare dai giovani. La mostra sarà aperta dall'8 al 12 ottobre sempre presso il cinema teatro comunale dalle ore 17 alle ore 19.



ANDREA TORNIELLI
DOMENICO AGASSO jr.
A PIEDI
NELLA NOTTE
Camminare insieme verso Casa



L'Acr ci prende gusto, ecco gli impegni

Tra gli altri, la Festa del Ciao di domenica 28 ottobre

Sabato 29 settembre è ripreso il cammino Acr! Ragazzi, se avete tra gli 11 ed i 13 anni, siete tutti invitati nelle vostre parrocchie, dove ogni sabato dalle ore 15 alle ore 16.30 si svolgerà la riunione. Durante l'anno avrete la possibilità di condividere, con noi educatori, momenti sia di riflessione che di divertimento. Quindi cogliete l'occasione di ragionare su voi stessi e scoprire il vostro rapporto con Gesù. Dato che siamo buoni vi sveliamo l'ambientazione che ci accompagnerà per tutto l'anno: è il luogo della casa preferito da mamme e soprattutto bambini, vi è venuta l'acquolina in bocca? Eb-

bene sì, si tratta proprio della cucina! Noi non vediamo l'ora di proporvi i piatti super gustosi ed invitanti presenti nel menù dell'Acr, e voi? Tranquilli, non mancheranno le opportunità per... giocare! Per esempio la Festa del Ciao, una grande sfida tra le parrocchie, che si terrà domenica 28 ottobre per le vie del centro di Fabriano. Sarà un evento imperdibile per trascorrere una domenica alternativa all'insegna dell'allegria, della musica e della compagnia. Noi educatori vi aspettiamo numerosi per mettere le mani in pasta!

Sara Tognoloni e Chiara Caselli

Due chiese aperte con i Templari

A seguito di accordi con i responsabili ecclesiastici don Alfredo Zuccatosta e don Vincenzo Bracci tutti i sabati dalle 15 alle 17 avverrà l'apertura della Scala Santa, chiesa di Sant'Onofrio e l'apertura della chiesa di San Benedetto tutte le domeniche dalle 15 alle 17. Le aperture saranno a cura dell'Associazione Templari Cattolici d'Italia.

Ss. Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- ore 7.30: - M. della Misericordia
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Casa di Riposo
- Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18.00: - Cattedrale
- M. della Misericordia
- ore 18.15: - Scala Santa
- ore 18.30: - Sacra Famiglia
- S. Giuseppe Lavoratore
- S. Nicolò (lun.-merc.-ven.)
- S. Nicolò Centro Com. (mart.-giovedì-sab.)
- Oratorio S. Giovanni Bosco

FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.30: - Colleggioni
- ore 18.00: - Cattedrale
- M. della Misericordia
- ore 18.30: - Sacra Famiglia
- S. Giuseppe Lavoratore
- S. Nicolò Centro Com.
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 19.00: - Collegio Gentile

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- Casa di Riposo
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 8.30: - S. Nicolò (Centro Comunitario)
- Sacra Famiglia
- S. Margherita
- ore 8.45: - S. Luca
- Cappella dell'ospedale
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- ore 9.30: - Cattedrale
- Collepaganello
- ore 10.00: - M. della Misericordia
- Nebbiano
- Cupo
- ore 10.15: - Attiggio
- Moscano
- ore 10.30: - S. Silvestro
- ore 11.00: - S. Nicolò
- S. Giuseppe Lavoratore
- ore 11.15: - Cattedrale
- Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia
- Oratorio Tesoro nel Campo
- Melano
- ore 11.45: - Argignano
- ore 16.30: - Cattedrale
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore

Ss. Messe

Matelica

MESSE FERIALI

- 7.30: - Regina Pacis
- 8.00: - S. Teresa
- 9.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - S. Francesco
- Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa
- 19.00: - Regina Pacis

Messe FESTIVE

- 7.30: - Beata Mattia
- 8.00: - Concattedrale S. Maria
- 8.30: - Regina Pacis - Ospedale
- 9.00: - S. Rocco - S. Francesco
- 9.30: - Invalidi - S. Teresa
- 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Regina Pacis
- 11.00: - S. Teresa - Braccano
- 11.15: - S. Francesco
- 11.30: - Regina Pacis
- 12.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - Regina Pacis

Un rapporto indissolubile

Il legame stretto di Raffaele Roncalli Amici con Fabriano: una testimonianza

di FRANCESCO SPEDALETTI

La morte di una persona è sempre dolorosa, ma la scomparsa di Raffaele Roncalli Amici, che aveva voluto onorarmi della sua amicizia, lo è ancor di più. Lui, da assiduo frequentatore dei luoghi della cultura, io da sporadico ricercatore di storia locale, ci ritrovammo nella biblioteca di Fabriano e da lì iniziò una frequentazione durata oltre venti anni. Con la morte di Raffaele Roncalli Amici, se ne va un pezzo della storia fabrianese, un uomo di una cultura immensa e un illustre scienziato parassitologo. Raffaele nasce a Fabriano il 28.5.1927, frequenta i studi classici e si laurea in Scienze Veterinarie a Perugia nel 1946. Fa il ricercatore presso la Farmitalia - Veterinary School, Milano dal 1947 al 1950. Acquisisce una borsa di studio negli Usa per studiare Veterinary Medicine con il programma Fulbright, riservato a progetti di rilevanza internazionale e riservato a studiosi e scienziati. Si specializza in scienze del pollame (forse il master di oggi) presso l'università della Georgia. Viene nominato Veterinario-Manager presso la Hoffman-La Roche nella città di Nutley nel New Jersey e ha lavorato attivamente allo sviluppo dei Librium e Valium per l'uomo e uso animale dal 1952 al 1955. Viene nominato direttore prima e Senior Director International successivamente. Dal 1956 al 1996 fa ricerca sulle scienze animali e finalizza lo sviluppo del Tiabendazolo e delle Avermectine presso la casa farmaceutica della Merck nella città di Rahway nel New Jersey. Ha sviluppato altri due centri di ricerca in Brasile e Giappone dove ha vissuto per ben cinque anni. È stato Presidente, New Jersey Society for Parasitology (1972-1973); vice presidente del comitato internazionale dell'Istituto per la salute degli animali, Washington, D.C. 1974; Presidente, Comitato internazionale dell'Istituto per la salute degli animali, Washington D.C. 1975; Presidente American Veterinary History Society

1988-1989; Presidente American Veterinary Medical History Society 2000-2005; American Society of Veterinary Parasitologists-Historian 1992 -2014. E' ancora lungo il suo curriculum vitae e direttore permettendo, ci ritorneremo sopra. Questa storia dovrà avere un seguito per dare il giusto riconoscimento a un grande fabrianese che tanto ha dato alla sua città natale e alla scienza della Parassitologia in diversi continenti. Raffaele e sua moglie Laverne ritor-

protagonista nell'organizzare una grande mostra a New York. Raffaele ci teneva a sottolineare la sensibilità e la capacità culturale dell'allora assessore Paolo Paladini che gli consentì di sponsorizzare la conferenza su Fabriano attraverso la cartografia, tenuta presso la sala Ubaldi nel 2001 e quella tenuta su "Mataus Greuter (1564-1638): un artista poliedrico", presso la biblioteca di Fabriano nel 2001, in occasione del restauro dei globi terrestri

anni a questa parte, gli hanno consentito di poter realizzare una copiosa raccolta di Nuptialis, in gran parte di famiglie fabrianesi dell'800, che nella circostanza di un matrimonio, gli invitati offrivano agli sposi sotto forma di sonetti, idilli, odi e Poesie. Raffaele era riuscito a infarcirli in una pubblicazione che spero possa trovare, anche questa, una sua conclusione. Le giornate che Raffaele trascorreva nei suoi soggiorni a Fabriano erano dedite alla ricerca e allo studio. Il mattino, la sua levata era alle ore 4, e con l'inseparabile "cuccuma" di caffè iniziava la giornata e a tale proposito affermava: "le ore migliori per poter lavorare". Le sue mete erano le biblioteche di Jesi, Macerata, Fermo, Ancona, Fano, Bologna e naturalmente quella di Fabriano, che la definiva come una tra le più fornite delle Marche. Con il personale della biblioteca di Fabriano, che si era succeduto negli anni, da Elide a Franco a Barbara, era riuscito a instaurare un rapporto di amicizia e li reputava degli ottimi collaboratori. Organizzava le sue uscite con il treno e a volte è capitato di doverlo accompagnare in auto. Raffaele non era mai sazio del sapere e del conoscere. Era sempre un piacere stare ad ascoltarlo. Non mancava mai agli appuntamenti culturali che si tenevano in città. Indimenticabili, le lunghe chiacchierate di Raffaele con Corrado Santini, che si definiva il "figlioccio" di Beniamino Gigli, entrambi appassionati ed esperti di lirica. Come pure la vicinanza con l'avvocato Passeri, il quale lo intervistò a lungo e realizzò una registrazione video che spero sia stata conservata. Altrettanta stima nutriva per Massimo Cardinaletti a cui lo legava l'affinità musicale. Raffaele era un grande, come studioso, come scienziato ma anche come persona. Non l'ho mai sentito una sola volta, in tante occasioni in cui siamo stati assieme anche con altri amici e conoscenti, parlare e vantarsi delle sue scoperte e dei suoi studi scientifici. Come persona, sapeva ascoltare tutti, acculturati e meno accul-

turati, ma da tutti sapeva ricavarne l'essenza del discorso e valorizzarne i contenuti. Questa è una delle doti che solo i grandi personaggi, e Raffaele lo era, riescono a fare. Un grande uomo contraddistinto da una grande umiltà. Il suo girovagare per il mondo lo aveva portato ad assaporare e apprezzare le più svariate cucine...ma a ogni suo ritorno a Fabriano era comunque un tuffo nel passato, dove i piatti della cucina popolare erano i suoi preferiti e li gustava con grande piacere. La trippa, i fagioli con le cotiche, la coratella, il baccalà e la polenta condita in vario modo erano in testa alla classifica. E, da buon veterinario, apprezzava i salumi di Fabriano a iniziare dal lardellato e aveva un amore smisurato per la buona porchetta. In particolare per quella che la Trattoria Anita di Cupramontana confeziona ogni sabato. Le tante serate trascorse attorno a un tavolo, in compagnia di Laverne, di Mirella, di Roberto, di Elvira e Alfred, di Angelo e Maria, di Serenella, erano all'insegna di una amicizia consolidata. In altre occasioni, la compagnia cambiava e ci si ritrovava con Paolo, Bernardo, Renzo, Alberto, Adriano, Manlio, Mario, Antonio, Luigi, Fabrizio e Pierluigi. Belle e indimenticabili serate di cui conservo e conserviamo un ottimo ricordo. Le origini nobili di Raffaele Roncalli Amici partono da molto lontano. I Conti Roncalli, originari della bergamasca, si trasferiscono a Foligno sul finire del XV secolo. I Roncalli a Foligno hanno avuto una storia importante. Mentre il ramo di famiglia di Raffaele inizia nel 1855 quando il suo avo Francesco sposa la contessina Parisina Stelluti Scala di Fabriano. Il secondo cognome Amici è stato acquisito nella prima metà dell'Ottocento ed è riconducibile a quel Camillo Amici, commissario straordinario e delegato Apostolico per le Marche. Raffaele, ci teneva a sottolineare la parentela con il Papa Roncalli - Giovanni XXIII. Sulla genealogia dei Roncalli ci ritornerò sopra a breve. Un grande abbraccio da tutti noi a Laverne e al figlio Gregory.



Raffaele Roncalli Amici è il primo a sinistra

navano a Fabriano due volte l'anno, a primavera inoltrata e in autunno. Infatti, l'ultima volta li incontrai nel novembre scorso. Il suo rapporto con la città era indissolubile, tanto di avere sempre mantenuto la residenza a Fabriano nell'abitazione di famiglia, dove era cresciuto e a cui teneva tantissimo, in via P. Miliani. Per la manutenzione della casa e degli infissi in particolare, prestava la sua opera l'amico Franco Straino, il giardino veniva continuamente curato. L'abbonamento a "L'Azione", che riceveva puntualmente e di cui era stato un assiduo collaboratore, lo faceva sentire a casa. La sua vasta cultura, contraddistinta anche dalla conoscenza di sette lingue parlate e scritte e di almeno altre cinque parlate, lo portava ad avere interessi in molti settori. Infatti, la sua opera letteraria oltre alle decine e decine di pubblicazioni scientifiche, conservate nelle maggiori biblioteche del mondo, è ricca di tanti scritti tra i quali: "Il cane nella pittura" che lo ha portato a tenere conferenze in giro per gli Usa e "la pittura giapponese", che lo ha visto

a lui attribuiti da Roncalli. Oppure "La medicina nella storia e nell'arte a Fabriano", conferenza tenuta presso l'Oratorio della Carità nel 2010. Spesso i suoi lavori, come, la bibliografia di Fabriano, un'opera completa delle pubblicazioni esistenti su Fabriano in giro per il mondo, puntualmente censite da Roncalli e che riportano, il nome dell'opera, dell'autore, dello stampatore e le dimensioni del formato, non hanno trovato riscontro e sensibilità nelle Istituzioni locali. Quando poteva e lo ha fatto spesso, portava il nome di Fabriano nelle Università americane attraverso conferenze sulla storia della carta e della filigrana. Era un grande collezionista, acquistava spesso, materiale cartaceo su Fabriano, libri, bandi, cartoline, filigrane, francobolli... ai mercatini di Recanati, Fano e negli ultimi anni anche di Fabriano, oltre che su internet. Frquentava il circolo filatelico del Dopolavoro Ferroviario di Fabriano e aveva una grande stima per Angelo Megni. E, proprio gli ultimi acquisti effettuati in ordine di tempo, da un paio di

«Giranno pe' Favriano», in questo bellissimo settembre, con gli studenti delle prime classi del Liceo classico «Francesco Stelluti», nel quadro del «progetto accoglienza», ho rispolverato una riflessione che vado facendo da tempo sul Museo della carta e della filigrana, in questo caso associata all'impressione che mi ha suscitato, in Pinacoteca, l'attrattiva della collezione di opere d'arte di Ester Merloni. Per ragioni che sfuggono alla logica, la riflessione parte dalla constatazione che il nostro museo e l'Istituto Europeo di Storia della Carta e delle Scienze Cartarie (che fa capo alla «Fondazione Gianfranco Fedrigoni»), proprietario in comodato, tra l'altro, di buona parte del materiale lì esposto, non hanno avuto fin qui rapporti istituzionali di alcun genere, in pratica per anni non si sono parlati. Qualcuno afferma per responsabilità delle Amministrazioni comunali succedutesi negli anni. Eppure la Fondazione gestisce l'Ar-

Unire Museo della carta e Istocarta: un sogno?

chivio storico delle Cartiere Miliani Fabriano, il primo archivio d'impresa dichiarato di notevole interesse storico in Italia, oltre alla raccolta di circa 1500 filigrane formata nel 1946 dal consigliere delegato delle Cartiere Miliani, Luigi Tosti di Valminuta, e alla preziosissima collezione di carte antiche fabrianesi (1267-1799) del filigranologo Augusto Zonghi (1840-1916), recentemente acquisita. Conserva anche una fototeca e una biblioteca di alto valore, come pure, appena restaurati, una mole impressionante di beni storici cartai per la fabbricazione delle carte filigranate: 302 ballerini, 1061 tele, 1418 forme filigranatrici, oltre 3000 punzoni. Dunque, un'istituzione unica in Italia, che in questi anni si è spesa moltissimo nell'opera di sostegno alla ricerca scientifica

e nella tutela e valorizzazione di questo patrimonio, coinvolgendo prestigiosi studiosi di università italiane e straniere. Alla luce di tutto ciò, è campato in aria proporre la riunione di queste due istituzioni, creando una commistione virtuosa tra pubblico e

privato? Perché non trasferire il museo nei locali della Fondazione e utilizzare, per opportuni scopi, i capannoni dismessi delle Cartiere Miliani, che appartengono ormai all'archeologia industriale?

Questi ultimi, e vengo alla seconda parte della riflessione, ispiratami dalla «Casa di Ester», potrebbero essere utilizzati per organizzare, ogni anno, almeno due mostre d'arte contemporanea di altissimo livello, istituendo, per esempio, un Comitato scientifico presieduto da un personaggio come Philippe Daverio, che con il suo fantastico «Passepartout» ci ha fatto entrare negli atelier dei più grandi artisti italiani. Nel nostro caso potrebbero essere artisti emergenti, che lascerebbero in cambio una loro opera nella nostra città, un po' come ha fatto a Sassoferrato il compianto padre Ste-

fano con il «Premio Salvi», che ha incamerato in un quarantennio oltre 4000 opere dei più importanti artisti marchigiani del '900.

D'altro canto, mi sono sempre chiesto, le recenti mostre organizzate a Fabriano su Giotto e Gentile non hanno portato in città, ogni volta, quasi centomila turisti, il triplo di quelli che di norma capitano dalle nostre parti?

Infine, perché non pensare a una passeggiata dedicata interamente alla carta, che inizi con la parte più propriamente museale, dove oggi hanno sede «Istocarta» e gli uffici, e, passando per la chiesa di S. Maria Maddalena, termini con lo stabilimento di Vetralla, dove - introdotta da una storica cancellata - c'è ancora oggi la magia di tutto ciò che ha reso unica nel mondo l'industria fabrianese della carta, a cominciare dai magli antichissimi fino ai tini e alla scuola dei filigranisti?

Qualcuno potrà osservare che le mie idee appartengono al mondo dei sogni, ma so anche che i sogni si realizzano quando si perseguono con passione e determinazione.

Terenzio Baldoni



>SPORT

Luca Manciola e Daniel Gerini in Comune prima della partenza per il Portogallo



Talisa Torretti con Fabio Luna (presidente del Coni Marche) e Luca Ceriscioli (presidente della Regione)

SPORT

Personaggi in primo piano

I nostri ragazzi nel mondo

di FERRUCCIO COCCO

Saranno cinque (su 84 complessivi della squadra italiana) i giovani atleti marchigiani che faranno parte della spedizione azzurra alle Olimpiadi giovanili di Buenos Aires, in programma dal 6 al 18 ottobre nella capitale argentina. E tra questi cinque, c'è la ginnasta fabrianese **Talisa Torretti**. Gli atleti, in vista della partenza, all'Hotel Federico II di Jesi hanno ricevuto il saluto di Fabio Luna, presidente del Coni Marche, e di Luca Ceriscioli, presidente della Regione Marche. «Vi auguro di poter tornare contenti, con l'orgoglio di aver rappresentato il Paese e, in un angolino del cuore, il picchio delle Marche», ha detto Ceriscioli. «Da tre anni - ha ricordato Luna, dopo il saluto introduttivo di Fabio Sturani della segreteria del presidente Ceriscioli - il Cio ha introdotto le Olimpiadi giovanili per atleti fra i tredici e i diciotto anni. Saranno 3.200 i ragazzi e le ragazze provenienti da tutto il mondo, che si cimenteranno in 28 discipline, in linea con i Giochi dei senior». Questa di Buenos Aires (6-18 ottobre) è la terza edizione dei Giochi olimpici giovanili: la prima nel 2010 si è tenuta a Singapore, la seconda nel 2014 a Nanchino. La "nostra" Talisa Torretti, ricordiamo, è tesserata con la Faber Ginnastica Fabiano, fa parte della Nazionale Italiana Junior, ha vinto il campionato 2017/18

di Serie A1 con la Faber Ginnastica Fabiano, è vice-campionessa Europea di squadra 2017 (risultato storico per la ritmica italiana), bronzo di squadra agli Europei di Budapest e argento come individualista alla Palla, Clavette e Nastro, al Campionato d'Europa 2018 bronzo al nastro a Minsk, oro al Torneo Internazionale di Lussemburgo. E' allenata da Julieta Cantaluppi e Kristina Ghiurova. Oltre a Talisa, gli altri marchigiani in partenza per l'Argentina sono la tennista Cocciareto, il ginnasta Giannini, l'iridata di windsurf Speciale e l'ostacolista Silvestri.

IN VOLO VERSO MADEIRA

«Vogliamo tornare con le medaglie al collo». Sono carichi **Luca Manciola** e **Daniel Gerini**, i due ragazzi della Polisportiva disabili Mirasole di Fabiano che dall'1 all'8 ottobre partecipano a Madeira, in Portogallo, ai Campionati Mondiali IAADS di atletica leggera, manifestazione riservata ad atleti con sindrome di Down. «Mi sono preparato bene con i miei allenatori Max Poeta e Renato Carmenati», dice Luca Manciola, velocista di Sassoferrato, alla terza convocazione iridata con i colori azzurri, già medaglia d'oro nel 2012 nelle staffette 4x100 e 4x400, vice campione mondiale in carica a livello individuale e reduce dall'oro all'ultimo Golden Gala di Roma, per la prima volta aperto ad atleti con disabilità

intellettuale e relazionale. «Abbiamo fatto allenamenti intensi allo stadio di Fabiano e mi sento pronto per tornare con qualche medaglia». Sulla stessa lunghezza d'onda è il lanciatore Daniel Gerini. «Spero tanto di vincere, nel disco mi sento pronto, nel peso devo ancora lavorare un po', ma conto di fare bene», dice l'atleta di Fabiano, reduce da due medaglie d'argento ai Trisome Games di Firenze e in progressiva ascesa nei record europei di categoria. «Ci tengo a ringraziare David Alessandrini, il presidente della Polisportiva Mirasole con cui gareggio da sei anni, e il mio allenatore Pino Gagliardi, sempre attento e responsabile nell'allenarmi nei lanci», aggiunge Daniel. Manciola e Gerini, prima della partenza per il Portogallo, sono stati accolti giovedì 27 settembre presso il Comune di Fabiano dall'assessore allo sport Fran-

Talisa Torretti in Argentina alle Olimpiadi Giovanili, Luca Manciola e Daniel Gerini in Portogallo ai giochi iridati per atleti con sindrome di Down: in bocca al lupo!



Talisa Torretti durante un esercizio con il Cerchio



cesco Scaloni, il quale ha rivolto un caloroso «in bocca al lupo» ai due ragazzi. «Mi auguro - ha aggiunto - di rivedervi ancora qui tra qualche settimana con la medaglia al collo, io ci credo perché vi vedo convinti nelle vostre possibilità». L'assessore ha ringraziato per l'impegno la Polisportiva Mirasole e l'Atletica Fabiano, «società composte da gente meravigliosa», ricordando l'impegno dell'Amministrazione «per cercare di rifare la pista di atletica e le pedane dello stadio». In merito il Comune di Fabiano ha partecipato ad un bando Anci-Coni ed è in attesa dell'esito. Il presidente della Polisportiva disabili Mirasole, David Alessandrini, presente con il vicepresidente Pietro Stroppa e

Federica Stroppa, ha messo in evidenza il fatto che «in tutto saranno dieci gli atleti italiani che parteciperanno a questi Mondiali, e due sono della nostra società, un vero motivo di orgoglio». Alessandrini ha anche ringraziato l'Atletica Fabiano presieduta da Sandro Petrucci: «senza i loro tecnici, che seguono i nostri ragazzi, non avremmo mai raggiunto questi risultati». E' stato infine annunciato che la piscina di Fabiano dall'1 al 3 marzo 2019 ospiterà per la quarta volta i Campionati Italiani Fisdor di nuoto in vasca corta (riservati ad atleti con disabilità intellettiva e relazionale), per i quali sono attesi in città circa trecento atleti, più i relativi accompagnatori.

Da sinistra: l'assessore allo sport del Comune di Fabiano, Francesco Scaloni; il presidente dell'Atletica Fabiano, Sandro Petrucci; il velocista Luca Manciola; il lanciatore Daniel Gerini; l'allenatore Pino Gagliardi (settore lanci); il presidente della Polisportiva Disabili Mirasole, David Alessandrini

RUZZOLA

Il tironfo

Marischio ha vinto la SuperCoppa!

di FERRUCCIO COCCO

Un'altra bella soddisfazione ottenuta dalla squadra di ruzzola della Polisportiva Marischio. Il team della frazione fabrianese, infatti, ha vinto la SuperCoppa Italiana 2018, categoria C. Un successo arrivato al termine di dieci gare di qualificazione svoltesi tra luglio e agosto, attraverso le quali si accedeva alla fase finale (in cui la Polisportiva Marischio è giunta quarta) e infine alla finalissima, disputata domenica 23 settembre ad Ostra Vetere, organizzata splendidamente dalla società sportiva locale. Qui, 38 erano le squadre partecipanti, provenienti dalle tre regioni Marche-Umbria e Toscana, suddivise in quattro categorie. La gara si è svolta in due "manche" di otto lanci ciascuna. «Nella prima ci siamo piazzati al terzo posto, mentre nella seconda siamo andati fortissimo e ci siamo classificati al primo posto con un grande vantaggio sulla seconda – racconta Alberto Cingolani della Polisportiva Marischio. – La somma dei punteggi delle due manches ci ha consegnato la vittoria. Tutti i componenti della squadra si sono espressi su ottimi livelli con lanci molto lunghi e tecnicamente difficili da realizzare». Al termine delle gare, per i circa 270 partecipanti un pranzo a buffet nella splendida piazza di Ostra Vetere, dove si sono svolte anche le premiazioni alla presenza delle autorità locali (sindaco e assessore allo sport), il presidente della Federazione (Figest) Enzo Casadidio è il presidente di specialità Mauro Sabatini. La squadra della Polisportiva Marischio che si è portata a casa la Supercoppa era così composta: Aldo Monacelli, Domenico Ciappelloni, Daniele Ciappelloni, Michele Ciappelloni, Bruno Ciappelloni, Cesidio Poeta, Alberto Cingolani e il supervisore Roberto Antonini.



Daniele Ciappelloni in gara

La Polisportiva paesana si è aggiudicata il trofeo italiano nella categoria C



La squadra di ruzzola della Polisportiva Marischio con il trofeo

CALCIO a 5

Under 19 e Under 17 del Real già in forma

Inizia nel migliore dei modi il cammino in Coppa Marche delle due squadre "under" del Real Fabriano. Entrambe, dopo aver riposato nel primo turno, si sono imposte in quello successivo nelle rispettive trasferte di Fano per quanto riguarda l'Under 19 e Tolentino per l'Under 17.

Queste due belle vittorie vedono come protagonisti Filippo Alianello per la Juniores e Rikard Domi per gli Allievi, entrambi autori di una tripletta nelle rispettive gare. I più grandi si impongono per 2-4 contro lo Sportland Fano, complice, oltre al sopraccitato tris di Alianello, anche un gol da cineteca di Allegro.

Una vittoria importante in vista del doppio impegno contro Atletico Urbino nella prima giornata di campionato (sabato 6 ottobre, in trasferta) e, a stretto giro, la gara di Coppa Marche contro la Virtus Fabriano

prevista per martedì 9 ottobre. Formazione Under 19: Peverini, Roscini, Alianello, Crescentini, Vagnarelli, Sforza, Allegro, Bartoloni, Mariani, Sarno.



Soddisfazione anche per quanto riguarda gli Allievi che, per la prima volta nella storia del Real Fabriano, scendono in campo e si aggiudicano la gara di Coppa Marche contro il Cantine Riunite Tolentino. Anche in questo caso, ad aggiungersi alla tripletta di Domi, è la rete di Feth, per il 3-4 finale. Under 17 di nuovo in campo sabato 6 ottobre al PalaFermi (ore 18) per l'esordio in campionato contro la FFJ Calcio a 5. Lunedì 8 ottobre, invece, altra gara di Coppa Marche (sempre al PalaFermi) contro il Calceetto Numana. Formazione Under 17: Donisi, Agostinelli, Conti, Domi, Feth, Manfredi, Sarno, Alianello, Bongiovanni. Lorenzo Alunni

PING PONG

Prima giornata

Il Tennis Tavolo di Fabriano vincente all'esordio in D1

E' iniziato nel migliore dei modi il campionato di serie D1 per il Tennis Tavolo Fabriano.

I cartai, neopromossi, hanno superato per 5-1 il team di Fano. Nel dettaglio, Notarnicola ha conquistato due punti contro Scarlatti e Nardini, Gerini due punti contro Ballerini e Macharis, Guglielmi un punto contro Scarlatti. La squadra fabrianese, prima dell'inizio dell'incontro presso il Circolo Fenale di via Corsi, ha ricevuto la gradita visita

dell'assessore allo sport del Comune di Fabriano, Francesco Scaloni, che ha rivolto un caloroso in bocca al lupo ai giocatori per questa stagione.

Per quanto riguarda la squadra di D2 del Tennis Tavolo Fabriano, è arrivata una sconfitta per 5-2 contro il Camerino. I due punti sono stati conquistati da Matteo Giardini. Gli altri componenti della squadra fabrianese erano Emanuela Ferretti, Andrea Ausili e Silvia Giampieri. f.c.



Il Tennis Tavolo Fabriano di D1 con l'assessore Francesco Scaloni

Settore giovanile

"Memorial Gentilucci" di calcio femminile

Domenica 7 ottobre potrebbe segnare una rinascita. Un ritorno del calcio femminile a Fabriano. Il "Memorial Gentilucci" sarà il punto di partenza per il pallone in rosa nella nostra zona. L'interesse e la passione delle ragazze c'è e cresce. Appuntamento a partire dalle ore 10.30 presso l'impianto sportivo di Argignano con Jesina Calcio Femminile, Perugia Calcio, Yfit Macerata e US Recanatese. Nel primo pomeriggio le finali.

CALCIO a 5

Serie C2

Altri tre punti e primo posto per il Real Fabriano

Seconda giornata del campionato di serie C2 di calcio a 5 e seconda vittoria per il Real Fabriano di mister Kristian Giordani, che così guida subito la classifica a punteggio pieno a parimerito con i "cugini" del Cerreto. Venerdì 28 settembre, nel match casalingo contro il Gagliole, i cartai si sono imposti per 3-2. Il Real è andato in vantaggio con Laurenzi, fallendo però a più riprese la possibilità di incrementare i gol segnati. Tanto che il Gagliole è riuscito a pervenire al momentaneo pareggio. Nella ripresa i fabrianesi riprendevano quota grazie a Gubinelli, autore di due gol: il primo da posizione molto defilata, il secondo con un destro secco che si è insaccato all'incrocio dei pali sugli sviluppi di uno schema da calcio d'angolo. Nel finale il Gagliole accorciava



Gubinelli autore di due gol

le distanze, per il definitivo 3-2. «Siamo contenti delle due vittorie di fila, ma dobbiamo ancora migliorare e correggere alcuni errori», dice mister Giordani. In questo senso, un banco di prova già importante sarà quello di venerdì 5 ottobre in trasferta a Cingoli contro l'Avenale. f.c.

Secondo tempo super e il Cerreto vola al vertice

Bella prova del Cerreto di mister Francesco Rinaldi, che nella seconda giornata del campionato di serie C2 di calcio a 5 ha superato la valida formazione dell'Ilil.pa per 6-2.

Così, dopo due partite, i rossoneri cerretesi si trovano a punteggio pieno (avevano vinto 5-0 all'esordio contro il Gagliole), dimostrando fin da subito un bel piglio nell'approccio a questa stagione, con un attacco ficcante (già 11 reti a bersaglio), pressing, livello di gioco piuttosto alto.

A passare in vantaggio erano stati i recanatesi dell'Ilil.pa (0-1). Il Cerreto impattava con il bomber Largoni (1-1) e così si chiudeva la prima frazione. Ancora avanti l'Ilil.pa nella ripresa (1-2) e di nuovo pareggio del Cerreto con un Biondi in serata (2-2). A questo punto, i padroni



Il bomber Teo Innocenzi

di casa rompevano gli argini con le reti di Largoni, Sakuta, Teo Innocenzi e Centocanti per il conclusivo 6-2, con il portiere Tamburini che faceva buona guardia tra i pali. Ora la squadra di mister Rinaldi è attesa da una trasferta a Castelli venerdì 5 ottobre. f.c.

Primo punto stagionale per l'Apd Cerreto d'Esi

Primo punto stagionale conquistato dall'Apd Cerreto d'Esi di mister Paolo Amadei, team neopromosso nel campionato di serie C2 di calcio a 5.

Dopo il passo falso casalingo della prima giornata ad opera della Futsal Recanati, i cerretesi nel secondo turno sono andati a pareggiare 5-5 a Macerata contro l'Invicta Futsal.

Ad andare a segno sono stati Simone Di Ronza con una doppietta, Pasquale Lo Muzio, Nicolais Nicastro e Luigi Graziano.

Questa la formazione dell'Apd Cerreto d'Esi scesa in campo: Mosciatti, Caporali, Amadei, Bruzzichessi, Nicastro, Di Ronza, Graziano, Lo Muzio, Smargiassi, Spanjolli, Ramos.

Prossimo match di campionato sabato 6 ottobre in casa contro l'Audax Montecosaro (palasport



Doppietta per Di Ronza

di Cerreto, ore 15). **Classifica** - Cerreto, Montecosaro e Real Fabriano 6; Castelli 4; Audax Montecosaro, Futsal Recanati, Cus Macerata, Avenale e Ilil.pa 3; Invicta Futsal Macerata, Apd Cerreto d'Esi e Moscosi 2008 1; Nuova Ottrano '98 e Gagliole 5. f.c.

CALCIO

Serie D

Matelica... show: è un periodo d'oro

di RICCARDO CAMMORANESI

Un Matelica vietato ai deboli di cuore, una settimana super dei ragazzi di Tiozzo hanno permesso di guadagnare 6 punti e un posto da grande in classifica. Sono stati sette giorni da incorniciare e difficili da dimenticare per i matelicesi, in particolare è da sottolineare la vittoria interna nel turno infrasettimanale nello storico match contro la corazzata Cesena. Un match dalle mille emozioni quello andato in scena allo stadio in località Boschetto, uno scontro molto equilibrato e combattuto tra le due favorite del campionato, ma al 95' è stata la squadra di Tiozzo a regalare un risultato, di misura, storico. Con le squadre sullo 0-0, il Cesena sbaglia il corner con Valeri che calcia corto, a questo punto il matelicese Dorato parte dal limite della sua area senza nessuno davanti a sé: il pallone arriva a Franchi che davanti al portiere Sarini non sbaglia, il ventenne scuola Roma realizza con la punta del piede un gol importantissimo che regala tre punti fondamentali per la squadra di Tiozzo. Nel fine settimana è arrivata invece l'altra gioia che conclude al meglio la settimana biancorossa, a farne le spese è stata la neopromossa Montegiorgio. Allo stadio comunale di Monte San Giusto, il Matelica è uscita vincente da uno scontro da non sottovalutare, infatti alla fine dei novanta minuti, i biancorossi hanno festeggiato la vittoria con il risultato di 1-3. Una partita molto bloccata in avvio, il 5-4-1 consegnato da mister Paci chiude ogni spazio ai palleggiatori matelicesi, ma al 26' Biasiol falcia ingenuamente l'attaccante matelicese Bittaye in area di rigore, dal dischetto Margarita parte in vantaggio gli ospiti. I padroni di casa si riorganizzano e dopo soli 10 minuti pareggiano i conti con Sbarbati sugli sviluppi di un calcio piazzato. La ripresa viene disputata a viso aperto da entrambe le squadre: i locali sfiorano il clamoroso vantaggio, ma il palo salva il Matelica sulla girata del neo-entrato Regolanti. Superato lo spavento, gli ospiti prendono il largo grazie alle accelerazioni devastanti di

Nell'infrasettimanale battuto il Cesena 1-0 con Franchi, poi blitz a Montegiorgio 1-3



Il gol di Franchi che ha steso il Cesena nell'infrasettimanale

Bittaye che inizia ad alzare il sipario sul comunale. Al 64' è proprio il gabbiano a portare in vantaggio i biancorossi su gentile concessione della retroguardia montegiorgese, dieci minuti dopo arriva la doppietta dell'attaccante su assist illuminante di Fioretti, subentrato a Dorato. L'uno-due di Bittaye manda al tappeto il Montegiorgio, la squadra di Tiozzo congela il risultato fino al termine, portando a casa altri 3 punti preziosi. Quella del girone F è una classifica che premia il Matelica, i biancorossi dopo 4 giornate di campionato si trovano, insieme al Cesena, al terzo posto con ben 9 punti, al secondo posto c'è la Sangiustese con 10, mentre la capolista è il Notaresco con 12. Domenica 7 ottobre la squadra di Tiozzo tornerà tra le mura

amiche per la gara valevole per la quinta giornata di campionato. Al comunale di Matelica, ci sarà il Castelfidardo, un altro derby contro una squadra che ha iniziato nel peggiore dei modi questa nuova stagione. Dopo un ottimo piazzamento dello scorso anno, in queste 4 giornate i fidardensi hanno collezionato solo 2 punti, posizionandosi al 17esimo posto. Il fischio d'inizio sarà domenica 7 ottobre alle ore 15.

PRIMA CATEGORIA - Ancora disco rosso per la Fabiani Matelica, sconfitta 4-2 sul campo del Casette Verdini. E pensare che i matelicesi erano in vantaggio 0-2 con doppietta di Severini. Poi, però, i padroni di casa hanno ribaltato il risultato. Prossimo match sul terreno amico contro la Monteluponese.

CALCIO

Eccellenza

Il Fabriano Cerreto fermato sul pari dalla Biagio Nazzaro

Secondo pareggio consecutivo in campionato per il Fabriano Cerreto. La squadra di Renzo Tasso viene fermata sull'1-1 a Chiaravalle dalla Biagio Nazzaro, contro cui mercoledì in Coppa Italia si era invece imposta 2-1. I biancorossoneri non perdono comunque terreno in classifica, alla luce dei pareggi di Tolentino e Sassoferrato Genga. Succede tutto nel primo tempo a Chiaravalle: i padroni di casa passano in vantaggio con Parasecoli, che conclude nel migliore dei modi un'azione in velocità.

Il Fabriano Cerreto risponde immediatamente con Giuliacci che trafugge Bolletta con un inserimento centrale premiato dall'assist di Gaggiotti. Alcune altre occasioni, da una parte e dall'altra, con protagonisti Borgese e Cavaliere, ma i rispettivi portieri cri-

BIAGIO NAZZARO 1
FABRIANO CERRETO 1

BIAGIO NAZZARO - Bolletta, Domenichetti, Gregorini (Santoni), Cecchetti, Disabato, Savini (Remedi), Parasecoli (Brega), Anconetani, Peralisi, Rossini, Cavaliere. All. Fenucci

FABRIANO CERRETO - Santini, Stortini, Bartolini, Gilardi, Borgese, Cenerini, Bordi, Benedetti (Bartoli), Gaggiotti, Giuliacci, Galli (Baldini). All. Tasso

RETI - 2' pt Parasecoli, 8' pt Giuliacci

stallizzano il risultato di parità. Gilardi e compagni si apprestano ad un'altra trasferta, domenica 7 ottobre a Porto d'Ascoli.

Luca Ciappelloni

In Coppa successo dei cartai

Nel match di Coppa Italia regionale di Eccellenza, giocato mercoledì 26 settembre al "Mirco Aghetoni", il Fabriano Cerreto ha battuto per 2-1 la Biagio Nazzaro Chiaravalle e mette una seria ipoteca sul passaggio del turno in questo gironcino a tre squadre di cui fa parte anche il Sassoferrato Genga (che contro i biagiotti aveva pareggiato 2-2 tre settimane fa). Sarà decisivo il match di mercoledì 10 ottobre tra sentinati e cartai per stabilire chi andrà avanti. Il Fabriano Cerreto avrà a disposizione due risultati su tre, mentre il Sassoferrato Genga sarà obbligato a vincere per passare il turno. La Biagio, invece, è già fuori dai giochi. Tornando alla partita tra Fabriano Cerreto e Biagio Nazzaro, a passare in vantaggio sono stati i locali di mister Tasso al 45' del primo tempo con Borgese, pareggio dei chiaravallese nella ripresa al 35' con Peralisi, gol decisivo del Fabriano Cerreto a tre minuti dal triplice fischio con Baldini.

Ferruccio Cocco



Stretta di mano tra capitani (foto di Maurizio Animobono)

classifiche

SERIE D

Notaresco 12; Sangiustese 10; Cesena e Matelica 9; Giulianova 8; Savignanesse, Santarcangelo e Forlì 7; Francavilla 6; Pineto 5; Montegiorgio, Jesina e Vastese 4; Recanatese e Sammaurese 3; Castelfidardo e Isernia 2; Agnonese e Campobasso 1; Avezzano 0.

ECCellenza

Tolentino e Sassoferrato Genga 10; Marina 9; Fabriano Cerreto e Porto Sant'Elpidio 8; Atletico Gallo 7; Urbania 6; Forsempronese, Camerano e San Marco Lorese 5; Pergolese, Grottammare e Porto Recanati 4; Biagio Nazzaro e Atletico Alma 3; Porto d'Ascoli 2; Montefano 1; Monticelli 0.

PRIMA CATEGORIA

Trodica e Passatempe 6; Muccia, Corridonia e Casette Verdini 4; Montecosaro, Fiuminata ed Elpidiense Cascinare 3; Pinturetta Falcor e Cluentina 2; Montemilone Pollenza, Porto Potenza, Monte e Torre, Monteluponese e Pioraco 1; Fabiani Matelica e Urbis Salvia 0.

SECONDA CATEGORIA

Labor 6; Cameratese, Argignano, Leonessa Montoro e Falconarese 4; Serrana e Castelfidardo 3; Palombina Vecchia, Castelbellino e Victoria Strada 2; Monsano, San Marcello, Maiolati, Agugliano Polverigi, Osimo 2011 e United Loreto 1.

CALCIO

Seconda Categoria

Pecci para, Mariani gol: l'Argignano è vittorioso

Prima gara casalinga e prima vittoria conquistata dall'Argignano di mister Walter Biagini per 2-1 sul Monsano. Prima del match è stato osservato un minuto di raccoglimento per la scomparsa del papà di Andrea Bianconi, giocatore dell'Argignano.

La squadra ha giocato con il lutto al braccio. I padroni di casa devono fare i conti con un paio di defezioni e non partono al massimo. Così il Monsano tiene Pecci in apprensione. Dopo venti minuti si fa male ed esce Porcarelli e alla mezz'ora il Monsano passa in vantaggio: fallo di Moretti in area, rigore. Pecci para, ma non può far nulla sul "tap-in", 0-1.

Inizio ripresa con Mariani che su punizione sfiora il palo, ma l'Argignano è ancora in difficoltà e il Monsano potrebbe chiudere la partita. Altro rigore per una spinta di Clementi, parato ancora da un super Pecci.

Dopo un tiro fuori di Moretti, Mariani si invola in contropiede, il portiere lo atterra in area, stavolta il rigore è per l'Argignano, ma lo stesso Mariani tira alto sopra la traversa. L'errore carica

il bomber che subito dopo approfitta di uno svarione del portiere ospite in uscita alta e insacca da due passi, 1-1. L'Argignano ci crede, mister Biagini effettua alcuni cambi e mette alle corde il Monsano. Il risultato cambia definitivamente a cinque minuti dalla fine: ancora Mariani incorna in rete sul secondo palo un traversone proveniente dalla sinistra, 1-2. Nel finale da registrare solo un'altra paratona in angolo del portierone dell'Argignano, Michael Pecci.

La formazione dell'Argignano: Pecci, Moretti (Cofani), Eleonori, Lamantia, Clementi, Sagromola, Mariani, Gianini (Raggi), Ragni, (Piermattei), Porcarelli, (Tittarelli), Sartini (Gambini). Una buona prova dei ragazzi di mister Biagini, che può essere soddisfatto di una rosa di giocatori che fornisce buone garanzie per giocare tutti i novanta minuti. Quattro punti in due partite e zero in media inglese: un piccolo passo verso la salvezza... Prossimo match in trasferta a Santa Maria Nuova contro la Labor.

f.c.

CALCIO

Eccellenza

Il Sassoferrato Genga esce indenne da Fano

ATLETICO ALMA 0
SASSOFERRATO GENGA 0

ATLETICO ALMA - Tavoni, Marongiu, Urso, Mei, Anastasi (10' st Orazi), Sasaroli, Enchisi, Mazzarini (36' st Saurro), Cinotti, Zepponi, Damiano. All. Manuelli

SASSOFERRATO GENGA - Latini, Salvatore, Ferretti, Brunelli, Corazzi, Gaggiotti, Morra, Monno, Battistelli (38' st Cicci), Ruggeri S. (41' st Ruggeri C.), Piermattei (27' st Martellucci). All. Ricci

Prosegue la serie positiva del Sassoferrato Genga, che - alla quarta giornata del campionato di Eccellenza - dopo tre vittorie, coglie un prezioso pareggio esterno, 0-0 a Bellocchi di Fano contro l'Atletico Alma.

Un punto che consente alla sorprendente matricola sentinata di conservare la testa della classifica con 10 punti a parimerito del Tolentino. Contro l'Atletico Alma, la squadra di mister Ricci (foto) non ha corso seri rischi e torna così a casa con un risultato positivo che

I sentinati sono primi in classifica



consente di mantenere l'imbattibilità in questo avvio di stagione. Prossimo match in casa sabato 6 ottobre contro il San Marco Lorese (ore 15.30).

f.c.

ATLETICA

Finale nazionale di serie B

Le nostre Allieve con tanto orgoglio

di SANDRO PETRUCCI

L'Atletica Fabriano ha ribadito la sua valenza in campo nazionale, confermandosi con le Allieve (16-17 anni) quanto meno tra le migliori del centro Italia. Al termine di un Campionato Regionale tutt'altro che semplice da interpretare, a causa di assenze ed infortuni, il 53° posto in Italia, su un totale di oltre 2400 società, ha consentito l'accesso alla quinta finale nazionale di Serie B negli ultimi sei anni, con grande soddisfazione per dirigenti e tecnici. Con uno sforzo congiunto, interpretando anche discipline mai frequentate in precedenza, le ragazze hanno dignitosamente motivato la loro partecipazione, chiudendo all'undicesimo posto, a 78 punti, esattamente come l'Atletica Estense, evitando però il fanalino di coda per aver disputato una gara in meno (16 contro 17 delle avversarie).

Certo, rispetto allo scorso anno, quando le Allieve furono terze dopo aver chiuso il campionato al 22° posto in Italia, non è molto, ma con il potenziale attualmente a disposizione il risultato è del tutto soddisfacente. Ovviamente non ha avuto rivali Sara Zuccaro, già due volte campionessa italiana nel lancio del martello, che, oltre all'oro nella sua specialità preferita, ha ribadito la sua classe con un bel quarto posto nel lancio del disco.

Una strepitosa figura l'ha raccolta anche Camilla Gatti, la giovane marciatrice in crescita vertiginosa, capace di ritoccare di mezzo minuto il suo fresco primato nei 5 chilometri, portandosi a casa una splendida medaglia d'argento. A medaglia anche Federica Carini nel salto in alto e importanti sono state le prestazioni di Ludovica Bardella nel triplo, Silvia Moretti nei 100 e Benedetta Stazi nel peso. Anche in seconda giornata ci sono stati risultati confortanti, appunto con il quarto posto di Sara Zuccaro nel lancio del disco, il sesto di Noemi Dolciotti nei 200 metri e l'ottavo di Aurora Olivetti nel salto in lungo.

Poi abbiamo avuto il nono posto di Sofia Baffetti nei 3000, che, ancora sudata della precedente fatica, si è prodotta nella 4x400 insieme a Nicole Angeletti (che aveva disputato gli 800 metri con l'11° posto), Giulia Bartocci (vicina al podio nei 1500) e Noemi Dolciotti (doppia medaglia con il sesto posto sia nei 400 che nei 200). Decime le staffettiste e, nell'ottica dell'ultimo posto da evitare come risultato della bandiera, sono stati anche questi punti importanti. Basti pensare che Aurora, improvvisando un lancio di giavellotto, con i suoi 2 punti ci ha

A San Benedetto del Tronto bene Federica Carini, Sara Zuccaro e Camilla Gatti



Silvia Moretti, Sara Zuccaro, Federica Carini, Ludovica Bardella

consentito di chiudere a pari merito con l'Atletica Estense e di superarla, come dicevamo, per avere disputato una gara in meno. Quindi, brave tutte, grazie a tutte!

Ora non resta che attendere gli ultimi sussulti di Campionato Regionale con

il Trofeo 5 Cerchi per Ragazzi/e (12-13 anni) e di Staffette per Ragazzi/e e Cadetti/e (14-15). Ovviamente, l'attenzione è ora tutta per Vesna Braconi e Filippo Danieli che si sono meritati la maglia da titolare per i prossimi Campionati Italiani Cadetti di Rieti.

CALCIO

I Garden Boys trionfano al torneo di Belluno

Garden Boys Fabriano senza sosta. Dopo la riuscitissima giornata per la partita con il Borgo e il seguente pranzo, la macchina organizzativa non si è fermata, anzi si è gettata sulla ormai abituale trasferta settembrina di Belluno, che da cinque anni vede i Garden Boys disputare il "Memorial Zampieri", giunto alla trentasettesima edizione.

Torneo su campo a undici, a cui partecipano squadre provenienti da tutta Italia e anche fuori confine. Quest'anno erano presenti - oltre ai Garden Boys - l'Atalanta, il Monza, il Belluno, lo Jesi, gli avellinesi del Montella, i triestini del Muggia, l'Ivrea e una squadra francese, il Drome Ardeche. Tutto si svolge in una giornata: quattro partite da 30 minuti, due al mattino e due al pome-



La formazione dei Garden Boys Fabriano nella trasferta a Belluno

ARTI MARZIALI

Hapkido

La Tiger Team ha ospitato lo stage con il maestro Park

Fabriano per un giorno protagonista della difesa personale e dello studio dell'hapkido. Continua così la sinergia Corea del Sud/Fabriano grazie al lavoro e all'impegno della associazione sportiva Tiger Team Fabriano, promotrice di stage e corsi per la diffusione dell'hapkido, arte marziale coreana. L'hapkido, traducibile come "l'arte della coordinazione dell'energia", è l'arte marziale per eccellenza se si parla di difesa personale, con movimenti dolci, non elaborati ma di un'efficacia senza pari è praticabile da tutti; aborrisce l'uso della forza e sviluppa equilibrio e dinamicità. L'impegno e la dedizione che il maestro Alifano ha messo negli ultimi anni per promuovere la conoscenza dell'hapkido nella nostra regione, lo hanno premiato ottenendo di poter ospitare nella nostra città il maestro Seung Ho Park, giunto direttamente da Seul per tenere l'annuale tour di stage in Italia. Il tragitto dei maestri Park e Vacca, rispettivamente responsabile tecnico e direttore tecnico per l'Italia della federazione Mondiale, ha toccato altre regioni tra le quali Sardegna, Liguria, Emilia Romagna e naturalmente le Marche, con Fabriano, da qui l'orgoglio di aver potuto ospitare praticanti da diverse province marchigiane e dalle regioni vicine come Emilia Romagna e Toscana. Il maestro Alifano ha spiegato così la sua determinazione in questo percorso: "L'hapkido è un'arte marziale poco conosciuta nel nostro territorio e quando io e i miei colleghi circa un anno fa ab-

biamo notato il proliferare di sedicenti istruttori, in alcuni casi incapaci anche di scrivere in maniera corretta il nome di questa arte, abbiamo capito che dovevamo impegnarci ancora di più per far conoscere, e così proteggere, l'hapkido da millantatori e sedicenti maestri. Da qui la volontà ferrea di poter mostrare a tutti l'hapkido nello splendore di un praticante di livello mondiale come il maestro Seung Ho Park. Ringrazio di cuore tutti i partecipanti e tutti i maestri che hanno collaborato alla riuscita di questo evento, e visto il successo, ci auguriamo di poter ripetere l'esperienza nel 2019."



Il maestro Alifano con il maestro Park

Amatoriale

della punta fabrianese sola avanti al portiere, perfetta esecuzione e goal dei Garden Boys: Belluno si tingeva di gialloverde!

Dopo il fischio finale esplose la gioia e l'euforia dei ragazzi guidati magistralmente da mister Virgilio Bernardi, implacabile centrale difensivo in campo e attento allenatore da fuori, coadiuvato in difesa da Claudio Calpista e Renato Cocco.

Va evidenziata l'ottima prova delle due punte, Emanuele Gubinelli con tre gol e Rudy Barucca con quattro gol, inoltre da segnalare gli ottimi interventi del portiere Enrico Fugiani che ha dato sicurezza alla difesa. Encomiabili gli over 60: Paolo Ruggeri, Sergio Ciappelloni, Pino Isidori e Sandro Barocci che, chiamati in campo, hanno dato il meglio di loro stessi. Centrocampo tosto, con gli esperti Calvero Busco, Massimiliano Scotini, Simone Meriggola, Paolo Angelini e Manolo Alessandrini.

Da segnalare lo stoico Giovanni Lamedica che, nonostante l'infortunio che lo ha tenuto a bordo campo, è rimasto in piedi, con bandierina in mano, senza dare segno di cedimento.

Come buona usanza del "mondo Garden", la parte sportiva è stata accompagnata da quella enogastronomica, con visita alla birreria Pedavena, un agriturismo nei dintorni di Valdobbiadene, e degustazioni di proseccchi in varie cantine.

Da segnalare anche la parte turistica, con visita a Vittorio Veneto ed i luoghi storici della Prima Guerra Mondiale. In conclusione, quattro giorni della vita Garden Boys spesi proprio bene! Ora ad attendere i giocatori c'è l'avvio della stagione con la prima del Campionato Provinciale Amatoriale: scoiattolini senza sosta... in bocca al lupo!

Sandro Barocci

A.S.D. ATLETICA FABRIANO

ASSOCIAZIONE ATLETICA FABRIANO



www.atleticafabriano.it

**CORRI
SALTA
LANCIA**

Sono aperte le iscrizioni per la stagione 2018/19, sia per i bambini dai 5 agli 11 anni (Centri Coni di Avviamento allo Sport) che per gli anni successivi (Agonisti). Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione Atletica Fabriano, presso lo stadio Comunale "Mirco Aghetoni" (dopo le scalette, in fondo a sinistra) dalle 17.30 alle 19.00, dal lunedì al venerdì, oppure telefonare in questo orario allo 0732/22411, o al Dirigente Valeria Laurenzi 339/1103299 o all'Istruttore dei Settori Giovanili Gabriele Archetti 328/4533245.

BASKET

Serie B

Janus Fabriano, si comincia! Il primo avversario è Giulianova

di FERRUCCIO COCCO

Domenica 7 ottobre sul "neutro" di Recanati alle ore 18

Dopo un mese e mezzo di intensa preparazione, è giunto l'atteso momento dell'inizio del campionato di serie B per la **Ristopro Fabriano** di coach Alessandro Fantozzi. L'appuntamento è per domenica 7 ottobre contro il team di Giulianova. Si giocherà sul campo "neutro" di Recanati, il PalaCingolani, poiché il "nostro" PalaGuerrieri deve ancora scontare una giornata di squalifica (fortunatamente l'ultima). Palla a due alle ore 18. E c'è da credere che saranno in tanti i sostenitori biancoblu a mettersi in macchina per raggiungere la città leopardiana e sostenere la Ristopro. Il gruppo di tifosi "Immaturo" ha allestito un pullman (a proposito, ne verrà organizzato un altro anche per la prima trasferta stagionale, il 14 ottobre a Campli), mentre la stragrande maggioranza del pubblico viaggerà con auto proprie, poi tutti insieme sulla tribuna del PalaCingolani per ricreare una passionale onda blu come accaduto per il match salvezza del 2 maggio scorso contro Cerignola. Durante la settimana scorsa, la Ristopro Fabriano ha giocato due amichevoli, entrambe contro team di pari categoria, quindi test molto utili e probanti. La prima a Porto Sant'Elpidio, dove il punteggio totale ha visto prevalere i locali per 77-75, con i cartai che si sono espressi bene soprattutto nei due quarti centrali (parziali di 13-22 e 18-22) e questo tabellino totale: Monacelli 14, Dri 14, Paparella 5, Gatti 21, Cimarelli 2, Morgillo 9, Thiam 10, Donati, Mencherini, Bordi. Poi, la seconda, sabato scorso in casa contro la



La squadra fabrianese che affronterà il campionato di serie B: da sinistra Lorenzo Monacelli, Emiliano Paparella, Francesco Francavilla, Santiago Boffelli, Nicolò Gatti, Ivan Morgillo, Iba Koite Thiam, Devid Cimarelli, Elias Donati, Niccolò Mencherini, Massimiliano Bordi e il capitano Filiberto Dri (foto di Marco Teatini)

Rossella Civitanova. In questo caso il tabellone alla fine ha visto prevalere la Ristopro per 71-63, con una eccellente reazione nei secondi due quarti (20-15, 23-10), dopo un secondo parziale delu-

dente (12-23 per gli ospiti). Questo il tabellino: Paparella 6, Dri 13, Boffelli 10, Gatti 20, Morgillo 3, Monacelli 5, Mencherini, Bordi, Cimarelli 2, Francavilla, Donati, Thiam 12. In entrambe

le amichevoli, la squadra fabrianese ha mostrato di andare ancora a sprazzi, ma quando ingrana le marce giuste, sa essere eccellente partendo dalla difesa e concludendo con rapide soluzioni

offensive. L'obiettivo è quello di trovare la continuità giusta già domenica, quando in palio ci saranno i due punti, per iniziare bene questa seconda avventura consecutiva nel campionato di serie B.

BASKET

Serie C Gold

L'Halley Matelica subito ok: espugnato il parquet di Osimo

Parte con il piede giusto la stagione della **Halley Matelica** nel campionato di Serie C Gold. I ragazzi di coach Leo Sonaglia hanno espugnato il parquet di Osimo superando la locale Robur per 70-77.

L'Halley ha sofferto gli avversari nel primo quarto (23-17), ma poi, una volta registrate le cose in difesa, la corazzata matelicese ha trovato il giusto smalto in attacco impattando la gara già all'intervallo lungo

(36-36). Dopo il riposo, pian piano l'Halley ha costruito il successo (17-22 e 17-19 i parziali) contro una Robur comunque arcigna e difficile da domare.

Questo il tabellino matelicese: Mbaye, Rossi 7, Trastulli 6, Boffini 11, Tarolis 15, Vissani 18, Vidakovic 7, Pelliccioni ne, Selami ne, Sorci 13.

Sabato 6 ottobre, prima partita casalinga per la squadra di coach Sonaglia: appuntamento

al palasport di Cerreto d'Esi alle ore 18.15 contro il Globo Isernia, formazione che all'esordio ha perso in casa contro il Bramante Pesaro per 74-89 e che quindi andrà affrontata con attenzione perché in cerca di riscatto. Tra l'altro la squadra molisana probabilmente potrà schierare il lungo lettone Adins, che nella prima di campionato non aveva giocato per problemi burocratici.

f.c.



La formazione dell'Halley Matelica che partecipa al campionato di Serie C Gold

BASKET

Il personaggio

Il giovane Francesco Gnechi verso l'esordio in B con Siena

Sabato 6 ottobre sarà un giorno speciale per **Francesco Gnechi**. Il giovane play fabrianese, classe 1999 per 195 centimetri di altezza, esordirà infatti nel campionato nazionale di serie B con la maglia della Virtus Siena! Il rapporto di Francesco con la pallacanestro è di quelli... speciali, basti pensare che papà Andrea è stato un giocatore di serie A1 e A2 (e bene lo ricordiamo con la maglia del Fabriano Basket tra il 1992 e il 1998) e che quindi ha cominciato a frequentare i palasport da quando era... nella pancia di mamma Stefania! Ha iniziato a giocare a basket a cinque anni nel settore giovanile fabrianese, vestendo i colori della Basket



Francesco Gnechi

School Fabriano fino al 2015. Nell'agosto di quell'anno, non ancora sedicenne, è passato al College Basket Borgomanero, in

Piemonte, e lì ha proseguito la sua maturazione come giocatore e come uomo. Ha subito esordito in serie C Gold e negli anni successivi il suo utilizzo è stato sempre più ampio, fino ai 20,6 minuti e 6,9 punti di media della stagione scorsa, terminata al primo turno dei play-off. Non solo: nell'ultima annata, Francesco ha anche giocato con l'Under 20 e l'Under 18 del College Basket Borgomanero, partecipando alle finali nazionali di Eccellenza svoltesi a Pordenone. Nel corso di questa estate, la chiamata della Virtus Siena, l'approdo in serie B e un ulteriore passo avanti nella sua giovane già promettente carriera.

f.c.

BASKET

Serie D

Le tre squadre "nostrane" al via

Inizia in questo fine settimana anche il campionato di serie D di basket, al quale prenderanno parte tre squadre del nostro territorio, inserite nel girone A. I primi a scendere sul parquet saranno i neopromossi **Bad Boys Fabriano** dei coach Rapanotti (foto) e Bolzonetti, venerdì 5 ottobre, in casa contro la Fochi Pollenza (palestra Mazzini, ore 21.15). Il giorno dopo,



sabato 6 ottobre, sarà la volta dei **Brown Sugar Fabriano** dei coach Vico e Gentili, che - anch'essi tra le mura amiche della Palestra Mazzini, ore 18.30 - riceveranno la visita della Sacrata Potenza Picena, mentre il team "cadetto" della **Vigor Matelica** di coach Picchiotti andrà in trasferta a Pedaso.

f.c.

Novità per gli abbonati



Viste le numerose lamentele ricevute in seguito alle nuove modalità di consegna da parte di Poste Italiane, da oggi potrete scegliere se continuare a ricevere L'Azione a casa o ritirare la vostra copia il giovedì mattina, dopo le ore 10.00, presso una delle seguenti edicole di Fabriano:

"Scegli se ritirare la tua copia in edicola"

- **BELARDINELLI ANNA** - Viale Martiri della Libertà, 103
- **EDICOLA DELLA PISANA** - Piazzale G. Matteotti, 23/A
 - **LA ROVERE GUIDO** - Via Ramelli, 3
 - **MONDADORI POINT** - Corso della Repubblica, 70
 - **MORELLI SIMONE** - Viale XIII Luglio, 18
- **TABACCHERIA SERRALOGGIA** - Via Serraloggia, 30

IMPORTANTE

Se sceglierete di ritirare L'Azione in edicola, per poter attivare il servizio, dovrete comunicarlo alla nostra redazione: Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10 Fabriano Tel. 0732 21352

Presso le stesse edicole è possibile anche sottoscrivere nuovi abbonamenti